
REPORT ANNUALE SUI DANNI DA LAVORO IN REGIONE EMILIA-ROMAGNA:

infortuni e malattie professionali denunciate, definite e indennizzate

(analisi eventi al 2012)

**a cura di Giorgia Collini, Pamela Mancuso, Rocco Caliandro,
Antonella Gorgoglione, Ferdinando Luberto, Paolo Giorgi Rossi**

Questa relazione è distribuita a tutti i soggetti a vario titolo interessati al monitoraggio e impegnati nella riduzione del fenomeno infortunistico in ambito regionale: Servizi di prevenzione, Organizzazioni sindacali, Associazioni imprenditoriali, Amministrazioni locali, con l'auspicio che la sua consultazione possa essere utile nella programmazione o nella valutazione delle attività intraprese in questo campo.

INDICE

| | |
|--|-----------|
| PRESENTAZIONE | 1 |
| 1. STRUTTURA PRODUTTIVA REGIONALE..... | 2 |
| 2. GLI INFORTUNI IN EMILIA-ROMAGNA | 10 |
| 2.1 GLI INFORTUNI SUL LAVORO DENUNCIATI, DEFINITI E INDENNIZZATI NELLE GESTIONI: INDUSTRIA/COMMERCIO/SERVIZI, AGRICOLTURA E CONTO STATO | 10 |
| 2.2 GLI INFORTUNI SUL LAVORO DENUNCIATI, DEFINITI E INDENNIZZATI NELLA GESTIONE INDUSTRIA, COMMERCIO E SERVIZI..... | 13 |
| 2.3. INDICE STANDARDIZZATO INFORTUNI RICONOSCIUTI. ANALISI DEL FENOMENO DI IMPORT-EXPORT DEGLI INFORTUNI | 21 |
| 2.4. INFORTUNI SUL LAVORO DENUNCIATI E INDENNIZZATI NELLA GESTIONE AGRICOLTURA | 25 |
| 2.5. INFORTUNI SUL LAVORO STRADALI..... | 33 |
| 2.6. GLI INFORTUNI IN REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IN ITALIA NELLA GESTIONE INDUSTRIA, COMMERCIO E SERVIZI | 38 |
| 2.7. IL FENOMENO INFORTUNISTICO IN ITALIA E IN EUROPA..... | 40 |
| 3. LE MALATTIE PROFESSIONALI IN EMILIA-ROMAGNA | 44 |
| 3.1. LE MALATTIE PROFESSIONALI 2003-2012 DELLE GESTIONI INAIL: INDUSTRIA/COMMERCIO/SERVIZI, AGRICOLTURA E CONTO STATO | 46 |
| 3.2. LE MALATTIE PROFESSIONALI DELLA GESTIONE INAIL INDUSTRIA, COMMERCIO E SERVIZI..... | 49 |
| 3.3. LE MALATTIE PROFESSIONALI DELLA GESTIONE INAIL AGRICOLTURA ... | 55 |
| 3.4 LE MALATTIE PROFESSIONALI PER TIPOLOGIA NELLE GESTIONI INAIL: INDUSTRIA/COMMERCIO/SERVIZI, AGRICOLTURA E CONTO STATO | 57 |
| 3.5. LE MALATTIE PROFESSIONALI SEGNALATE AI SERVIZI TERRITORIALI DI PREVENZIONE DELLE AZIENDE USL..... | 60 |
| GLOSSARIO..... | 66 |
| APPENDICE - GRAFICI..... | 71 |

PRESENTAZIONE

L'edizione 2014 del Report, con i dati aggiornati al 2012, consta come di consueto, di tre sezioni: la prima dedicata alla struttura produttiva regionale, la seconda riferita all'analisi degli infortuni e infine una parte relativa alle malattie professionali denunciate, definite e riconosciute.

I dati sono tratti dai Nuovi Flussi Informativi INAIL - Regioni (NFI) edizione 2013 integrati con l'aggiornamento scaricato a giugno 2014.

La prima parte, oltre a fornire informazioni di carattere demografico, prende in esame la distribuzione percentuale degli addetti nei vari comparti produttivi, sia nell'intera Regione Emilia-Romagna, sia nel dettaglio delle singole AUSL.

Nella seconda sezione, relativa agli infortuni nel periodo 2003-2012, si esamina l'andamento dell'incidenza degli eventi nelle diverse AUSL della Regione Emilia-Romagna e nei comparti produttivi più rilevanti.

L'andamento nelle AUSL è monitorato mediante gli indici specifici di incidenza degli infortuni. Nel capitolo 2.1 sono presentati e commentati gli indicatori di completezza delle denunce di infortunio confrontando l'Emilia-Romagna e l'Italia. Viene riproposta anche l'analisi del fenomeno infortunistico legato ad incidenti stradali. E' presente inoltre un confronto dell'andamento del fenomeno infortunistico tra Italia ed Europa.

La terza sezione, relativa alle malattie professionali (MP), descrive il quadro del fenomeno per le principali Gestioni INAIL (vedi glossario). Viene proposta un'analisi delle MP denunciate e definite nella nostra regione nel periodo 2003-2012 e si effettuano confronti tra il dato regionale e quello nazionale. Inoltre vengono presentati i dati di fonte SPSAL estrapolati dal progetto "MalProf". A partire da questa edizione le Malattie Professionali vengono presentate anche attraverso la codifica secondo l'ICD-10, ossia la classificazione internazionale delle malattie e dei problemi correlati, adottato dai NFI solo dal 2010, in vigore in Italia dal 2006.

E' presente un'appendice contenente i grafici relativi ad alcune tabelle presenti nel Report. Ognuno di questi grafici è identificabile dal titolo che lo introduce, e possono risultare utili ai fruitori del Report stesso, per avere una più nitida lettura dei dati analizzati.

1. STRUTTURA PRODUTTIVA REGIONALE

Il territorio della Regione Emilia-Romagna (RE-R) si estende su una superficie di 22.124 kmq ed è suddiviso in nove province e 11 AUSL (dal 2014 divengono 8, dopo l'accorpamento di Ravenna, Rimini, Forlì e Cesena a costituire l'AUSL Romagna). La popolazione residente e il tasso di occupazione nella fascia d'età 15 anni e più, rispettivamente in RE-R e in Italia, sono illustrati in tabella 1.

Il tasso di occupazione in Regione, è pari al 60% nei maschi e al 44,7% nelle femmine. In Italia si registrano valori decisamente inferiori: 54,6% nei maschi e 35,4% nelle femmine.

Tab. 1 - Residenti e occupati per genere nella RE-R e in Italia. Età 15 anni e più (2012)

| | Residenti | | | Occupati (dati in migliaia) | | | | | |
|---------------|------------|------------|------------|-----------------------------|--------------------------|---------|---------------------------|--------|------------------------|
| | Maschi | Femmine | Totale | Maschi | Tasso di occup.ne Maschi | Femmine | Tasso di occup.ne Femmine | Totale | Tasso di occup.ne tot. |
| RE-R | 1.810.199 | 1.974.961 | 3.785.160 | 1.086 | 60,0% | 883 | 44,7% | 1.969 | 52,0% |
| Italia | 24.599.674 | 26.737.215 | 51.336.889 | 13.441 | 54,6% | 9.458 | 35,4% | 22.899 | 44,6% |

Fonte Residenti: ISTAT "Demografia in cifre", rilevazione al 01/01/2013

Fonte Occupati: ISTAT "Rilevazione sulle forze di lavoro. Anno 2012"

La percentuale di donne fra gli occupati è leggermente più alta in RE-R, rispetto all'Italia, (44,8% vs 41,3%) (Tab. 2).

Ciò si riscontra solo fra gli occupati di cittadinanza italiana, mentre fra gli stranieri la percentuale di donne è uguale in RE-R e in Italia.

Tab. 2 - Occupati per genere e cittadinanza nella RE-R e in Italia. Età 15 anni e più (2012; dati in migliaia)

| Cittadinanza | RE-R | | | | | | ITALIA | | | | | |
|---------------|--------------|-------------|------------|-------------|--------------|--------------|---------------|-------------|--------------|-------------|---------------|--------------|
| | Maschi | | Femmine | | Totale | | Maschi | | Femmine | | Totale | |
| | n | % | n | % | n | % | n | % | n | % | n | % |
| Italiana | 941 | 54,8 | 777 | 45,2 | 1.718 | 100,0 | 12.142 | 59,0 | 8.423 | 41,0 | 20.565 | 100,0 |
| Straniera | 145 | 55,8 | 106 | 44,2 | 251 | 100,0 | 1.299 | 55,6 | 1.035 | 44,4 | 2.334 | 100,0 |
| Totale | 1.086 | 55,2 | 883 | 44,8 | 1.969 | 100,0 | 13.441 | 58,7 | 9.458 | 41,3 | 22.899 | 100,0 |

Fonte Occupati Italia: ISTAT "Rilevazione sulle forze di lavoro. Anno 2012"

Fonte Occupati RE-R: ISTAT; Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna "Forze di lavoro media anni 2012 e 2011".

In Regione e in Italia, la fascia d'età con un più alto numero di occupati risulta essere la fascia 35-44 anni, seguita dalla fascia 45-54 anni (Tab. 3).

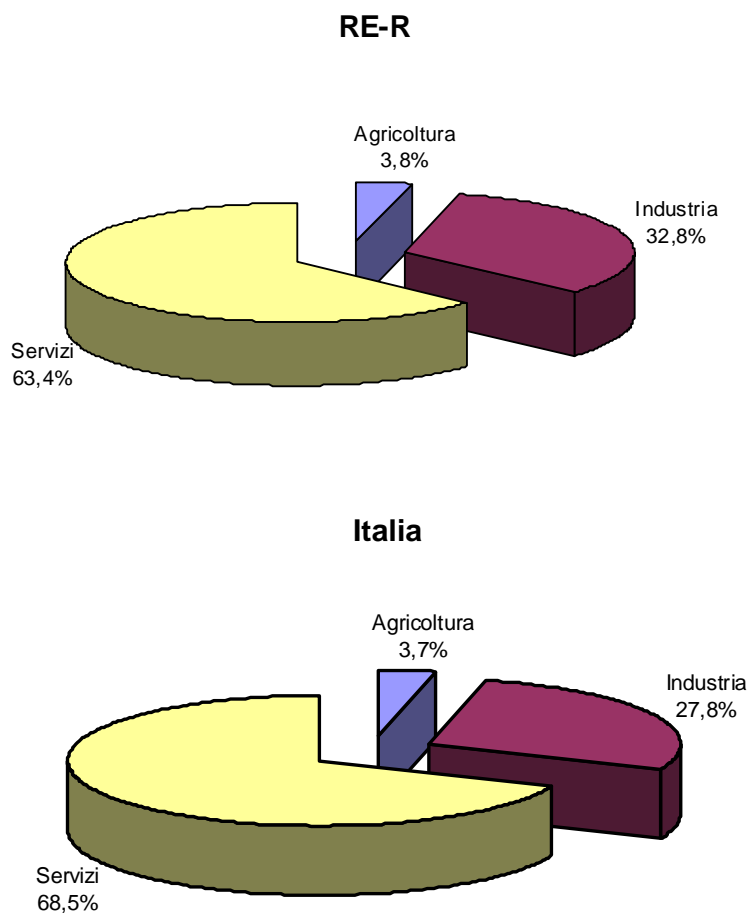
Tab. 3 - Occupati per genere e classi di età nella RE-R e in Italia (2012; dati in migliaia)

| Classe di età | RE-R | | | | | | Italia | | | | | |
|---------------|--------------|--------------|------------|--------------|--------------|--------------|---------------|--------------|--------------|--------------|---------------|--------------|
| | Maschi | | Femmine | | Totale | | Maschi | | Femmine | | Totale | |
| | n | % | n | % | n | % | n | % | n | % | n | % |
| 15-24 anni | 50 | 4,6 | 39 | 4,4 | 89 | 4,5 | 680 | 5,1 | 442 | 4,7 | 1.122 | 4,9 |
| 25-34 anni | 215 | 19,8 | 180 | 20,4 | 395 | 20,1 | 2.668 | 19,8 | 1.999 | 21,1 | 4.667 | 20,4 |
| 35-44 anni | 344 | 31,7 | 287 | 32,5 | 630 | 32,0 | 4.106 | 30,5 | 2.973 | 31,4 | 7.079 | 30,9 |
| 45-54 anni | 302 | 27,8 | 260 | 29,4 | 563 | 28,6 | 3.833 | 28,5 | 2.753 | 29,1 | 6.586 | 28,8 |
| 55-64 anni | 140 | 12,9 | 108 | 12,2 | 248 | 12,6 | 1.833 | 13,6 | 1.195 | 12,6 | 3.028 | 13,2 |
| 65+ anni | 35 | 3,2 | 9 | 1,0 | 44 | 2,2 | 321 | 2,4 | 96 | 1,0 | 417 | 1,8 |
| Totale | 1.086 | 100,0 | 883 | 100,0 | 1.969 | 100,0 | 13.441 | 100,0 | 9.458 | 100,0 | 22.899 | 100,0 |

Fonte Occupati: ISTAT "Rilevazione sulle forze di lavoro. Anno 2012"

La distribuzione degli occupati, nei settori Agricoltura, Industria e Servizi (attività economiche Ateco 2007), in Emilia-Romagna e in Italia, è riportata, per l'anno 2012, nel grafico seguente (Graf. 1).

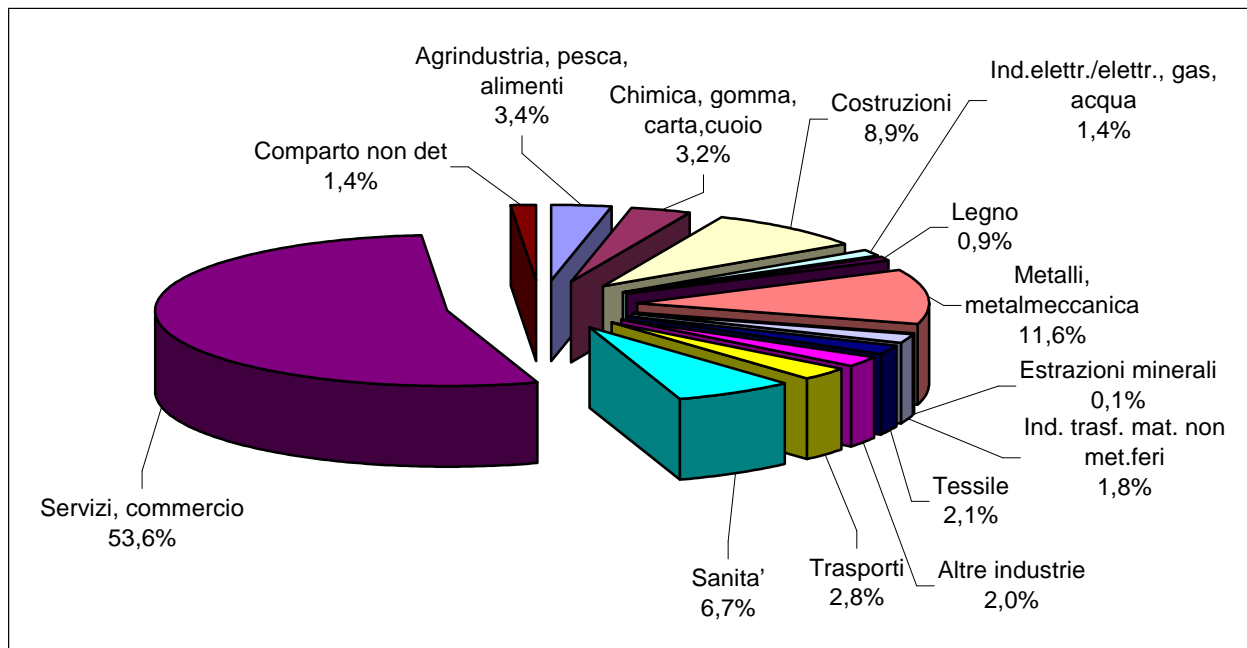
Grafico 1 - Distribuzione percentuale degli occupati per attività economica nella RE-R e in Italia. Età 15 anni e più (2012)



Fonte Occupati: ISTAT "Rilevazione sulle forze di lavoro. Anno 2012"

Analizzando per l'Emilia-Romagna la distribuzione della forza lavoro nei vari settori produttivi, aggregati per omogeneità dei fattori di rischio prevalenti (Graf. 2), si osserva che i comparti dei Servizi, a favore della comunità e a supporto dell'industria, e quello del Commercio, registrano la percentuale più alta di addetti: 53,6%. Seguono i comparti Metalli e metalmeccanica con l'11,6%, quello delle Costruzioni con il 8,9% e la Sanità con il 6,7%.

Grafico 2 - Distribuzione percentuale degli addetti INAIL RE-R per comparti aggregati. Gestione Industria, Commercio e Servizi (2012)



Fonte Occupati: ISTAT "Rilevazione sulle forze di lavoro. Anno 2012"

In tabella 4 è riportato l'andamento in valori assoluti della forza lavoro nei vari comparti produttivi nel periodo 2007-2012. Si può osservare un aumento del 5,1% dal 2007 al 2008; segue poi un rilevante calo dal 2008 al 2012, imputabile alla crisi economica, che si traduce in una variazione negativa degli addetti totali pari all'11%.

Il comparto produttivo che fa registrare incrementi rilevanti nel numero di addetti, in valore assoluto, nel periodo 2007-2012 è Agrindustria, pesca, alimenti (4.086). Il settore Metalli e metalmeccanica e quello delle Costruzioni sono invece in deciso calo: rispettivamente -30.652 e -28.463.

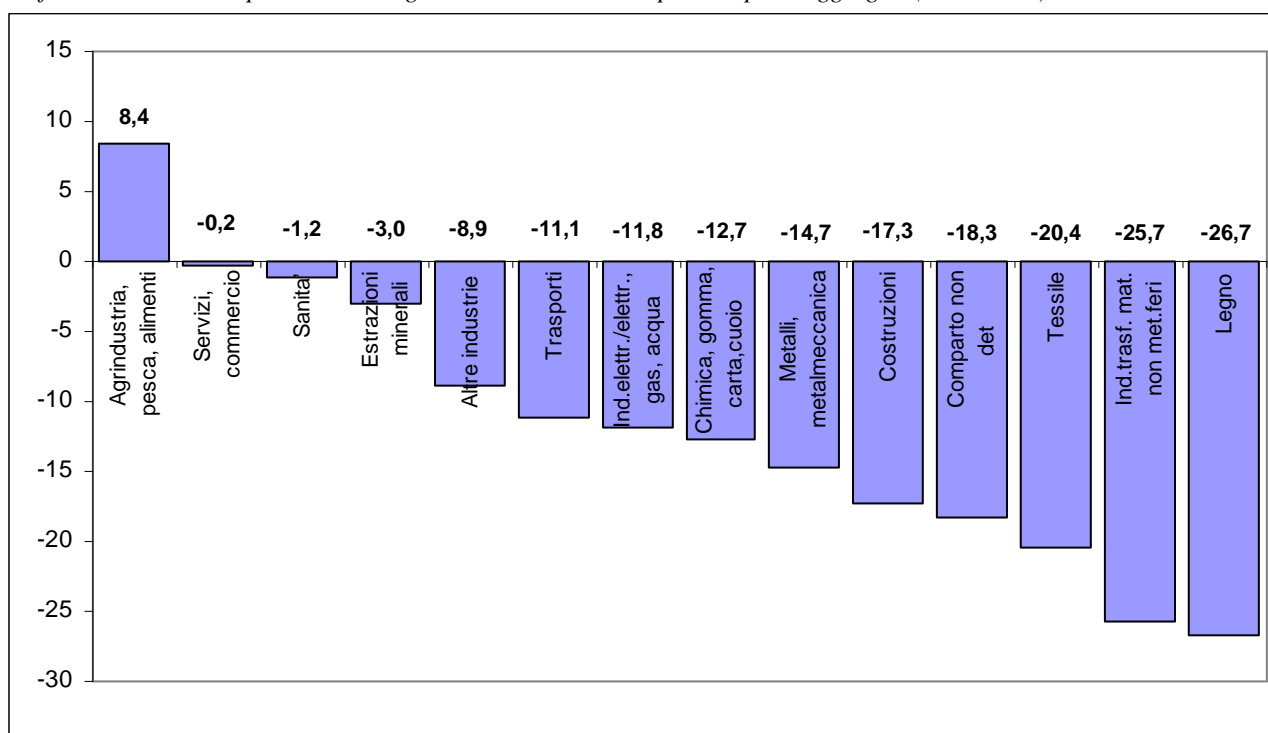
Nel grafico 3 è riportata la variazione percentuale del numero degli addetti del 2012 vs il 2007. Come si può osservare, l'unico comparto che mostra un incremento percentuale in positivo è il comparto Agrindustria, pesca e alimenti (8,4).

Tab. 4 - Distribuzione degli addetti INAIL RE-R per comparti aggregati. Gestione Industria, Commercio e Servizi (2007-2012)

| Comparti | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
|--------------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Agrindustria, pesca, alimenti | 48.407 | 53.520 | 52.576 | 52.421 | 53.020 | 52.493 |
| Chimica, gomma, carta, cuoio | 56.863 | 57.970 | 53.822 | 50.575 | 50.839 | 49.621 |
| Costruzioni | 164.223 | 165.137 | 155.948 | 147.795 | 143.892 | 135.760 |
| Ind.eletr./elettr., gas, acqua | 24.398 | 24.595 | 22.648 | 21.477 | 21.595 | 21.519 |
| Legno | 19.565 | 19.130 | 17.457 | 15.817 | 15.424 | 14.334 |
| Metalli, metalmeccanica | 207.947 | 214.446 | 182.418 | 177.445 | 181.445 | 177.295 |
| Estrazioni minerali | 1.656 | 1.920 | 1.601 | 1.669 | 1.650 | 1.605 |
| Ind.trasf. mat. non met.feri | 37.160 | 36.277 | 30.967 | 30.190 | 29.225 | 27.622 |
| Tessile | 40.476 | 40.072 | 36.326 | 33.233 | 34.118 | 32.236 |
| Altre industrie | 33.560 | 33.219 | 31.074 | 30.138 | 31.534 | 30.567 |
| Trasporti | 47.766 | 47.961 | 46.688 | 44.138 | 43.963 | 42.461 |
| Sanita' | 104.586 | 114.156 | 110.979 | 109.252 | 109.491 | 103.324 |
| Servizi, commercio | 822.785 | 884.082 | 854.315 | 835.496 | 826.961 | 820.993 |
| Comparto non det | 26.568 | 26.633 | 25.390 | 24.114 | 22.367 | 21.708 |
| TOTALE | 1.635.959 | 1.719.119 | 1.622.210 | 1.573.759 | 1.565.524 | 1.531.538 |

Fonte: Flussi Informativi INAIL/Regioni 2013 (Patch Agg. Giugno 2014); elaborazione OReIL

Grafico 3 - Variazione percentuale degli addetti INAIL RE-R per comparti aggregati (2007-2012)



Fonte: Flussi Informativi INAIL/Regioni 2013 (Patch Agg. Giugno 2014); elaborazione OReIL

La distribuzione degli addetti per AUSL nei vari comparti produttivi è piuttosto differenziata ed è riportata in tabella 5 in valori assoluti, e in tabella 6 in percentuale.

I comparti Servizi e Commercio fanno registrare i valori più elevati nelle AUSL di Rimini (61,3%), Bologna (61,1%) e Cesena (58,8%). I valori più bassi sono registrati invece, nelle AUSL a più spiccata impronta manifatturiera: Ferrara (48,9%), Piacenza (48,3%) e Modena (47,3%).

Tab. 5 - Numero degli addetti AUSL RE-R per comparti aggregati. Gestione Industria, Commercio e Servizi (2012)

| Comparti | PC | PR | RE | MO | BO | Imo | FE | RA | For | Ces | RN | Romagna* |
|-------------------------------|---------------|----------------|----------------|----------------|----------------|---------------|---------------|----------------|---------------|---------------|----------------|----------------|
| Agrindustria, pesca, alimenti | 2.766 | 12.252 | 6.840 | 8.644 | 5.276 | 1.001 | 2.925 | 5.230 | 2.271 | 3.169 | 2.119 | 12.789 |
| Chimica, gomma, carta, cuoio | 2.485 | 5.721 | 7.435 | 8.056 | 9.971 | 1.168 | 3.416 | 5.071 | 2.896 | 1.663 | 1.739 | 11.369 |
| Costruzioni | 8.107 | 15.240 | 19.440 | 23.663 | 20.724 | 3.636 | 9.042 | 12.385 | 6.518 | 7.362 | 9.644 | 35.909 |
| Ind.eletr./eletr., gas, acqua | 934 | 1.478 | 3.605 | 3.167 | 6.243 | 1.077 | 984 | 2.131 | 537 | 436 | 928 | 4.032 |
| Legno | 828 | 1.351 | 2.110 | 1.995 | 1.847 | 599 | 774 | 997 | 1.216 | 1.060 | 1.558 | 4.831 |
| Metalli, metalmeccanica | 13.851 | 16.368 | 30.342 | 35.605 | 36.855 | 5.880 | 9.410 | 10.197 | 5.936 | 5.169 | 7.684 | 28.985 |
| Estrazioni minerali | 183 | 283 | 68 | 91 | 127 | 8 | 57 | 579 | 30 | 155 | 24 | 788 |
| Ind.trasf. mat. non met.feri | 1.094 | 2.638 | 5.436 | 11.755 | 676 | 1.628 | 772 | 1.964 | 319 | 462 | 878 | 3.623 |
| Tessile | 760 | 2.379 | 4.194 | 9.819 | 4.679 | 432 | 1.547 | 1.345 | 1.992 | 3.093 | 1.997 | 8.427 |
| Altre industrie | 1.458 | 2.422 | 3.797 | 7.498 | 7.157 | 466 | 2.568 | 911 | 1.956 | 773 | 1.563 | 5.202 |
| Trasporti | 3.977 | 4.374 | 4.420 | 5.676 | 10.479 | 827 | 2.516 | 3.522 | 1.727 | 2.289 | 2.655 | 10.192 |
| Sanita' | 5.774 | 12.528 | 12.223 | 15.034 | 22.867 | 2.734 | 8.594 | 8.525 | 5.284 | 2.641 | 7.122 | 23.571 |
| Servizi, commercio | 40.459 | 87.890 | 99.460 | 122.596 | 210.033 | 19.304 | 41.633 | 61.357 | 36.082 | 40.589 | 61.590 | 199.618 |
| Comparto non det | 1.071 | 2.650 | 2.283 | 5.396 | 6.597 | 271 | 955 | 1.388 | 68 | 116 | 913 | 2.485 |
| TOTALE | 83.746 | 167.572 | 201.652 | 258.995 | 343.530 | 39.029 | 85.192 | 115.601 | 66.830 | 68.976 | 100.414 | 351.821 |

* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN

Fonte: Flussi Informativi INAIL/Regioni 2013 (Patch Agg. Giugno 2014); elaborazione OReIL

Tab. 6 - Percentuale degli addetti AUSL RE-R per comparti aggregati. Gestione Industria, Commercio e Servizi (2012)

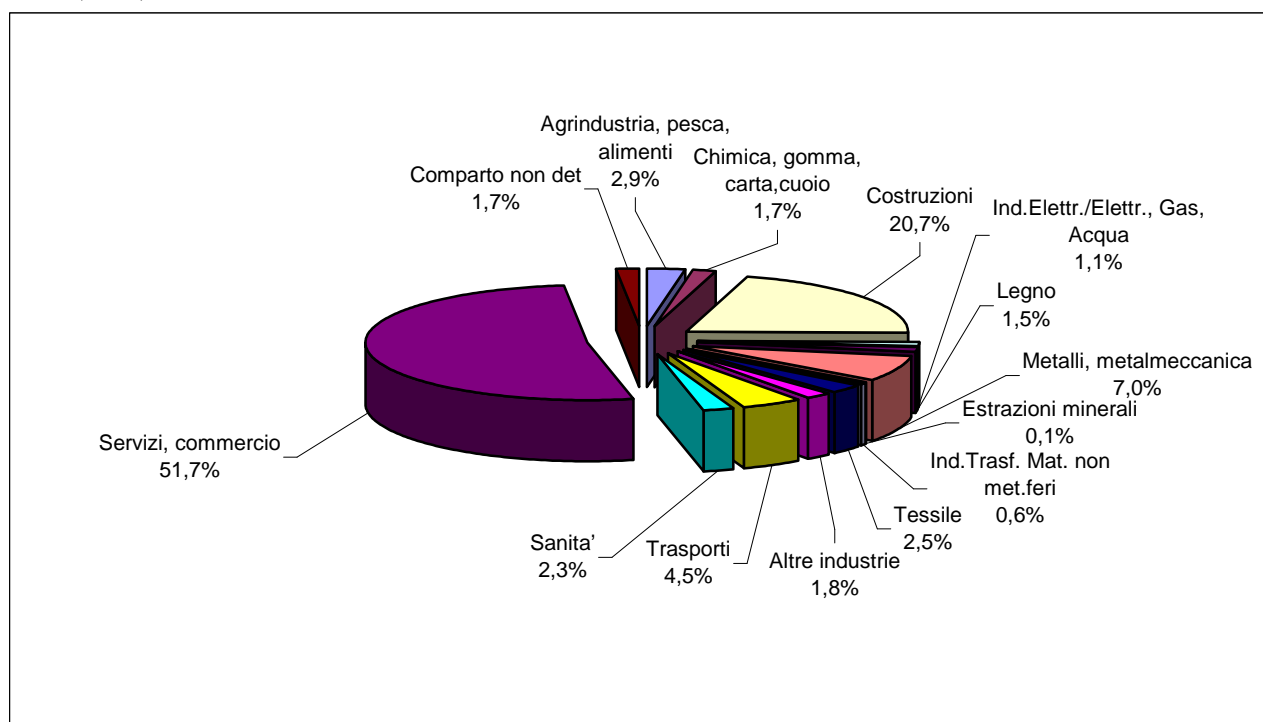
| Comparti | PC | PR | RE | MO | BO | Imo | FE | RA | For | Ces | RN | Romagna* | RE-R |
|-------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Agrindustria, pesca, alimenti | 3,3 | 7,3 | 3,4 | 3,3 | 1,5 | 2,6 | 3,4 | 4,5 | 3,4 | 4,6 | 2,1 | 3,6 | 3,4 |
| Chimica, gomma, carta, cuoio | 3,0 | 3,4 | 3,7 | 3,1 | 2,9 | 3,0 | 4,0 | 4,4 | 4,3 | 2,4 | 1,7 | 3,2 | 3,2 |
| Costruzioni | 9,7 | 9,1 | 9,6 | 9,1 | 6,0 | 9,3 | 10,6 | 10,7 | 9,8 | 10,7 | 9,6 | 10,2 | 8,9 |
| Ind.eletr./eletr., gas, acqua | 1,1 | 0,9 | 1,8 | 1,2 | 1,8 | 2,8 | 1,2 | 1,8 | 0,8 | 0,6 | 0,9 | 1,1 | 1,4 |
| Legno | 1,0 | 0,8 | 1,0 | 0,8 | 0,5 | 1,5 | 0,9 | 0,9 | 1,8 | 1,5 | 1,6 | 1,4 | 0,9 |
| Metalli, metalmeccanica | 16,5 | 9,8 | 15,0 | 13,7 | 10,7 | 15,1 | 11,0 | 8,8 | 8,9 | 7,5 | 7,7 | 8,2 | 11,6 |
| Estrazioni minerali | 0,2 | 0,2 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,1 | 0,5 | 0,0 | 0,2 | 0,0 | 0,2 | 0,1 |
| Ind.trasf. mat. non met.feri | 1,3 | 1,6 | 2,7 | 4,5 | 0,2 | 4,2 | 0,9 | 1,7 | 0,5 | 0,7 | 0,9 | 1,0 | 1,8 |
| Tessile | 0,9 | 1,4 | 2,1 | 3,8 | 1,4 | 1,1 | 1,8 | 1,2 | 3,0 | 4,5 | 2,0 | 2,4 | 2,1 |
| Altre industrie | 1,7 | 1,4 | 1,9 | 2,9 | 2,1 | 1,2 | 3,0 | 0,8 | 2,9 | 1,1 | 1,6 | 1,5 | 2,0 |
| Trasporti | 4,7 | 2,6 | 2,2 | 2,2 | 3,1 | 2,1 | 3,0 | 3,0 | 2,6 | 3,3 | 2,6 | 2,9 | 2,8 |
| Sanita' | 6,9 | 7,5 | 6,1 | 5,8 | 6,7 | 7,0 | 10,1 | 7,4 | 7,9 | 3,8 | 7,1 | 6,7 | 6,7 |
| Servizi, commercio | 48,3 | 52,4 | 49,3 | 47,3 | 61,1 | 49,5 | 48,9 | 53,1 | 54,0 | 58,8 | 61,3 | 56,7 | 53,6 |
| Comparto non det | 1,3 | 1,6 | 1,1 | 2,1 | 1,9 | 0,7 | 1,1 | 1,2 | 0,1 | 0,2 | 0,9 | 0,7 | 1,4 |
| TOTALE | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN

Fonte: Flussi Informativi INAIL/Regioni 2013 (Patch Agg. Giugno 2014); elaborazione OReIL

Le aziende sono state identificate sulla base delle loro Posizioni Assicurative Territoriali (PAT). La distribuzione delle PAT in RE-R nel 2011 è riportata nel grafico seguente (Graf. 4). Si evidenzia che la metà circa delle aziende fa parte dei comparti Servizi e commercio (51,7%), mentre il comparto delle Costruzioni comprende ben il 20,7% delle PAT.

Grafico 4 - Distribuzione percentuale delle PAT INAIL RE-R per comparti aggregati. Gestione Industria, Commercio e Servizi (2012)



Fonte: Flussi Informativi INAIL/Regioni 2013 (Patch Agg. Giugno 2014); elaborazione OReIL

Il tessuto produttivo regionale è caratterizzato, in tutto il periodo preso in esame, per il 96% circa da aziende con numero di addetti inferiore o uguale a 15 (Tab. 7).

Tab. 7 – Numero e percentuale delle PAT RE-R per dimensione aziendale. Gestione Industria, Commercio e Servizi (2007-2012)

| Dim Aziendale | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
|---------------|----------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| <=15 addetti | n | 332.194 | 331.769 | 329.344 | 324.991 | 325.404 | 324.489 |
| | % | 96,1 | 95,9 | 96,3 | 96,4 | 96,4 | 96,5 |
| >15 addetti | n | 13.322 | 14.005 | 12.490 | 12.019 | 12.156 | 11.650 |
| | % | 3,9 | 4,1 | 3,7 | 3,6 | 3,6 | 3,5 |
| Totale | n | 345.516 | 345.774 | 341.834 | 337.010 | 337.560 | 336.139 |

Fonte: Flussi Informativi INAIL/Regioni 2013 (Patch Agg. Giugno 2014); elaborazione OReIL

Nelle tabelle 8 e 9 vengono illustrate rispettivamente la distribuzione per comparto delle PAT con numero di addetti inferiore o uguale a 15 e quella delle PAT con numero di addetti superiore a 15. La variazione percentuale 2007-2012 del totale delle PAT (Graf. 5), principalmente influenzata da quelle di piccola dimensione, mostra un valore negativo per la maggioranza dei comparti; gli unici comparti che registrano una variazione positiva sono la Sanità (+16%), Agrindustria, pesca e alimenti (+3%) e Servizi e commercio (+2%).

Per le PAT con più di 15 dipendenti, invece, l'unico dato positivo viene registrato dal comparto Sanità, con il 2,2%. Tutti gli altri comparti registrano un andamento in calo nel periodo medesimo (2007-2012).

Tab. 8 - Distribuzione delle PAT con n° Addetti INAIL ≤15 RE-R per comparti aggregati. Gestione Industria, Commercio e Servizi (2007-2012)

| Comparti | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | Variaz. % 2007-12 |
|---------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------------|
| Agrindustria, pesca, alimenti | 9.041 | 8.838 | 8.858 | 9.009 | 9.157 | 9.308 | 3,0 |
| Chimica, gomma, carta,cuoio | 5.622 | 5.533 | 5.503 | 5.195 | 5.148 | 5.119 | -8,9 |
| Costruzioni | 73.827 | 73.994 | 72.758 | 69.952 | 69.993 | 68.939 | -6,6 |
| Ind.Elettr./Elettr., Gas, Acqua | 3.577 | 3.480 | 3.486 | 3.410 | 3.391 | 3.378 | -5,6 |
| Legno | 5.408 | 5.338 | 5.227 | 5.048 | 4.931 | 4.857 | -10,2 |
| Metalli, metalmeccanica | 23.765 | 23.598 | 23.528 | 22.127 | 21.934 | 21.807 | -8,2 |
| Estrazioni minerali | 170 | 169 | 167 | 167 | 167 | 163 | -4,1 |
| Ind.Trasf. Mat. non met.feri | 2.149 | 2.163 | 2.150 | 2.027 | 1.990 | 1.917 | -10,8 |
| Tessile | 8.807 | 8.675 | 8.523 | 8.127 | 8.027 | 8.033 | -8,8 |
| Altre industrie | 6.592 | 6.423 | 6.307 | 6.217 | 6.131 | 5.989 | -9,1 |
| Trasporti | 16.913 | 16.372 | 15.960 | 15.254 | 14.970 | 14.732 | -12,9 |
| Sanita' | 6.234 | 6.431 | 6.593 | 6.768 | 7.018 | 7.262 | 16,5 |
| Servizi, commercio | 164.504 | 164.970 | 164.763 | 166.487 | 167.434 | 167.539 | 1,8 |
| Comparto non det | 5.585 | 5.785 | 5.521 | 5.203 | 5.113 | 5.446 | -2,5 |
| TOTALE | 332.194 | 331.769 | 329.344 | 324.991 | 325.404 | 324.489 | -2,3 |

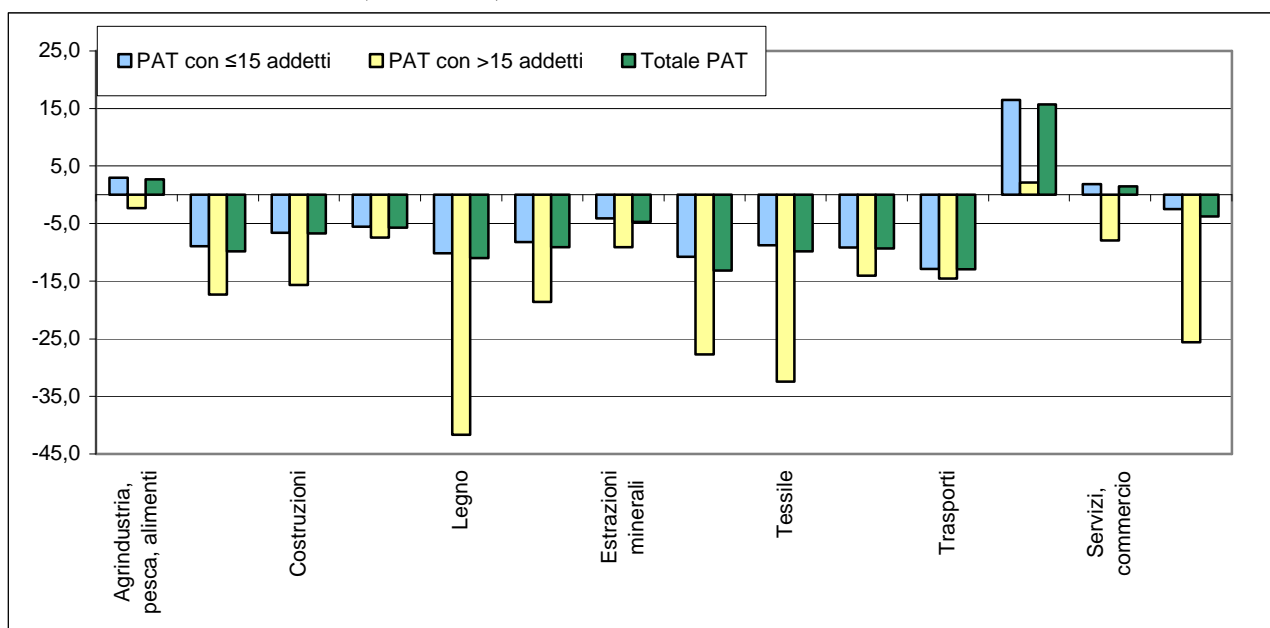
Fonte: Flussi Informativi INAIL/Regioni 2013 (Patch Agg. Giugno 2014); elaborazione OReIL

Tab. 9 - Distribuzione delle PAT con n° Addetti INAIL >15 RE-R per comparti aggregati. Gestione Industria, Commercio e Servizi (2007-2012)

| Comparti | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | Variaz. % 2007-12 |
|---------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|----------------------|
| Agrindustria, pesca, alimenti | 429 | 454 | 429 | 407 | 419 | 419 | -2,3 |
| Chimica, gomma, carta,cuoio | 675 | 680 | 607 | 573 | 590 | 558 | -17,3 |
| Costruzioni | 803 | 872 | 777 | 721 | 746 | 677 | -15,7 |
| Ind.Elettr./Elettr., Gas, Acqua | 255 | 279 | 253 | 239 | 238 | 236 | -7,5 |
| Legno | 144 | 133 | 115 | 97 | 96 | 84 | -41,7 |
| Metalli, metalmeccanica | 2.259 | 2.361 | 1.890 | 1.869 | 1.924 | 1.840 | -18,5 |
| Estrazioni minerali | 22 | 20 | 21 | 21 | 23 | 20 | -9,1 |
| Ind.Trasf. Mat. non met.feri | 354 | 345 | 298 | 273 | 268 | 256 | -27,7 |
| Tessile | 401 | 376 | 314 | 286 | 306 | 271 | -32,4 |
| Altre industrie | 228 | 237 | 223 | 209 | 202 | 196 | -14,0 |
| Trasporti | 316 | 324 | 288 | 277 | 272 | 270 | -14,6 |
| Sanita' | 372 | 373 | 389 | 384 | 392 | 380 | 2,2 |
| Servizi, commercio | 6.732 | 7.222 | 6.582 | 6.379 | 6.409 | 6.196 | -8,0 |
| Comparto non determinato | 332 | 329 | 304 | 284 | 271 | 247 | -25,6 |
| TOTALE | 13.322 | 14.005 | 12.490 | 12.019 | 12.156 | 11.650 | -12,6 |

Fonte: Flussi Informativi INAIL/Regioni 2013 (Patch Agg. Giugno 2014); elaborazione OReIL

Grafico 5 - Variazione % delle PAT RE-R per dimensione aziendale nei comparti aggregati. Gestione Industria, Commercio e Servizi (2007-2012)



Fonte: Flussi Informativi INAIL/Regioni 2013 (Patch Agg. Giugno 2014); elaborazione OReIL

Analizzando per Azienda USL la distribuzione delle PAT di piccole dimensioni, le percentuali più alte rispetto al valore medio regionale si osservano nelle province di Piacenza, Ferrara, Cesena e Rimini. Tali PAT appartengono principalmente ai comparti Costruzioni, Legno, Trasporti e Servizi, commercio (Tab. 10).

Tab.10 – Percentuale delle PAT con n° Addetti INAIL ≤15 RE-R per comparti aggregati e AUSL. Gestione Industria, Commercio e Servizi (2012)

| Comparti | PC | PR | RE | MO | BO | Imo | FE | RA | For | Ces | RN | Romagna* | RE-R |
|----------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Agrindustria, pesca, alimenti | 95,2 | 93,1 | 95,7 | 95,2 | 97,4 | 96,3 | 97,5 | 95,2 | 95,4 | 97,5 | 97,5 | 96,2 | 95,7 |
| Chimica, gomma, carta, cuoio | 90,6 | 89,9 | 89,8 | 90,9 | 90,0 | 90,1 | 92,8 | 86,2 | 84,7 | 90,6 | 95,0 | 89,3 | 90,2 |
| Costruzioni | 99,3 | 98,8 | 99,4 | 98,8 | 99,1 | 99,1 | 99,3 | 98,7 | 97,9 | 98,6 | 99,3 | 98,7 | 99,0 |
| Ind. Elettr./Elettr., Gas, Acqua | 94,0 | 94,5 | 93,5 | 90,8 | 93,9 | 89,5 | 95,1 | 91,4 | 94,4 | 96,5 | 96,2 | 94,5 | 93,5 |
| Legno | 99,1 | 98,2 | 97,5 | 98,8 | 99,4 | 98,3 | 98,5 | 97,2 | 96,7 | 98,9 | 97,3 | 97,5 | 98,3 |
| Metalli, metalmeccanica | 91,1 | 93,6 | 91,0 | 91,0 | 91,3 | 91,4 | 94,8 | 93,1 | 92,8 | 93,6 | 95,9 | 93,9 | 92,2 |
| Estrazioni minerali | 94,7 | 91,3 | 100,0 | 90,5 | 95,8 | 100,0 | 90,0 | 70,4 | 100,0 | 72,2 | 100,0 | 80,0 | 89,1 |
| Ind. Trasn. Mat. non met. feri | 86,9 | 87,3 | 83,8 | 83,4 | 97,2 | 83,3 | 90,6 | 89,4 | 96,4 | 96,7 | 95,2 | 93,4 | 88,2 |
| Tessile | 98,0 | 95,1 | 98,4 | 96,2 | 97,2 | 97,5 | 96,8 | 97,6 | 96,1 | 92,8 | 97,8 | 96,2 | 96,7 |
| Altre industrie | 97,5 | 96,4 | 96,9 | 96,1 | 96,1 | 97,5 | 97,0 | 98,8 | 96,6 | 97,5 | 98,0 | 97,8 | 96,8 |
| Trasporti | 95,7 | 96,4 | 98,4 | 98,6 | 98,8 | 98,7 | 98,9 | 97,8 | 98,4 | 97,9 | 99,0 | 98,3 | 98,2 |
| Sanita' | 95,7 | 95,4 | 94,6 | 95,8 | 94,9 | 94,3 | 95,6 | 95,1 | 92,8 | 94,6 | 94,5 | 94,4 | 95,0 |
| Servizi, commercio | 96,7 | 96,3 | 95,8 | 96,2 | 95,8 | 96,2 | 97,6 | 96,4 | 96,0 | 96,6 | 97,9 | 96,9 | 96,4 |
| Comparto non det | 96,9 | 95,6 | 96,3 | 92,7 | 93,5 | 96,9 | 98,1 | 96,0 | 100,0 | 99,5 | 98,0 | 97,9 | 95,7 |
| TOTALE | 96,6 | 96,3 | 96,4 | 96,1 | 96,1 | 96,3 | 97,7 | 96,4 | 96,0 | 96,8 | 97,9 | 96,9 | 96,5 |

* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN

Fonte: Flussi Informativi INAIL/Regioni 2013 (Patch Agg. Giugno 2014); elaborazione OReIL

2. GLI INFORTUNI IN EMILIA-ROMAGNA

2.1 GLI INFORTUNI SUL LAVORO DENUNCIATI, DEFINITI E INDENNIZZATI NELLE GESTIONI: INDUSTRIA/COMMERCIO/SERVIZI, AGRICOLTURA E CONTO STATO

Gli infortuni sul lavoro denunciati in RE-R, nel periodo 2003-2012, sono complessivamente in diminuzione in modo simile al dato italiano (Tab. 11).

Tab. 11 - Numero infortuni denunciati e indennizzati per tipologia in RE-R e in Italia (2003-2012)¹

| | Regione Emilia-Romagna | | | | | | | | | |
|----------------------------------|------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
| Inabilità temporanea | 82.127 | 81.004 | 79.013 | 78.444 | 76.833 | 71.889 | 62.314 | 61.640 | 57.715 | 53.015 |
| Inabilità permanente | 3.688 | 4.179 | 4.267 | 4.731 | 4.817 | 5.053 | 4.838 | 4.525 | 3.820 | 3.687 |
| Casi mortali | 142 | 125 | 135 | 126 | 119 | 118 | 94 | 93 | 90 | 97 |
| TOTALE INDENNIZZATI | 85.957 | 85.308 | 83.415 | 83.301 | 81.769 | 77.060 | 67.246 | 66.258 | 61.625 | 56.799 |
| Regolari senza indennizzo | 6.163 | 6.638 | 7.025 | 7.391 | 7.872 | 8.007 | 8.204 | 8.558 | 8.545 | 7.940 |
| DENUNCIATI | 146.897 | 147.491 | 144.263 | 142.214 | 139.419 | 132.595 | 116.387 | 115.693 | 109.066 | 100.946 |
| %Indennizzati/Denunciati | 58,5% | 57,8% | 57,8% | 58,6% | 58,6% | 58,1% | 57,8% | 57,3% | 56,5% | 56,3% |

| | Italia | | | | | | | | | |
|-----------------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
| Inabilità temporanea | 621,745 | 612,207 | 591,003 | 581,641 | 568,207 | 537,278 | 480,104 | 470,579 | 435,450 | 388,401 |
| Inabilità permanente | 33,408 | 37,252 | 37,986 | 40,161 | 40,064 | 41,561 | 41,324 | 40,624 | 36,534 | 31,937 |
| Casi mortali | 1,362 | 1,246 | 1,207 | 1,305 | 1,178 | 1,080 | 1,003 | 965 | 855 | 811 |
| TOTALE INDENNIZZATI | 656,515 | 650,705 | 630,196 | 623,107 | 609,449 | 579,919 | 522,431 | 512,168 | 472,839 | 421,149 |
| Regolari senza indennizzo* | 71,192 | 75,353 | 75,808 | 77,315 | 79,810 | 85,267 | 83,843 | 87,872 | 85,709 | 81,188 |
| DENUNCIATI | 1,066,432 | 1,058,031 | 1,028,675 | 1,017,789 | 1,000,807 | 964,575 | 877,838 | 871,032 | 817,525 | 745,157 |
| %Indennizzati/Denunciati | 61.6% | 61.5% | 61.3% | 61.2% | 60.9% | 60.1% | 59.5% | 58.8% | 57.8% | 56.5% |

Gli **infortuni denunciati** in RE-R nel periodo 2003-2012 sono diminuiti del 31,3%, passando da 146.897 a 100.946.

In Italia, la diminuzione degli eventi denunciati nello stesso periodo è sovrapponibile: da 1.066.432 infortuni registrati nel 2003 a 745.157 nel 2012 (30,1%).

¹ vedi glossario

Gli **infortuni indennizzati** in Regione diminuiscono da 85.957 nel 2003 a 56.799 nel 2012 (-29.158 eventi, pari al 33,9%). Anche il rapporto tra infortuni indennizzati e denunciati presenta un lieve ma progressivo calo nel decennio preso in considerazione: dal 58,5% nel 2003 al 56,3% nel 2012.

In Italia, gli infortuni indennizzati variano da 656.515 nel 2003 a 421.149 nel 2012 (235.366 eventi in meno, pari a 35,8%). Anche in Italia il rapporto tra infortuni indennizzati e denunciati è diminuito nel periodo: da 61,6% nel 2003 al 56,5% nel 2012.

Tab. 12 - Numero di infortuni totali indennizzati nelle AUSL e nella RE-R (2003-2012)

| AUSL | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
|-----------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| PC | 4.562 | 4.614 | 4.660 | 4.719 | 4.717 | 4.516 | 4.150 | 3.917 | 3.641 | 3.379 |
| PR | 9.109 | 9.336 | 9.101 | 9.163 | 8.734 | 8.146 | 7.352 | 7.234 | 6.865 | 6.513 |
| RE | 10.481 | 10.345 | 9.887 | 9.572 | 9.534 | 9.314 | 8.085 | 8.018 | 7.684 | 7.189 |
| MO | 14.388 | 14.272 | 13.811 | 14.168 | 14.426 | 13.357 | 11.094 | 10.855 | 10.367 | 9.652 |
| BO | 15.194 | 15.063 | 14.680 | 14.991 | 14.347 | 13.741 | 12.067 | 12.024 | 11.168 | 10.369 |
| Imo | 2.677 | 2.536 | 2.585 | 2.543 | 2.447 | 2.239 | 1.862 | 1.849 | 1.659 | 1.517 |
| FE | 5.886 | 5.773 | 5.665 | 5.563 | 5.465 | 4.896 | 4.222 | 3.954 | 3.661 | 3.222 |
| RA | 8.189 | 8.010 | 8.029 | 7.884 | 7.742 | 7.389 | 6.699 | 6.582 | 6.138 | 5.419 |
| For | 4.310 | 4.303 | 4.102 | 3.925 | 3.826 | 3.589 | 3.159 | 3.138 | 2.743 | 2.360 |
| Ces | 5.297 | 4.841 | 4.723 | 4.510 | 4.540 | 4.130 | 3.424 | 3.459 | 3.053 | 2.868 |
| RN | 5.864 | 6.215 | 6.172 | 6.263 | 5.991 | 5.743 | 5.132 | 5.228 | 4.646 | 4.311 |
| Romagna* | 23.660 | 23.369 | 23.026 | 22.582 | 22.099 | 20.851 | 18.414 | 18.407 | 16.580 | 14.958 |
| RE-R | 85.957 | 85.308 | 83.415 | 83.301 | 81.769 | 77.060 | 67.246 | 66.258 | 61.625 | 56.799 |

* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN

Le **forme permanenti** in RE-R sono in aumento nel periodo 2003-2008, per poi iniziare a decrescere dal 2009 fino a far registrare un netto calo nel 2012 (-27% rispetto al 2008). Lo stesso andamento si rileva nel peso percentuale che hanno sul totale degli indennizzati: se nel 2003 rappresentano circa il 4,3%, nel 2009 raggiungono un picco del 7,2% per poi diminuire nel 2012 al 6,5%. Anche in Italia gli infortuni permanenti sono in aumento nel periodo 2003-2008; nel 2009 si evidenzia un leggero calo che nel 2012 diventa consistente (-9.387 eventi rispetto al 2009). La percentuale rispetto al totale degli indennizzati è in aumento dal 2003 al 2008, con un picco di circa l'8% nel 2009 per poi decrescere nell'ultimo triennio.

Sebbene gli **infortuni mortali** in RE-R abbiano registrato un calo del 37% nel periodo 2003-2012, per la prima volta dal 2005, proprio nell'ultimo anno di rilevazione abbiamo un numero di infortuni mortali superiore all'anno precedente. Questa variazione può rientrare nelle fluttuazioni casuali che si hanno quando il numero di eventi è piccolo: 97 morti nel 2012 rispetto a 90 nel 2011. Anche in Italia gli infortuni mortali mostrano un andamento in calo per quanto riguarda il valore assoluto (40,5% in meno tra il 2003 e il 2012), mentre il peso percentuale sul totale degli infortuni indennizzati rimane attorno allo 0,2% per tutto il periodo.

Nelle tabelle seguenti viene illustrata la distribuzione degli infortuni per tipologia nelle AUSL RE-R.

Tab. 13 - Numero di infortuni temporanei nelle AUSL e nella RE-R (2003-2012)

| AUSL | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
|----------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| PC | 4.237 | 4.301 | 4.352 | 4.387 | 4.385 | 4.210 | 3.883 | 3.677 | 3.428 | 3.174 |
| PR | 8.743 | 8.907 | 8.611 | 8.628 | 8.227 | 7.647 | 6.881 | 6.752 | 6.467 | 6.119 |
| RE | 9.989 | 9.779 | 9.262 | 8.903 | 8.792 | 8.528 | 7.323 | 7.318 | 7.111 | 6.645 |
| MO | 13.814 | 13.611 | 13.210 | 13.492 | 13.774 | 12.683 | 10.469 | 10.223 | 9.829 | 9.082 |
| BO | 14.480 | 14.326 | 13.855 | 14.119 | 13.502 | 12.812 | 11.185 | 11.184 | 10.456 | 9.701 |
| Imo | 2.559 | 2.391 | 2.439 | 2.397 | 2.289 | 2.072 | 1.690 | 1.680 | 1.513 | 1.349 |
| FE | 5.660 | 5.518 | 5.471 | 5.307 | 5.105 | 4.458 | 3.876 | 3.656 | 3.404 | 2.999 |
| RA | 7.890 | 7.656 | 7.610 | 7.392 | 7.267 | 6.840 | 6.196 | 6.163 | 5.758 | 5.057 |
| For | 4.142 | 4.119 | 3.916 | 3.718 | 3.612 | 3.409 | 2.936 | 2.949 | 2.584 | 2.240 |
| Ces | 5.070 | 4.594 | 4.498 | 4.277 | 4.296 | 3.891 | 3.201 | 3.229 | 2.868 | 2.670 |
| RN | 5.543 | 5.802 | 5.789 | 5.824 | 5.584 | 5.339 | 4.674 | 4.809 | 4.297 | 3.979 |
| Romagna* | 22.645 | 22.171 | 21.813 | 21.211 | 20.759 | 19.479 | 17.007 | 17.150 | 15.507 | 13.946 |
| RE-R | 82.127 | 81.004 | 79.013 | 78.444 | 76.833 | 71.889 | 62.314 | 61.640 | 57.715 | 53.015 |

* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN

Tab. 14 - Numero di infortuni permanenti nelle AUSL e nella RE-R (2003-2012)

| AUSL | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
|----------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| PC | 311 | 298 | 294 | 323 | 327 | 294 | 260 | 234 | 208 | 196 |
| PR | 352 | 417 | 476 | 520 | 494 | 490 | 462 | 471 | 391 | 386 |
| RE | 469 | 553 | 611 | 662 | 720 | 776 | 757 | 693 | 557 | 531 |
| MO | 553 | 647 | 581 | 656 | 637 | 660 | 607 | 623 | 528 | 543 |
| BO | 693 | 717 | 802 | 846 | 823 | 910 | 869 | 814 | 698 | 659 |
| Imo | 116 | 139 | 138 | 143 | 154 | 165 | 167 | 168 | 142 | 167 |
| FE | 211 | 231 | 182 | 250 | 351 | 417 | 338 | 287 | 249 | 212 |
| RA | 293 | 345 | 407 | 476 | 464 | 536 | 489 | 412 | 365 | 354 |
| For | 158 | 179 | 182 | 199 | 207 | 175 | 219 | 184 | 158 | 119 |
| Ces | 218 | 245 | 220 | 228 | 238 | 235 | 219 | 225 | 180 | 193 |
| RN | 314 | 408 | 374 | 428 | 402 | 395 | 451 | 414 | 344 | 327 |
| Romagna* | 983 | 1.177 | 1.183 | 1.331 | 1.311 | 1.341 | 1.378 | 1.235 | 1.047 | 993 |
| RE-R | 3.688 | 4.179 | 4.267 | 4.731 | 4.817 | 5.053 | 4.838 | 4.525 | 3.820 | 3.687 |

* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN

Tab. 15 - Numero di infortuni mortali nelle AUSL e nella RE-R. (2003-2012)

| AUSL | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
|----------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| PC | 14 | 15 | 14 | 9 | 5 | 12 | 7 | 6 | 5 | 9 |
| PR | 14 | 12 | 14 | 15 | 13 | 9 | 9 | 11 | 7 | 8 |
| RE | 23 | 13 | 14 | 7 | 22 | 10 | 5 | 7 | 16 | 13 |
| MO | 21 | 14 | 20 | 20 | 15 | 14 | 18 | 9 | 10 | 27 |
| BO | 21 | 20 | 23 | 26 | 22 | 19 | 13 | 26 | 14 | 9 |
| Imo | 2 | 6 | 8 | 3 | 4 | 2 | 5 | 1 | 4 | 1 |
| FE | 15 | 24 | 12 | 6 | 9 | 21 | 8 | 11 | 8 | 11 |
| RA | 6 | 9 | 12 | 16 | 11 | 13 | 14 | 7 | 15 | 8 |
| For | 10 | 5 | 4 | 8 | 7 | 5 | 4 | 5 | 1 | 1 |
| Ces | 9 | 2 | 5 | 5 | 6 | 4 | 4 | 5 | 5 | 5 |
| RN | 7 | 5 | 9 | 11 | 5 | 9 | 7 | 5 | 5 | 5 |
| Romagna* | 32 | 21 | 30 | 40 | 29 | 31 | 29 | 22 | 26 | 19 |
| RE-R | 142 | 125 | 135 | 126 | 119 | 118 | 94 | 93 | 90 | 97 |

* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN

2.2 GLI INFORTUNI SUL LAVORO DENUNCIATI, DEFINITI E INDENNIZZATI NELLA GESTIONE INDUSTRIA, COMMERCIO E SERVIZI

Le tabelle seguenti riportano l'andamento per tipologia degli infortuni nella gestione Industria, Commercio e Servizi.

Tab. 16 - Numero di infortuni denunciati e indennizzati per tipologia in RE-R e in Italia (2003-2012)

| | Regione Emilia-Romagna | | | | | | | | | |
|----------------------------|------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
| Inabilità temporanea | 74.492 | 73.749 | 72.044 | 71.627 | 70.543 | 66.884 | 57.538 | 56.956 | 53.374 | 49.117 |
| Inabilità permanente | 3.101 | 3.456 | 3.570 | 3.927 | 4.054 | 4.227 | 4.006 | 3.742 | 3.151 | 3.081 |
| Casi mortali | 129 | 108 | 121 | 109 | 107 | 100 | 78 | 84 | 75 | 87 |
| TOTALE INDENNIZZATI | 77.722 | 77.313 | 75.735 | 75.663 | 74.704 | 71.211 | 61.622 | 60.782 | 56.600 | 52.285 |
| Regolari senza indennizzo | 757 | 914 | 1.090 | 1.086 | 1.311 | 1.539 | 1.387 | 1.365 | 1.392 | 1.243 |
| DENUNCIATI | 126.089 | 127.243 | 124.051 | 122.055 | 119.961 | 114.171 | 98.029 | 96.334 | 90.744 | 83.803 |
| %Indennizzati/Denunciati | 61,6% | 60,8% | 61,1% | 62,0% | 62,3% | 62,4% | 62,9% | 63,1% | 62,4% | 62,4% |

| | Italia | | | | | | | | | |
|----------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
| Inabilità temporanea | 567.574 | 559.842 | 540.870 | 534.360 | 525.328 | 497.850 | 441.597 | 434.095 | 401.649 | 357.845 |
| Inabilità permanente | 28.325 | 31.366 | 32.059 | 33.896 | 34.136 | 35.137 | 34.471 | 33.812 | 30.293 | 26.436 |
| Casi mortali | 1.229 | 1.066 | 1.061 | 1.167 | 1.062 | 943 | 865 | 837 | 736 | 701 |
| TOTALE INDENNIZZATI | 597.128 | 592.274 | 573.990 | 569.423 | 560.526 | 533.930 | 476.933 | 468.744 | 432.678 | 384.982 |
| Regolari senza indennizzo | 9.721 | 10.299 | 11.392 | 11.254 | 13.035 | 16.123 | 14.728 | 14.733 | 14.884 | 13.712 |
| DENUNCIATI | 880.221 | 869.404 | 844.954 | 836.328 | 825.966 | 790.273 | 705.239 | 693.025 | 647.581 | 584.824 |
| %Indennizzati/Denunciati | 67,8% | 68,1% | 67,9% | 68,1% | 67,9% | 67,6% | 67,6% | 67,6% | 66,8% | 65,8% |

Se si confrontano queste tabelle con quelle analoghe del paragrafo precedente, è possibile riscontrare come gli andamenti nel periodo considerato sostanzialmente corrispondano.

Gli infortuni mortali includono anche quelli stradali (sia in itinere che in orario di servizio), che rappresentano nel periodo considerato il 60% circa degli infortuni mortali, che saranno oggetto di un approfondimento successivo (Paragrafo 2.5, Tab. 38).

Di seguito è riportato l'andamento degli infortuni nel periodo 2003-2012, per tipologia nei vari comparti. Il calo è evidente per tutti i comparti, anche per quelli dove non si è osservata la diminuzione di addetti (Agrindustria, Sanità, Commercio).

Tab.17 - Numero di infortuni denunciati RE-R nei Comparti aggregati INAIL (2003-2012)

| Comparti | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
|-------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Agrindustria, pesca, alimenti | 4.108 | 3.829 | 3.622 | 3.461 | 3.334 | 3.568 | 3.539 | 3.434 | 3.295 | 3.060 |
| Chimica, gomma, carta,cuoio | 3.933 | 3.615 | 3.447 | 3.361 | 3.404 | 2.932 | 2.420 | 2.468 | 2.261 | 1.898 |
| Costruzioni | 14.850 | 14.658 | 14.193 | 13.623 | 13.156 | 12.092 | 10.468 | 9.679 | 8.874 | 7.713 |
| Ind.Eletr./Eletr., Gas, Acqua | 1.341 | 1.382 | 1.089 | 1.093 | 1.080 | 1.021 | 828 | 668 | 678 | 564 |
| Legno | 1.823 | 1.752 | 1.798 | 1.639 | 1.676 | 1.477 | 1.207 | 1.151 | 1.019 | 793 |
| Metalli, metalmeccanica | 17.120 | 16.545 | 15.590 | 16.184 | 16.302 | 15.465 | 10.899 | 10.629 | 10.488 | 9.455 |
| Estrazioni minerali | 127 | 95 | 105 | 92 | 79 | 78 | 63 | 60 | 64 | 37 |
| Trasf. Non metalliferi | 4.206 | 4.122 | 3.880 | 3.688 | 3.386 | 3.279 | 2.342 | 2.308 | 2.175 | 1.918 |
| Tessile | 1.371 | 1.240 | 1.134 | 1.122 | 1.067 | 1.010 | 804 | 765 | 754 | 628 |
| Altre industrie | 2.031 | 1.961 | 1.796 | 1.748 | 1.711 | 1.536 | 1.237 | 1.044 | 945 | 871 |
| Trasporti | 4.334 | 4.281 | 4.016 | 3.952 | 3.754 | 3.630 | 3.400 | 3.382 | 3.100 | 2.901 |
| Sanita' | 4.972 | 4.998 | 5.472 | 5.537 | 5.690 | 5.689 | 6.685 | 7.278 | 6.885 | 6.495 |
| Servizi, commercio | 28.632 | 29.651 | 29.559 | 29.107 | 29.245 | 28.092 | 26.796 | 26.473 | 24.692 | 23.699 |
| Comparto non det + missing | 37.241 | 39.114 | 38.350 | 37.448 | 36.077 | 34.302 | 27.354 | 27.005 | 25.514 | 23.771 |
| TOTALE | 126.089 | 127.243 | 124.051 | 122.055 | 119.961 | 114.171 | 98.042 | 96.344 | 90.744 | 83.803 |

Tab.18 - Numero di infortuni totali indennizzati RE-R nei Comparti aggregati INAIL (2003-2012)

| Comparti | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
|-------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Agrindustria, pesca, alimenti | 3.545 | 3.376 | 3.230 | 3.058 | 2.917 | 3.165 | 3.067 | 2.946 | 2.777 | 2.581 |
| Chimica, gomma, carta,cuoio | 3.373 | 3.112 | 3.000 | 2.928 | 2.930 | 2.516 | 2.072 | 2.120 | 1.897 | 1.588 |
| Costruzioni | 12.588 | 12.482 | 12.201 | 11.758 | 11.358 | 10.405 | 8.943 | 8.291 | 7.520 | 6.541 |
| Ind.Eletr./Eletr., Gas, Acqua | 1.101 | 1.171 | 916 | 933 | 911 | 854 | 717 | 564 | 565 | 465 |
| Legno | 1.603 | 1.524 | 1.582 | 1.469 | 1.477 | 1.311 | 1.060 | 995 | 899 | 714 |
| Metalli, metalmeccanica | 14.560 | 14.204 | 13.345 | 14.017 | 14.038 | 13.283 | 9.275 | 8.976 | 8.796 | 7.865 |
| Estrazioni minerali | 108 | 85 | 90 | 77 | 74 | 68 | 52 | 56 | 56 | 31 |
| Trasf. Non metalliferi | 3.661 | 3.611 | 3.399 | 3.243 | 2.989 | 2.899 | 2.075 | 2.044 | 1.886 | 1.667 |
| Tessile | 1.165 | 1.026 | 939 | 930 | 899 | 838 | 661 | 625 | 625 | 518 |
| Altre industrie | 1.695 | 1.588 | 1.508 | 1.459 | 1.407 | 1.296 | 1.039 | 866 | 778 | 696 |
| Trasporti | 3.812 | 3.804 | 3.526 | 3.504 | 3.351 | 3.220 | 2.996 | 2.996 | 2.713 | 2.554 |
| Sanita' | 4.009 | 4.042 | 4.435 | 4.543 | 4.661 | 4.656 | 5.417 | 5.921 | 5.543 | 5.234 |
| Servizi, commercio | 23.238 | 24.286 | 24.376 | 24.240 | 24.264 | 23.036 | 21.550 | 21.329 | 19.662 | 18.974 |
| Comparto non det + missing | 3.264 | 3.002 | 3.188 | 3.504 | 3.428 | 3.664 | 2.698 | 3.053 | 2.883 | 2.857 |
| TOTALE | 77.722 | 77.313 | 75.735 | 75.663 | 74.704 | 71.211 | 61.622 | 60.782 | 56.600 | 52.285 |

Tab. 19 - Numero di infortuni temporanei RE-R nei Comparti aggregati INAIL (2003-2012)

| Comparti | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
|---------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Agrindustria, pesca, alimenti | 3.411 | 3.219 | 3.095 | 2.910 | 2.775 | 2.981 | 2.861 | 2.778 | 2.616 | 2.444 |
| Chimica, gomma, carta, cuoio | 3.250 | 2.983 | 2.886 | 2.797 | 2.786 | 2.368 | 1.961 | 1.982 | 1.791 | 1.510 |
| Costruzioni | 11.806 | 11.657 | 11.354 | 10.894 | 10.469 | 9.494 | 8.141 | 7.534 | 6.869 | 5.956 |
| Ind.Elettr./Elettr., Gas, Acqua | 1.045 | 1.113 | 877 | 877 | 862 | 800 | 680 | 529 | 529 | 438 |
| Legno | 1.513 | 1.454 | 1.503 | 1.386 | 1.362 | 1.204 | 971 | 932 | 827 | 647 |
| Metalli, metalmeccanica | 14.130 | 13.678 | 12.889 | 13.409 | 13.409 | 12.634 | 8.755 | 8.450 | 8.357 | 7.455 |
| Estrazioni minerali | 100 | 76 | 81 | 73 | 69 | 61 | 45 | 49 | 50 | 29 |
| Ind.Trasf. Mat. non met.feri | 3.555 | 3.505 | 3.263 | 3.115 | 2.870 | 2.785 | 1.973 | 1.944 | 1.787 | 1.578 |
| Tessile | 1.121 | 980 | 891 | 880 | 844 | 786 | 606 | 587 | 582 | 488 |
| Altre industrie | 1.635 | 1.546 | 1.445 | 1.411 | 1.347 | 1.237 | 982 | 832 | 743 | 656 |
| Trasporti | 3.529 | 3.511 | 3.238 | 3.192 | 3.059 | 2.904 | 2.711 | 2.708 | 2.490 | 2.324 |
| Sanita' | 3.898 | 3.904 | 4.264 | 4.360 | 4.501 | 4.442 | 5.183 | 5.707 | 5.361 | 5.047 |
| Servizi, commercio | 22.351 | 23.248 | 23.222 | 22.984 | 22.934 | 21.718 | 20.145 | 20.035 | 18.648 | 17.851 |
| Comparto non det + missing | 3.148 | 2.875 | 3.036 | 3.339 | 3.256 | 3.470 | 2.524 | 2.889 | 2.724 | 2.694 |
| TOTALE | 74.492 | 73.749 | 72.044 | 71.627 | 70.543 | 66.884 | 57.538 | 56.956 | 53.374 | 49.117 |

Gli infortuni permanenti e mortali sono riportati nelle tabelle 20 e 21. Gli infortuni permanenti registrano una diminuzione del 23,1%; il calo più rilevante si osserva nel comparto Costruzioni (-27%). Gli infortuni mortali, invece rimangono stabili nell'ultimo triennio, nonostante si noti, comunque, un calo nel decennio (-32,5%).

Questi infortuni sono più numerosi nei comparti Costruzioni, Trasporti, Metalmeccanica e Servizi e commercio; solo per i primi due si osserva un decremento rispettivamente del 31,6% e 21,4%.

Tab. 20 - Numero di infortuni permanenti RE-R nei Comparti aggregati INAIL (2003-2012)

| Comparti | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Agrindustria, pesca, alimenti | 130 | 155 | 133 | 144 | 142 | 180 | 202 | 165 | 156 | 133 |
| Chimica, gomma, carta, cuoio | 116 | 127 | 111 | 127 | 139 | 144 | 110 | 136 | 102 | 77 |
| Costruzioni | 751 | 795 | 814 | 835 | 860 | 886 | 783 | 738 | 638 | 572 |
| Ind.Elettr./Elettr., Gas, Acqua | 53 | 57 | 39 | 54 | 47 | 52 | 36 | 32 | 35 | 24 |
| Legno | 88 | 69 | 79 | 80 | 113 | 106 | 89 | 63 | 72 | 66 |
| Metalli, metalmeccanica | 413 | 514 | 441 | 600 | 622 | 633 | 508 | 519 | 428 | 396 |
| Estrazioni minerali | 8 | 8 | 9 | 4 | 5 | 7 | 7 | 7 | 6 | 1 |
| Trasf. Non metalliferi | 103 | 103 | 132 | 127 | 116 | 113 | 102 | 99 | 95 | 85 |
| Tessile | 44 | 46 | 47 | 50 | 54 | 50 | 54 | 37 | 43 | 29 |
| Altre industrie | 58 | 42 | 61 | 46 | 59 | 59 | 56 | 34 | 34 | 39 |
| Trasporti | 261 | 272 | 266 | 299 | 270 | 298 | 271 | 274 | 213 | 219 |
| Sanita' | 109 | 138 | 169 | 177 | 158 | 213 | 234 | 212 | 182 | 185 |
| Servizi, commercio | 858 | 1.011 | 1.126 | 1.220 | 1.301 | 1.294 | 1.383 | 1.269 | 992 | 1.099 |
| Comparto non det + missing | 109 | 119 | 143 | 164 | 168 | 192 | 171 | 157 | 155 | 156 |
| TOTALE | 3.101 | 3.456 | 3.570 | 3.927 | 4.054 | 4.227 | 4.006 | 3.742 | 3.151 | 3.081 |

Tab. 21 - Numero di infortuni mortali RE-R nei Comparti aggregati INAIL (2003-2012)

| Comparti | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
|---------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Agrindustria, pesca, alimenti | 4 | 2 | 2 | 4 | 0 | 4 | 4 | 3 | 5 | 4 |
| Chimica, gomma, carta, cuoio | 7 | 2 | 3 | 4 | 5 | 4 | 1 | 2 | 4 | 1 |
| Costruzioni | 31 | 30 | 33 | 29 | 29 | 25 | 19 | 19 | 13 | 13 |
| Ind.Elettr./Elettr., Gas, Acqua | 3 | 1 | 0 | 2 | 2 | 2 | 1 | 3 | 1 | 3 |
| Legno | 2 | 1 | 0 | 3 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Metalli, metalmeccanica | 17 | 12 | 15 | 8 | 7 | 16 | 12 | 7 | 11 | 14 |
| Estrazioni minerali | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Trasf. Non metalliferi | 3 | 3 | 4 | 1 | 3 | 1 | 0 | 1 | 4 | 4 |
| Tessile | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 2 | 1 | 1 | 0 | 1 |
| Altre industrie | 2 | 0 | 2 | 2 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Trasporti | 22 | 21 | 22 | 13 | 22 | 18 | 14 | 14 | 10 | 11 |
| Sanita' | 2 | 0 | 2 | 6 | 2 | 1 | 0 | 2 | 0 | 2 |
| Servizi, commercio | 29 | 27 | 28 | 36 | 29 | 24 | 22 | 25 | 22 | 24 |
| Comparto non det + missing | 7 | 8 | 9 | 1 | 4 | 2 | 3 | 7 | 4 | 7 |
| TOTALE | 129 | 108 | 121 | 109 | 107 | 100 | 78 | 84 | 75 | 87 |

Per analizzare la reale dimensione del fenomeno infortunistico in comparti a diverso numero di occupati è necessario introdurre un indice che tenga conto della numerosità degli addetti. Uno dei più usati è l'*indice o tasso grezzo di incidenza*^{*}, che rappresenta il rapporto tra il numero di infortuni e il numero di addetti x 100.

Per quanto riguarda il trend dell'incidenza nel periodo 2003-2012, si osserva (Tab. 22) un andamento in complessivo decremento per tutti i comparti, ad eccezione della Sanità in cui risulta sostanzialmente stabile.

Tab.22 - Andamento indice di incidenza infortunistico RE-R per comparto (2003-2012; Indice x 100)

| Comparti | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
|---------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Agrindustria, pesca, alimenti | 6,3 | 5,9 | 5,6 | 5,4 | 5,3 | 5,2 | 5,1 | 5,1 | 4,7 | 4,4 |
| Chimica, gomma, carta, cuoio | 5,1 | 4,6 | 4,4 | 4,3 | 4,1 | 3,5 | 3,2 | 3,5 | 3,0 | 2,7 |
| Costruzioni | 7,5 | 7,1 | 6,8 | 6,5 | 6,2 | 5,6 | 5,1 | 5,0 | 4,7 | 4,4 |
| Ind.Elettr./Elettr., Gas, Acqua | 3,1 | 2,6 | 2,4 | 2,9 | 2,8 | 2,7 | 2,5 | 2,1 | 2,0 | 1,7 |
| Legno | 7,1 | 7,0 | 7,2 | 6,7 | 6,5 | 6,0 | 5,5 | 5,6 | 5,4 | 4,6 |
| Metalli, metalmeccanica | 6,3 | 6,1 | 5,7 | 5,8 | 5,7 | 5,2 | 4,4 | 4,4 | 4,2 | 3,9 |
| Estrazioni minerali | 6,8 | 5,9 | 5,6 | 4,6 | 4,1 | 3,3 | 3,2 | 3,1 | 3,2 | 1,9 |
| Ind. Trasf. Mat. Non met.feri | 8,1 | 8,4 | 7,8 | 7,6 | 7,0 | 7,1 | 6,0 | 6,1 | 5,8 | 5,5 |
| Tessile | 1,7 | 1,8 | 1,6 | 1,6 | 1,6 | 1,5 | 1,3 | 1,4 | 1,4 | 1,2 |
| Altre industrie | 4,1 | 3,7 | 3,6 | 3,5 | 3,4 | 3,1 | 2,7 | 2,4 | 2,1 | 1,9 |
| Trasporti | 7,7 | 7,4 | 7,1 | 7,0 | 6,6 | 6,3 | 6,0 | 6,4 | 5,8 | 5,7 |
| Sanità | 4,4 | 4,3 | 3,9 | 3,8 | 3,9 | 3,6 | 4,2 | 4,7 | 4,5 | 4,4 |
| Servizi, commercio | 2,3 | 2,3 | 2,4 | 2,3 | 2,2 | 2,0 | 1,9 | 1,9 | 1,8 | 1,7 |
| TOTALE | 4,1 | 4,0 | 3,9 | 3,8 | 3,7 | 3,3 | 3,1 | 3,1 | 2,9 | 2,7 |

* vedi glossario per la definizione di Indice di Incidenza.

Di seguito si riporta:

- l'andamento degli indici di incidenza grezzi AUSL e RE-R (Tab. 23);
- l'andamento degli indici di incidenza nei gruppi INAIL di maggior interesse per gli SPSAL: **3100** (Costruzioni edili), **5200** (Falegnameria, Restauro), **6200** (Metalmeccanica), **6300** (Macchine), **7200** (Ceramica, lavorazione di rocce e minerali non metalliferi), **0300** (Attività sanitarie e sociali) (Tabb. 24-29).

Per una visualizzazione grafica degli indici di incidenza nei gruppi 3100 e 6200 nelle AUSL della RE-R si può far riferimento alle figure 1 e 2 a pag.24.

L'Indice di incidenza grezzo, nel periodo 2003-2012, presenta un trend complessivamente decrescente nelle singole AUSL. Nel 2012 l'indice di Bologna risulta il più basso (2,2) seguito da Imola (2,6) che resta sotto la media annuale regionale (2,7).

Tab. 23 - Andamento indice di incidenza AUSL RE-R (2003-2012; Indice x 100)

| | PC | PR | RE | MO | BO | Imo | FE | RA | For | Ces | RN | Romagna* | RE-R |
|------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|----------|------|
| 2003 | 3,9 | 4,1 | 4,0 | 4,1 | 3,5 | 4,8 | 3,8 | 4,5 | 4,8 | 5,2 | 4,4 | 4,6 | 4,1 |
| 2004 | 3,7 | 4,3 | 3,9 | 4,0 | 3,4 | 4,2 | 4,2 | 4,3 | 4,6 | 4,7 | 4,4 | 4,5 | 4,0 |
| 2005 | 3,8 | 4,1 | 3,7 | 4,0 | 3,2 | 4,3 | 4,2 | 4,3 | 4,5 | 4,7 | 4,2 | 4,4 | 3,9 |
| 2006 | 4,0 | 4,0 | 3,5 | 3,8 | 3,2 | 4,1 | 4,0 | 4,1 | 4,3 | 4,3 | 4,5 | 4,3 | 3,8 |
| 2007 | 3,7 | 3,8 | 3,4 | 3,8 | 3,0 | 3,9 | 4,1 | 4,2 | 3,9 | 4,3 | 4,2 | 4,2 | 3,7 |
| 2008 | 3,4 | 3,4 | 3,1 | 3,5 | 2,7 | 3,6 | 3,6 | 3,8 | 3,6 | 3,9 | 3,8 | 3,8 | 3,3 |
| 2009 | 3,1 | 3,3 | 2,9 | 3,2 | 2,4 | 3,1 | 3,4 | 3,7 | 3,4 | 3,4 | 3,7 | 3,6 | 3,1 |
| 2010 | 3,3 | 3,2 | 3,0 | 3,2 | 2,5 | 3,3 | 3,2 | 3,7 | 3,5 | 3,5 | 3,7 | 3,6 | 3,1 |
| 2011 | 3,0 | 3,1 | 2,8 | 3,0 | 2,5 | 2,8 | 3,1 | 3,4 | 3,1 | 3,1 | 3,4 | 3,3 | 2,9 |
| 2012 | 2,9 | 2,9 | 2,7 | 2,8 | 2,2 | 2,6 | 2,8 | 3,2 | 2,7 | 2,9 | 3,2 | 3,1 | 2,7 |

* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN

Tab. 24 - Andamento nel gruppo INAIL "Costruzioni edili" indice di incidenza AUSL RE-R (2003-2012; Indice x 100)

| | PC | PR | RE | MO | BO | Imo | FE | RA | For | Ces | RN | Romagna* | RE-R |
|------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|------|-----|----------|------|
| 2003 | 6,9 | 7,4 | 5,6 | 7,9 | 7,5 | 6,0 | 7,3 | 9,1 | 9,0 | 10,2 | 9,4 | 9,4 | 7,6 |
| 2004 | 6,5 | 8,0 | 5,2 | 7,7 | 7,3 | 5,7 | 6,3 | 8,8 | 8,2 | 8,0 | 8,7 | 8,5 | 7,2 |
| 2005 | 5,8 | 6,9 | 5,2 | 6,8 | 7,2 | 6,1 | 6,1 | 7,9 | 8,6 | 8,0 | 7,3 | 7,9 | 6,7 |
| 2006 | 5,6 | 6,9 | 4,6 | 6,1 | 7,7 | 5,6 | 5,3 | 6,6 | 7,6 | 8,5 | 9,1 | 7,9 | 6,5 |
| 2007 | 5,3 | 6,1 | 4,1 | 5,9 | 7,0 | 5,4 | 5,4 | 6,8 | 6,1 | 8,6 | 8,1 | 7,4 | 6,1 |
| 2008 | 4,8 | 6,1 | 4,0 | 5,5 | 6,1 | 4,1 | 4,5 | 6,0 | 6,4 | 7,0 | 6,3 | 6,4 | 5,5 |
| 2009 | 4,6 | 5,7 | 3,8 | 4,7 | 5,5 | 3,8 | 4,2 | 5,5 | 6,4 | 5,8 | 6,2 | 5,9 | 5,0 |
| 2010 | 4,6 | 5,6 | 4,1 | 4,1 | 5,0 | 4,2 | 4,0 | 5,3 | 5,9 | 5,5 | 5,7 | 5,6 | 4,8 |
| 2011 | 4,0 | 5,1 | 3,5 | 4,2 | 4,9 | 3,2 | 3,5 | 4,4 | 5,3 | 4,6 | 4,8 | 4,7 | 4,3 |
| 2012 | 4,1 | 4,0 | 4,2 | 4,8 | 3,7 | 3,6 | 4,2 | 5,8 | 5,3 | 6,7 | 5,2 | 4,5 | 4,1 |

* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN

Tab. 25 - Andamento nel gruppo INAIL "Falegnameria, Restauro" indice di incidenza AUSL RE-R (2003-'12; Indice x 100)

| | PC | PR | RE | MO | BO | Imo | FE | RA | For | Ces | RN | Romagna* | RE-R |
|------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|------|-----|-----|-----|----------|------|
| 2003 | 6,4 | 5,7 | 6,9 | 6,7 | 6,7 | 7,9 | 6,1 | 7,1 | 9,9 | 5,8 | 8,1 | 7,7 | 7,0 |
| 2004 | 7,2 | 5,4 | 5,9 | 7,6 | 6,0 | 6,5 | 7,8 | 7,6 | 8,8 | 7,5 | 8,6 | 8,2 | 7,0 |
| 2005 | 6,5 | 5,4 | 6,8 | 7,1 | 6,0 | 6,4 | 6,9 | 10,1 | 8,2 | 4,5 | 9,0 | 7,9 | 6,9 |
| 2006 | 6,6 | 7,2 | 6,2 | 6,6 | 5,7 | 6,2 | 6,6 | 6,0 | 8,8 | 6,6 | 8,3 | 7,5 | 6,8 |
| 2007 | 6,4 | 6,7 | 5,7 | 6,2 | 6,0 | 5,0 | 8,8 | 7,8 | 8,8 | 4,8 | 5,9 | 6,6 | 6,3 |
| 2008 | 6,8 | 5,8 | 6,6 | 5,2 | 4,8 | 5,1 | 7,1 | 6,9 | 7,7 | 4,1 | 7,2 | 6,5 | 6,0 |
| 2009 | 4,1 | 6,1 | 5,9 | 6,6 | 4,9 | 5,4 | 5,0 | 5,6 | 6,2 | 4,0 | 6,1 | 5,5 | 5,6 |
| 2010 | 7,2 | 5,0 | 6,5 | 5,8 | 4,5 | 4,3 | 4,6 | 5,1 | 7,4 | 5,2 | 6,4 | 6,0 | 5,6 |
| 2011 | 5,1 | 5,5 | 6,8 | 4,8 | 4,2 | 5,1 | 4,8 | 5,2 | 6,5 | 6,6 | 5,8 | 6,0 | 5,5 |
| 2012 | 4,7 | 4,4 | 6,0 | 5,3 | 4,1 | 4,9 | 3,0 | 5,6 | 4,0 | 4,7 | 4,0 | 4,5 | 4,7 |

* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN

Tab. 26 - Andamento nel gruppo INAIL "Metalmeccanica" indice di incidenza AUSL RE-R (2003-2012; Indice x 100)

| | PC | PR | RE | MO | BO | Imo | FE | RA | For | Ces | RN | Romagna* | RE-R |
|------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|------|------|-----|----------|------|
| 2003 | 5,9 | 8,1 | 6,7 | 7,0 | 6,2 | 6,6 | 6,5 | 9,5 | 11,0 | 11,4 | 7,0 | 9,6 | 7,1 |
| 2004 | 5,2 | 8,0 | 6,6 | 6,4 | 5,8 | 6,2 | 5,6 | 8,4 | 9,2 | 10,4 | 8,8 | 9,1 | 6,7 |
| 2005 | 5,2 | 6,7 | 5,9 | 6,2 | 5,4 | 6,1 | 5,3 | 8,3 | 9,1 | 9,1 | 8,6 | 8,7 | 6,3 |
| 2006 | 5,6 | 6,5 | 5,6 | 6,5 | 5,7 | 6,4 | 5,8 | 8,2 | 9,1 | 6,9 | 8,4 | 8,2 | 6,3 |
| 2007 | 5,6 | 6,9 | 5,7 | 6,6 | 5,5 | 5,3 | 6,1 | 7,5 | 8,5 | 7,8 | 7,8 | 7,9 | 6,3 |
| 2008 | 5,5 | 6,5 | 5,3 | 6,2 | 5,2 | 4,7 | 5,7 | 6,9 | 7,9 | 7,2 | 7,3 | 7,3 | 5,9 |
| 2009 | 4,9 | 5,5 | 4,3 | 5,5 | 4,1 | 4,2 | 4,7 | 7,2 | 5,6 | 6,1 | 6,2 | 6,4 | 5,0 |
| 2010 | 4,5 | 5,2 | 4,6 | 5,4 | 3,9 | 4,4 | 3,7 | 7,4 | 6,6 | 7,0 | 6,4 | 6,9 | 4,9 |
| 2011 | 4,3 | 4,5 | 4,4 | 5,2 | 3,9 | 3,9 | 4,5 | 6,4 | 5,7 | 6,9 | 5,5 | 6,2 | 4,7 |
| 2012 | 3,7 | 4,6 | 4,2 | 4,9 | 3,2 | 3,8 | 3,8 | 7,1 | 5,7 | 5,7 | 4,9 | 6,0 | 4,4 |

* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN

Tab. 27 - Andamento nel gruppo INAIL "Macchine" indice di incidenza AUSL RE-R (2003-2012; Indice x 100)

| | PC | PR | RE | MO | BO | Imo | FE | RA | For | Ces | RN | Romagna* | RE-R |
|------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|----------|------|
| 2003 | 4,5 | 5,0 | 5,2 | 5,5 | 3,9 | 5,5 | 7,2 | 5,9 | 8,2 | 7,3 | 5,3 | 6,3 | 5,1 |
| 2004 | 3,9 | 4,6 | 5,5 | 5,2 | 4,3 | 4,9 | 6,6 | 6,9 | 9,3 | 7,9 | 5,6 | 7,0 | 5,2 |
| 2005 | 3,9 | 5,3 | 4,7 | 5,0 | 3,0 | 3,5 | 9,2 | 7,4 | 8,2 | 7,3 | 5,4 | 6,8 | 4,8 |
| 2006 | 4,0 | 4,7 | 5,1 | 4,9 | 3,2 | 3,6 | 7,3 | 6,2 | 8,8 | 8,8 | 5,6 | 6,8 | 4,8 |
| 2007 | 4,1 | 4,2 | 5,0 | 5,2 | 3,4 | 3,5 | 8,0 | 6,2 | 8,6 | 7,1 | 5,2 | 6,3 | 4,8 |
| 2008 | 3,1 | 4,2 | 5,1 | 4,6 | 3,0 | 2,9 | 5,6 | 6,5 | 6,7 | 5,7 | 4,9 | 5,8 | 4,3 |
| 2009 | 3,3 | 4,1 | 4,5 | 4,2 | 2,4 | 3,1 | 4,3 | 4,9 | 6,1 | 4,6 | 3,7 | 4,6 | 3,8 |
| 2010 | 3,8 | 3,3 | 4,2 | 3,7 | 2,4 | 2,4 | 4,4 | 4,5 | 6,0 | 4,1 | 4,7 | 4,7 | 3,6 |
| 2011 | 3,2 | 2,6 | 4,1 | 3,8 | 2,3 | 2,3 | 4,0 | 4,4 | 5,8 | 4,3 | 3,9 | 4,4 | 3,4 |
| 2012 | 2,6 | 3,2 | 3,9 | 3,6 | 2,1 | 1,9 | 3,4 | 4,3 | 5,2 | 4,4 | 3,8 | 4,3 | 3,2 |

* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN

Tab. 28 - Andamento nel gruppo INAIL “Ceramica, lavorazione delle rocce e minerali non metalliferi” indice di incidenza AUSL RE-R (2003-2012; Indice x 100)

| | PC | PR | RE | MO | BO | Imo | FE | RA | For | Ces | RN | Romagna* | RE-R |
|------|-----|------|-----|-----|-----|------|------|-----|-----|------|------|----------|------|
| 2003 | 4,8 | 12,2 | 8,1 | 7,7 | 8,2 | 11,1 | 10,0 | 6,9 | 5,9 | 10,2 | 6,0 | 6,9 | 8,0 |
| 2004 | 5,8 | 15,7 | 8,4 | 8,1 | 6,5 | 8,4 | 12,1 | 6,8 | 6,7 | 7,8 | 10,1 | 7,8 | 8,3 |
| 2005 | 9,3 | 10,3 | 7,5 | 7,9 | 6,9 | 7,2 | 6,4 | 6,5 | 6,7 | 9,9 | 9,0 | 7,5 | 7,8 |
| 2006 | 6,3 | 13,3 | 7,8 | 7,6 | 6,7 | 5,8 | 6,7 | 6,1 | 8,2 | 10,3 | 8,0 | 7,3 | 7,6 |
| 2007 | 4,8 | 10,6 | 6,5 | 7,2 | 5,5 | 6,3 | 5,3 | 6,2 | 6,9 | 9,1 | 5,7 | 6,4 | 6,8 |
| 2008 | 5,9 | 10,6 | 7,4 | 7,2 | 7,1 | 6,3 | 6,8 | 6,5 | 7,4 | 8,6 | 8,3 | 7,3 | 7,2 |
| 2009 | 5,6 | 8,3 | 7,0 | 6,0 | 5,3 | 4,4 | 4,5 | 4,4 | 8,5 | 5,2 | 6,2 | 5,3 | 6,0 |
| 2010 | 4,4 | 7,7 | 7,2 | 6,3 | 5,1 | 4,7 | 4,9 | 4,0 | 5,6 | 7,8 | 5,7 | 4,9 | 6,1 |
| 2011 | 4,4 | 6,1 | 7,9 | 5,6 | 3,3 | 4,1 | 4,2 | 3,8 | 6,2 | 6,1 | 4,6 | 4,5 | 5,7 |
| 2012 | 2,7 | 6,1 | 6,9 | 5,2 | 3,6 | 2,8 | 3,7 | 3,2 | 3,5 | 5,5 | 7,1 | 4,4 | 5,2 |

* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN

Tab. 29 - Andamento nel gruppo INAIL “Attività sanitarie e sociali” indice di incidenza AUSL RE-R (2003-2012; Indice x 100)

| | PC | PR | RE | MO | BO | Imo | FE | RA | For | Ces | RN | Romagna* | RE-R |
|------|-----|-----|------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|----------|------|
| 2003 | 3,7 | 4,3 | 11,5 | 3,0 | 4,5 | 5,6 | 5,0 | 4,6 | 3,0 | 3,1 | 5,3 | 4,1 | 4,4 |
| 2004 | 3,1 | 5,7 | 9,0 | 2,9 | 4,4 | 4,7 | 5,1 | 4,7 | 3,1 | 3,1 | 4,4 | 3,9 | 4,3 |
| 2005 | 3,8 | 5,7 | 2,5 | 3,0 | 3,7 | 5,4 | 5,7 | 4,7 | 2,5 | 2,4 | 5,1 | 3,8 | 4,0 |
| 2006 | 3,9 | 5,6 | 2,1 | 3,2 | 3,8 | 3,6 | 5,9 | 3,9 | 1,5 | 1,8 | 5,0 | 3,2 | 3,8 |
| 2007 | 3,6 | 5,6 | 2,6 | 3,0 | 4,1 | 4,6 | 5,8 | 4,3 | 2,3 | 2,4 | 4,6 | 3,6 | 3,9 |
| 2008 | 3,6 | 5,2 | 2,0 | 2,8 | 3,5 | 3,4 | 5,7 | 3,4 | 2,0 | 2,3 | 4,8 | 3,2 | 3,6 |
| 2009 | 4,2 | 5,7 | 2,8 | 3,7 | 4,0 | 4,1 | 5,6 | 4,4 | 2,8 | 2,4 | 5,9 | 4,0 | 4,2 |
| 2010 | 5,1 | 5,6 | 3,5 | 4,3 | 4,9 | 4,9 | 5,7 | 5,1 | 3,1 | 2,8 | 6,6 | 4,6 | 4,7 |
| 2011 | 4,4 | 5,5 | 3,2 | 3,7 | 4,4 | 4,4 | 6,1 | 4,9 | 3,9 | 2,4 | 6,8 | 4,6 | 4,5 |
| 2012 | 4,9 | 5,0 | 3,0 | 3,7 | 4,5 | 4,2 | 5,0 | 4,7 | 3,2 | 2,3 | 6,3 | 4,6 | 4,4 |

* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN

2.3. INDICE STANDARDIZZATO INFORTUNI RICONOSCIUTI. ANALISI DEL FENOMENO DI IMPORT-EXPORT DEGLI INFORTUNI

I dati riportati nella presente sezione si riferiscono agli anni 2010-2012 e sono estratti da NFI 2013.

Indice standardizzato per attività economica degli infortuni indennizzati

Per poter confrontare la situazione infortunistica di aree territoriali diverse non può essere usato l'indice grezzo degli infortuni riconosciuti (vedi pag 17) che è espressione dell'articolazione per attività lavorativa dell'area rispetto alla quale è calcolato.

Tale indice non è adatto a confrontare tra di loro realtà territoriali differenti, le quali sono fortemente influenzate dalla diversa distribuzione di variabili che incidono sull'evento in studio.

Nel caso degli infortuni uno dei fattori più importanti è rappresentato dall'attività economica: è noto che la probabilità di accadimento infortunistico dipende dall'attività economica; l'incidenza di infortuni è maggiore in edilizia o nella mineraria. Pertanto, confrontare due popolazioni lavorative ove la prevalenza di addetti nel comparto edile o minerario è rispettivamente molto elevata e molto bassa, potrebbe portare a conclusioni fuorvianti. Per ovviare a questo problema, sono disponibili alcune misure in grado di annullare (o ridurre fortemente) l'effetto confondente della differente distribuzione per attività economica degli occupati nelle diverse Regioni/Province/AUSL.

L'indice standardizzato è un indicatore costruito in modo "artificiale" senza corrispondenza con un valore reale, ma è adatto al confronto tra popolazioni diverse. Un valore più elevato dell'indice standardizzato in una provincia rispetto ad un'altra, esprime una maggiore occorrenza di infortuni in quella provincia, indipendentemente dalla suddivisione degli addetti per attività economica. Si utilizza un metodo diretto di standardizzazione, considerando come distribuzione "standard" quella degli addetti dell'intero territorio nazionale appartenenti all'artigianato e industria nell'anno 2000, stratificati per settore economico.

Importazione ed esportazione di infortuni

Uno dei principali vantaggi dei dati resi disponibili dai Flussi Informativi rispetto al passato, consiste nella possibilità di collegare i singoli infortuni alle posizioni assicurative (aziende e/o unità locali) cui fanno capo i lavoratori infortunati.

Grazie a questa possibilità, è stato rilevato un aspetto che era stato in parte sottovalutato quando gli indicatori di incidenza venivano calcolati ponendo al denominatore il numero degli addetti di un determinato territorio e al numeratore il numero di eventi senza poter verificare l'appartenenza degli infortunati all'insieme dei lavoratori esposti al rischio.

L'effetto di questa mancanza di coincidenza tra l'insieme dei lavoratori usato al denominatore e quello da cui realmente sorgono gli eventi infortunistici, è più rilevante man mano che si restringe l'ambito territoriale di interesse: pertanto, se a livello nazionale la questione è irrilevante, gli indicatori di regione, provincia, AUSL e comune ne risentono in modo progressivamente più pesante.

Possiamo pertanto definire, in breve:

- “importati” in un territorio, gli infortuni avvenuti nel territorio stesso ma a lavoratori dipendenti di una posizione assicurativa (PAT) che ha sede al di fuori di esso.
- “esportati” gli infortuni delle PAT che hanno sede in quel territorio ma che sono avvenuti al di fuori di esso (ovunque in Italia)

Riportiamo di seguito la tabella degli indici standardizzati degli anni 2009-2011 per tutte le AUSL della RE-R, per la RE-R e per l'Italia (cfr. Tab. 30).

I dati mostrati - per territorio e per azienda - consentono di stimare il rapporto tra infortuni e territori. Sono state infatti calcolate due diverse tipologie di indici: uno (indice standardizzato “per territorio”) calcolato rapportando tutti gli eventi accaduti sul territorio, con i soli addetti delle ditte ubicate nel territorio stesso, indice che è il più elevato dei due calcolati, tranne che nelle AUSL di Reggio Emilia e di Cesena, e un secondo indice, (indice standardizzato “per azienda”) ottenuto rapportando gli infortuni avvenuti ovunque in Italia ai lavoratori di ditte del territorio, che rappresenta l'indice certamente più corretto dal punto di vista della corrispondenza tra numeratore (eventi) e denominatore (addetti).

L'interesse dell'elaborazione sta nel tentativo di calcolare statisticamente il peso dei fenomeni di import-export degli infortuni che sappiamo essere, soprattutto in edilizia e nei trasporti, uno dei problemi, di difficile soluzione statistico epidemiologica, che rendono difficile l'interpretazione del fenomeno e la confrontabilità dei territori.

In pratica, nei territori in cui l'indice “per territorio” è minore di quello calcolato “per azienda”, ovvero, in Emilia-Romagna, le due AUSL sopra indicate (Reggio Emilia e Cesena), prevale “l'esportazione” degli infortuni sull'“importazione” e viceversa.

Nelle AUSL in cui la differenza tra i due indici è minore (ad esempio Bologna, Forlì, Modena e Parma) i due fenomeni si bilanciano, mentre nelle AUSL dove la riduzione è più marcata (Imola, Rimini, ma anche, a seguire, Ferrara, Piacenza e Ravenna) l'import prevale più nettamente sull'export, ovvero sono maggiori gli infortuni accaduti sul proprio territorio a dipendenti di ditte provenienti da fuori che viceversa.

Entrambi gli indici mostrano, nella maggior parte delle AUSL così come nella RE-R e in Italia, un andamento in calo nel periodo.

Tab. 30 – Indici di incidenza standardizzati infortuni riconosciuti AUSL, RE-R e Italia (2009-2011; indice x 100)

| Tasso standardizzato infortuni definiti positivi | 2009 | 2010 | 2011 | Triennio 2009 - 2011 |
|--|-------------|-------------|-------------|----------------------|
| Bologna | 2,92 | 2,94 | 2,76 | 2,9 |
| | 2,77 | 2,81 | 2,69 | 2,8 |
| Cesena | 3,31 | 3,44 | 2,96 | 3,2 |
| | 3,35 | 3,45 | 3,21 | 3,3 |
| Ferrara | 3,26 | 3,04 | 2,97 | 3,1 |
| | 2,88 | 2,59 | 2,57 | 2,7 |
| Forlì | 3,09 | 3,14 | 2,71 | 3,0 |
| | 3,07 | 3,20 | 2,77 | 3,0 |
| Imola | 3,39 | 3,46 | 3,00 | 3,3 |
| | 2,64 | 2,69 | 2,24 | 2,5 |
| Modena | 3,26 | 3,33 | 3,05 | 3,2 |
| | 3,15 | 3,17 | 2,98 | 3,1 |
| Parma | 3,51 | 3,51 | 3,32 | 3,4 |
| | 3,34 | 3,32 | 3,14 | 3,3 |
| Piacenza | 3,02 | 3,22 | 3,02 | 3,1 |
| | 2,80 | 2,75 | 2,64 | 2,7 |
| Ravenna | 3,59 | 3,53 | 3,33 | 3,5 |
| | 3,24 | 3,22 | 3,07 | 3,2 |
| Reggio emilia | 2,91 | 2,95 | 2,68 | 2,8 |
| | 3,12 | 3,21 | 3,00 | 3,1 |
| Rimini | 3,81 | 3,87 | 3,61 | 3,8 |
| | 3,20 | 3,33 | 3,04 | 3,2 |
| Emilia-Romagna | 3,14 | 3,16 | 2,94 | 3,1 |
| | 3,02 | 3,05 | 2,88 | 3,0 |
| Italia | 2,17 | 2,17 | 2,01 | 2,1 |
| | 2,17 | 2,17 | 2,01 | 2,1 |

Tasso Indice standardizzato "per territorio"

$$\frac{\text{Infortuni avvenuti nel territorio}}{\text{Addetti di ditte con sede nel territorio}}$$

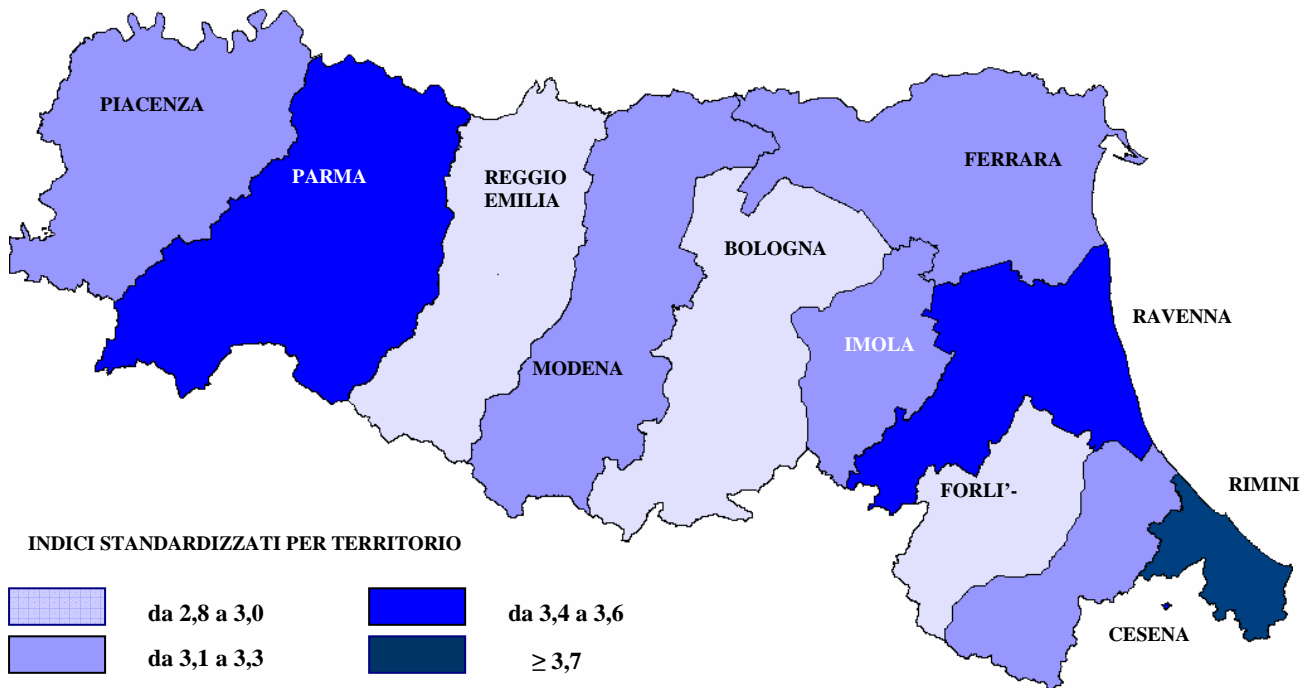
Tasse Indicezzato "per azienda"

$$\frac{\text{Infortuni avvenuti ovunque in Italia a dipendenti di ditte del territorio}}{\text{Addetti di ditte con sede nel territorio}}$$

Fonte: Flussi Informativi INAIL/Regioni 2013

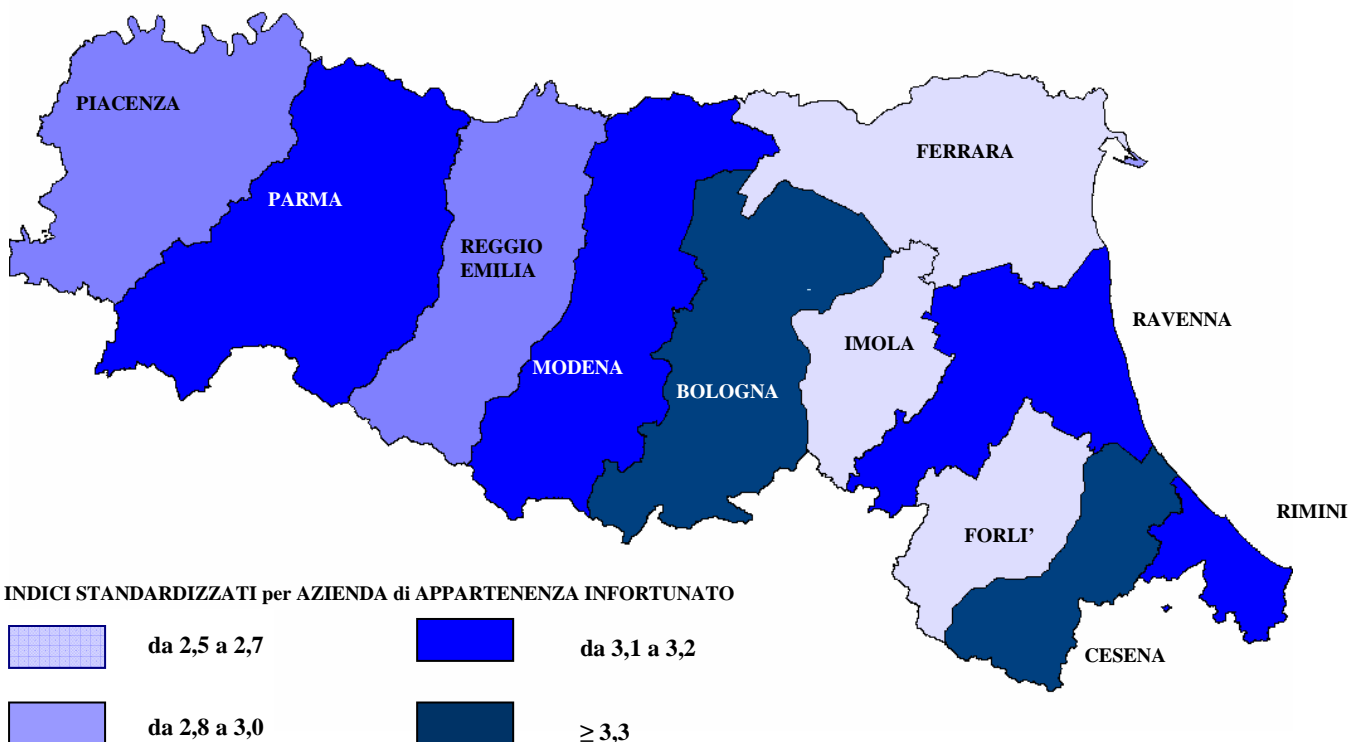
Per una visualizzazione grafica degli indici standardizzati per territorio e per azienda nelle AUSL della RE-R si può far riferimento alle mappe riportate di seguito.

Fig. 1 - Mappa indici standardizzati infortuni riconosciuti per AUSL RE-R di infortuni avvenuti nel territorio (il numeratore non è sempre compreso nel denominatore) della AUSL su addetti di aziende appartenenti alla AUSL (triennio 2009-2011)



Fonte: Flussi Informativi INAIL/Regioni 2013

Fig. 2 - Mappa indici standardizzati infortuni riconosciuti per AUSL RE-R di infortuni avvenuti anche fuori dal territorio (il numeratore è sempre compreso nel denominatore) AUSL su addetti di aziende appartenenti alla AUSL (triennio 2009-2011)



Fonte: Flussi Informativi INAIL/Regioni 2013

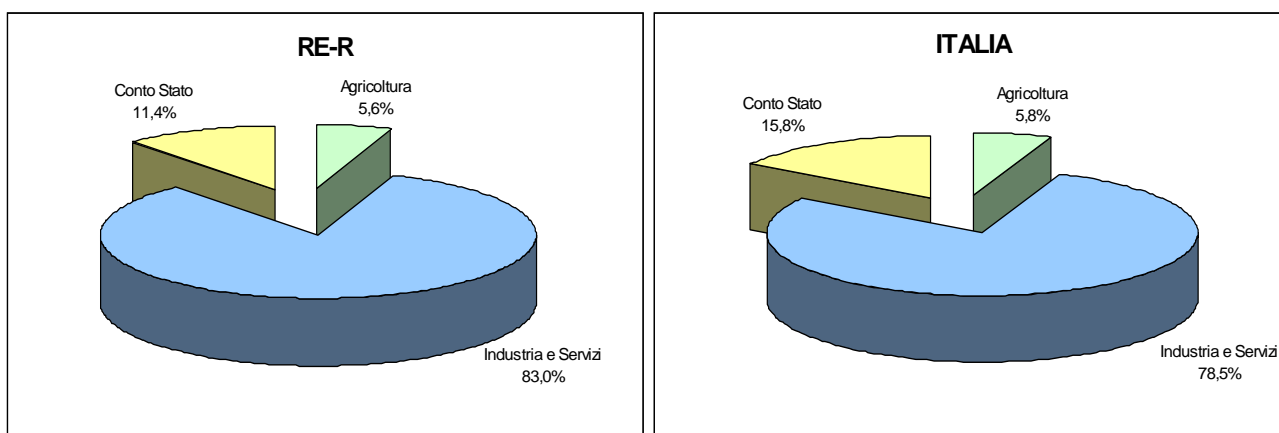
2.4. INFORTUNI SUL LAVORO DENUNCIATI E INDENNIZZATI NELLA GESTIONE AGRICOLTURA

L'analisi dei dati infortunistici in Agricoltura si propone di colmare una lacuna che ha da sempre caratterizzato questo settore: i dati relativi agli occupati in Agricoltura non sono infatti reperibili nei database che l'INAIL gestisce (Banca Dati Statistica e Flussi Informativi), pertanto non è possibile calcolare gli indici di incidenza.

Solo a partire dal 2011, in via sperimentale, sono stati resi disponibili nei Flussi Informativi dati parziali relativi agli occupati per l'anno 2010.

In Emilia-Romagna nel 2012 gli infortuni agricoli rappresentano solo il 5,6% del totale, distribuzione che rispecchia quella nazionale (Graf. 6).

Grafico 6 - Distribuzione percentuale infortuni denunciati per Gestione INAIL nella RE-R e in Italia (2012)



Esaminando l'andamento temporale, appare immediatamente evidente come in un decennio si sia determinato, a livello regionale, un netto calo degli infortuni complessivi (-31,3% dal 2003 al 2012) e nelle gestioni Industria (-33,5 %) e Agricoltura (-44,8%). La gestione Conto Stato è la sola che presenta un incremento nel tempo (+8,4%), fino al 2010, per poi decrescere nei due anni successivi. A livello nazionale, si osserva lo stesso trend: gli infortuni in Agricoltura sono infatti diminuiti nel decennio del 40%, contro la diminuzione del 33,6% nell'Industria e l'incremento del 2,3% negli eventi Conto Stato (Tab. 31).

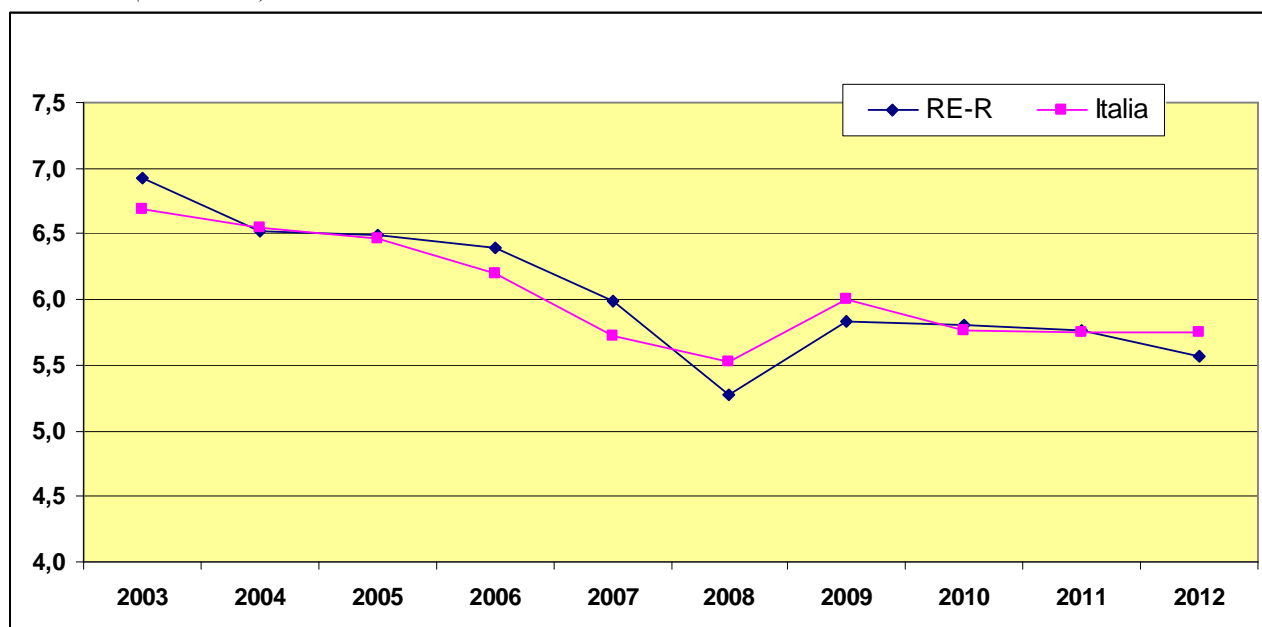
Tab. 31 - Numero di infortuni denunciati per gestione INAIL in RE-R e in Italia (2003-2012)

| | Regione Emilia-Romagna | | | | | | | | | | Variaz. % 2003-12 |
|----------------------------|------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------------|
| | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | |
| Agricoltura | 10.179 | 9.624 | 9.359 | 9.090 | 8.341 | 6.992 | 6.784 | 6.724 | 6.290 | 5.621 | -44,8 |
| Industria e Servizi | 126.089 | 127.243 | 124.051 | 122.055 | 119.961 | 114.171 | 98.042 | 96.344 | 90.744 | 83.803 | -33,5 |
| Conto Stato | 10.629 | 10.624 | 10.853 | 11.069 | 11.117 | 11.432 | 11.561 | 12.625 | 12.032 | 11.522 | 8,4 |
| TOTALE | 146.897 | 147.491 | 144.263 | 142.214 | 139.419 | 132.595 | 116.387 | 115.693 | 109.066 | 100.946 | -31,3 |

| | Italia | | | | | | | | | | Variaz. % 2003-12 |
|---------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------------|
| | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | |
| Agricoltura | 71.379 | 69.263 | 66.467 | 63.081 | 57.204 | 53.354 | 52.665 | 50.180 | 47.046 | 42.853 | -40,0 |
| Industria e Servizi | 880.221 | 869.404 | 844.954 | 836.328 | 825.966 | 790.273 | 705.239 | 693.025 | 647.581 | 584.824 | -33,6 |
| Conto Stato | 114.832 | 119.364 | 117.254 | 118.380 | 117.637 | 120.948 | 119.934 | 127.827 | 122.898 | 117.480 | 2,3 |
| TOTALE | 1.066.432 | 1.058.031 | 1.028.675 | 1.017.789 | 1.000.807 | 964.575 | 877.838 | 871.032 | 817.525 | 745.157 | -30,1 |

La quota di infortuni denunciati in Agricoltura sul totale dei denunciati in RE-R ha un andamento sovrapponibile a quello dell'Italia nel corso degli anni (Graf. 7).

Grafico 7 - Distribuzione percentuale infortuni denunciati in Agricoltura sul totale degli infortuni denunciati nella RE-R e in Italia (2003-2012)



Per il periodo 2007–2012 in Emilia-Romagna gli infortuni temporanei sono in media l'88,7% degli infortuni indennizzati in Agricoltura, i casi con postumi permanenti sono l'11,1%, e i mortali lo 0,2%.

La tendenza in diminuzione è stata più marcata negli infortuni temporanei rispetto ai permanenti, conseguentemente la percentuale di casi con postumi è salita dall'8,9% al 10,9%. La percentuale dei casi mortali si è mantenuta costante negli anni (circa 13 casi ogni anno).

Confrontando i dati regionali con quelli dell'Italia si nota una sostanziale simmetria sia nell'andamento in diminuzione del numero assoluto, sia nel costante incremento della percentuale dei casi gravi sul totale (dal 9,2% all'11,6%). Il numero dei casi mortali, in tendenziale diminuzione nel tempo, si aggira negli ultimi anni su 100-110 casi ogni anno, che rappresentano lo 0,3% del totale (Tab. 32).

Tab. 32 - Numero di infortuni denunciati e indennizzati nella gestione Agricoltura per tipologia in RE-R e in Italia (2003-2012)

| | Regione Emilia-Romagna | | | | | | | | | | | |
|------------------------------|------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | 2007 | | 2008 | | 2009 | | 2010 | | 2011 | | 2012 | |
| | n | % | n | % | n | % | n | % | n | % | n | % |
| Inabilità temporanea | 6.271 | 90,9 | 4.984 | 88,2 | 4.740 | 87,5 | 4.656 | 88,0 | 4.317 | 88,4 | 3.879 | 88,9 |
| Inabilità permanente | 615 | 8,9 | 650 | 11,5 | 664 | 12,3 | 625 | 11,8 | 550 | 11,3 | 474 | 10,9 |
| Casi mortali | 12 | 0,2 | 16 | 0,3 | 15 | 0,3 | 9 | 0,2 | 15 | 0,3 | 10 | 0,2 |
| TOTALE INDENNIZZATI | 6.898 | 100,0 | 5.650 | 100,0 | 5.419 | 100,0 | 5.290 | 100,0 | 4.882 | 100,0 | 4.363 | 100,0 |
| Franchigie | 608 | 8,8 | 561 | 9,9 | 580 | 10,7 | 619 | 11,7 | 547 | 11,2 | 514 | 11,8 |
| DENUNCIATI | 8.341 | - | 6.992 | - | 6.784 | - | 6.724 | - | 6.290 | - | 5.621 | - |
| %Indennizzati/ Denunciati | 82,7% | - | 80,8% | - | 79,9% | - | 78,7% | - | 77,6% | - | 77,6% | - |

| | Italia | | | | | | | | | | | |
|------------------------------|---------------|--------------|---------------|--------------|---------------|--------------|---------------|--------------|---------------|--------------|---------------|--------------|
| | 2007 | | 2008 | | 2009 | | 2010 | | 2011 | | 2012 | |
| | n | % | n | % | n | % | n | % | n | % | n | % |
| Inabilità temporanea | 42.518 | 90,6 | 39.045 | 89,2 | 38.073 | 88,1 | 35.979 | 87,8 | 33.332 | 88,0 | 30.112 | 88,1 |
| Inabilità permanente | 4.303 | 9,2 | 4.604 | 10,5 | 5.022 | 11,6 | 4.869 | 11,9 | 4.429 | 11,7 | 3.964 | 11,6 |
| Casi mortali | 104 | 0,2 | 120 | 0,3 | 119 | 0,3 | 110 | 0,3 | 106 | 0,3 | 99 | 0,3 |
| TOTALE INDENNIZZATI | 46.925 | 100,0 | 43.769 | 100,0 | 43.214 | 100,0 | 40.958 | 100,0 | 37.867 | 100,0 | 34.175 | 100,0 |
| Franchigie | 3.094 | 6,6 | 2.906 | 6,6 | 2.975 | 6,9 | 2.875 | 7,0 | 2.870 | 7,6 | 2.699 | 7,9 |
| DENUNCIATI | 57.204 | - | 53.354 | - | 52.665 | - | 50.180 | - | 47.046 | - | 42.853 | - |
| %Indennizzati/ Denunciati | 82,0 | - | 82,0 | - | 82,1 | - | 81,6 | - | 80,5 | - | 79,7 | - |

Confrontando il numero degli infortuni nelle diverse AUSL della regione si osserva come il calo più marcato di infortuni indennizzati nel periodo 2007-2012 abbia interessato la Romagna in particolare nell'AUSL di Cesena, dove si registra una riduzione del 61,8%, seguita da Forlì (49,6%), Ferrara (44,3%) e Ravenna (35,1%). Una forte riduzione ha interessato anche le province emiliane di Modena (36,8%) e Piacenza (34,4%).

La AUSL che ha registrato percentualmente la minore flessione è Reggio Emilia (11%), ma la diminuzione risulta contenuta anche a Rimini (24,3%) e Imola (20%).

Se si esaminano gli stessi dati sotto il profilo della gravità, percentuale degli infortuni permanenti e mortali sul totale infortuni indennizzati, si possono fare alcune considerazioni: innanzitutto, anche in presenza di nette oscillazioni, in quasi tutte le AUSL si nota una tendenza all'incremento della proporzione di casi gravi sul totale.

Nel confronto tra le diverse realtà territoriali, emerge come, soprattutto negli ultimi anni esaminati, le percentuali più elevate si riscontrino nel territorio di Imola (18,8% di gravi nel 2011 che salgono al 22,8% dei casi nel 2012), seguito da Reggio Emilia (con una media di circa 16,5% nel triennio 2008-2010, che scende al 13,8% del 2012, in controtendenza con il generale andamento in aumento). La percentuale di gravi sul totale nelle altre AUSL si colloca invece su valori del 10-12% circa (Tab. 33).

Tab. 33 - Numero di infortuni denunciati e indennizzati nella gestione Agricoltura per tipologia e AUSL in RE-R (2007-2012).

| AUSL PIACENZA | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|------|------------|--------------|
| | 2007 | | 2008 | | 2009 | | 2010 | | 2011 | | 2012 | |
| | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % |
| Inabilità temporanea | 447 | 88,3 | 416 | 87,2 | 442 | 89,5 | 383 | 87,8 | 359 | 89,8 | 298 | 89,8 |
| Permanente | 57 | 11,3 | 59 | 12,4 | 52 | 10,5 | 52 | 11,9 | 39 | 9,8 | 34 | 10,2 |
| Casi mortali | 2 | 0,4 | 2 | 0,4 | 0 | 0,0 | 1 | 0,2 | 2 | 0,5 | 0 | 0,0 |
| TOTALE INDENNIZZATI | 506 | 100,0 | 477 | 100,0 | 494 | 100,0 | 436 | 100,0 | 400 | - | 332 | 100,0 |
| Franchigie | 20 | - | 18 | - | 24 | - | 25 | - | 15 | - | 16 | - |
| DENUNCIATI | 582 | - | 549 | - | 589 | - | 518 | - | 481 | - | 406 | - |
| %Indennizzati/Denunciati | 86,9% | - | 86,9% | - | 83,9% | - | 84,2% | - | 83,2% | - | 81,8% | - |

| AUSL PARMA | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|
| | 2007 | | 2008 | | 2009 | | 2010 | | 2011 | | 2012 | |
| | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % |
| Inabilità temporanea | 576 | 91,0 | 465 | 89,9 | 446 | 86,4 | 441 | 88,4 | 410 | 88,0 | 407 | 91,3 |
| Permanente | 55 | 8,7 | 51 | 9,9 | 70 | 13,6 | 58 | 11,6 | 56 | 12,0 | 38 | 8,5 |
| Casi mortali | 2 | 0,3 | 1 | 0,2 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 1 | 0,2 |
| TOTALE INDENNIZZATI | 633 | 100,0 | 517 | 100,0 | 516 | 100,0 | 499 | 100,0 | 466 | 100,0 | 446 | 100,0 |
| Franchigie | 34 | - | 40 | - | 26 | - | 28 | - | 24 | - | 32 | - |
| DENUNCIATI | 765 | - | 663 | - | 638 | - | 619 | - | 562 | - | 554 | - |
| %Indennizzati/Denunciati | 82,7% | - | 78,0% | - | 80,9% | - | 80,6% | - | 82,9% | - | 80,5% | - |

| AUSL REGGIO EMILIA | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|
| | 2007 | | 2008 | | 2009 | | 2010 | | 2011 | | 2012 | |
| | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % |
| Inabilità temporanea | 559 | 85,7 | 472 | 82,1 | 571 | 83,1 | 529 | 84,6 | 494 | 86,8 | 500 | 86,2 |
| Permanente | 90 | 13,8 | 103 | 17,9 | 114 | 16,6 | 96 | 15,4 | 71 | 12,5 | 80 | 13,8 |
| Casi mortali | 3 | 0,5 | 0 | 0,0 | 2 | 0,3 | 0 | 0,0 | 4 | 0,7 | 0 | 0,0 |
| TOTALE INDENNIZZATI | 652 | 100,0 | 575 | 100,0 | 687 | 100,0 | 625 | 100,0 | 569 | 100,0 | 580 | 100,0 |
| Franchigie | 77 | - | 87 | - | 109 | - | 103 | - | 70 | - | 90 | - |
| DENUNCIATI | 817 | - | 756 | - | 927 | - | 843 | - | 745 | - | 762 | - |
| %Indennizzati/Denunciati | 79,8% | - | 76,1% | - | 74,1% | - | 74,1% | - | 76,4% | - | 76,1% | - |

| AUSL MODENA | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------|-------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|
| | 2007 | | 2008 | | 2009 | | 2010 | | 2011 | | 2012 | |
| | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % |
| Inabilità temporanea | 856 | 91,6 | 673 | 89,5 | 657 | 91,8 | 635 | 89,2 | 636 | 91,1 | 534 | 90,4 |
| Permanente | 78 | 8,3 | 76 | 10,1 | 55 | 7,7 | 75 | 10,5 | 60 | 8,6 | 54 | 9,1 |
| Casi mortali | 1 | 0,1 | 3 | 0,4 | 4 | 0,6 | 2 | 0,3 | 2 | 0,3 | 3 | 0,5 |
| TOTALE INDENNIZZATI | 935 | 100,0 | 752 | 100,0 | 716 | 100,0 | 712 | 100,0 | 698 | 100,0 | 591 | 100,0 |
| Franchigie | 76 | - | 83 | - | 103 | - | 85 | - | 95 | - | 68 | - |
| DENUNCIATI | 1117 | - | 932 | - | 892 | - | 903 | - | 895 | - | 748 | - |
| %Indennizzati/Denunciati | 83,7% | - | 80,7% | - | 80,3% | - | 78,8% | - | 78,0% | - | 79,0% | - |

| AUSL BOLOGNA | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|
| | 2007 | | 2008 | | 2009 | | 2010 | | 2011 | | 2012 | |
| | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % |
| Inabilità temporanea | 429 | 92,9 | 354 | 86,8 | 379 | 84,6 | 365 | 87,5 | 313 | 85,5 | 282 | 88,4 |
| Permanente | 33 | 7,1 | 52 | 12,7 | 68 | 15,2 | 49 | 11,8 | 50 | 13,7 | 35 | 11,0 |
| Casi mortali | 0 | 0,0 | 2 | 0,5 | 1 | 0,2 | 3 | 0,7 | 3 | 0,8 | 2 | 0,6 |
| TOTALE INDENNIZZATI | 462 | 100,0 | 408 | 100,0 | 448 | 100,0 | 417 | 100,0 | 366 | 100,0 | 319 | 100,0 |
| Franchigie | 23 | - | 21 | - | 20 | - | 39 | - | 51 | - | 40 | - |
| DENUNCIATI | 538 | - | 481 | - | 531 | - | 524 | - | 507 | - | 406 | - |
| %Indennizzati/Denunciati | 85,9% | - | 84,8% | - | 84,4% | - | 79,6% | - | 72,2% | - | 78,6% | - |

| AUSL IMOLA | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|
| | 2007 | | 2008 | | 2009 | | 2010 | | 2011 | | 2012 | |
| | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % |
| Inabilità temporanea | 217 | 88,2 | 213 | 88,0 | 185 | 81,9 | 168 | 81,2 | 169 | 81,3 | 152 | 77,2 |
| Permanente | 29 | 11,8 | 29 | 12,0 | 39 | 17,3 | 39 | 18,8 | 39 | 18,8 | 45 | 22,8 |
| Casi mortali | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 2 | 0,9 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 |
| TOTALE INDENNIZZATI | 246 | 100,0 | 242 | 100,0 | 226 | 100,0 | 207 | 100,0 | 208 | 100,0 | 197 | 100,0 |
| Franchigie | 45 | - | 32 | - | 36 | - | 30 | - | 24 | - | 22 | - |
| DENUNCIATI | 316 | - | 305 | - | 282 | - | 257 | - | 253 | - | 247 | - |
| %Indennizzati/Denunciati | 77,8% | - | 79,3% | - | 80,1% | - | 80,5% | - | 82,2% | - | 79,8% | - |

| AUSL FERRARA | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|
| | 2007 | | 2008 | | 2009 | | 2010 | | 2011 | | 2012 | |
| | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % |
| Inabilità temporanea | 626 | 89,8 | 495 | 85,6 | 461 | 88,0 | 464 | 89,2 | 413 | 88,2 | 348 | 89,7 |
| Permanente | 71 | 10,2 | 79 | 13,7 | 62 | 11,8 | 55 | 10,6 | 54 | 11,5 | 40 | 10,3 |
| Casi mortali | 0 | 0,0 | 4 | 0,7 | 1 | 0,2 | 1 | 0,2 | 1 | 0,2 | 0 | 0,0 |
| TOTALE INDENNIZZATI | 697 | 100,0 | 578 | 100,0 | 524 | 100,0 | 520 | 100,0 | 468 | 100,0 | 388 | 100,0 |
| Franchigie | 63 | - | 57 | - | 42 | - | 69 | - | 43 | - | 51 | - |
| DENUNCIATI | 857 | - | 728 | - | 637 | - | 679 | - | 612 | - | 529 | - |
| %Indennizzati/Denunciati | 81,3% | - | 79,4% | - | 82,3% | - | 76,6% | - | 76,5% | - | 73,3% | - |

| AUSL RAVENNA | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------|--------------|--------------|-------------|--------------|-------------|--------------|-------------|--------------|-------------|--------------|------------|--------------|
| | 2007 | | 2008 | | 2009 | | 2010 | | 2011 | | 2012 | |
| | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % |
| Inabilità temporanea | 1.061 | 92,9 | 836 | 89,2 | 752 | 88,5 | 808 | 90,0 | 720 | 89,7 | 679 | 91,6 |
| Permanente | 80 | 7,0 | 98 | 10,5 | 94 | 11,1 | 89 | 9,9 | 80 | 10,0 | 60 | 8,1 |
| Casi mortali | 1 | 0,1 | 3 | 0,3 | 4 | 0,5 | 1 | 0,1 | 3 | 0,4 | 2 | 0,3 |
| TOTALE INDENNIZZATI | 1.142 | 100,0 | 937 | 100,0 | 850 | 100,0 | 898 | 100,0 | 803 | 100,0 | 741 | 100,0 |
| Franchigie | 160 | - | 116 | - | 120 | - | 139 | - | 124 | - | 123 | - |
| DENUNCIATI | 1430 | - | 1155 | - | 1066 | - | 1147 | - | 1065 | - | 979 | - |
| %Indennizzati/Denunciati | 79,9% | - | 81,1% | - | 79,7% | - | 78,3% | - | 75,4% | - | 75,7% | - |

| AUSL FORLI' | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|
| | 2007 | | 2008 | | 2009 | | 2010 | | 2011 | | 2012 | |
| | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % |
| Inabilità temporanea | 387 | 91,5 | 290 | 91,2 | 259 | 87,5 | 248 | 87,3 | 227 | 90,1 | 196 | 92,0 |
| Permanente | 34 | 8,0 | 27 | 8,5 | 36 | 12,2 | 36 | 12,7 | 25 | 9,9 | 16 | 7,5 |
| Casi mortali | 2 | 0,5 | 1 | 0,3 | 1 | 0,3 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 1 | 0,5 |
| TOTALE INDENNIZZATI | 423 | 100,0 | 318 | 100,0 | 296 | 100,0 | 284 | 100,0 | 252 | 100,0 | 213 | 100,0 |
| Franchigie | 36 | - | 36 | - | 23 | - | 22 | - | 25 | - | 14 | - |
| DENUNCIATI | 516 | - | 399 | - | 365 | - | 352 | - | 322 | - | 279 | - |
| %Indennizzati/Denunciati | 82,0% | - | 79,7% | - | 81,1% | - | 80,7% | - | 78,3% | - | 76,3% | - |

| AUSL CESENA | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------|-------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|
| | 2007 | | 2008 | | 2009 | | 2010 | | 2011 | | 2012 | |
| | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % |
| Inabilità temporanea | 882 | 93,5 | 559 | 91,8 | 396 | 89,6 | 399 | 90,7 | 375 | 91,0 | 310 | 86,1 |
| Permanente | 60 | 6,4 | 50 | 8,2 | 46 | 10,4 | 40 | 9,1 | 37 | 9,0 | 49 | 13,6 |
| Casi mortali | 1 | 0,1 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 1 | 0,2 | 0 | 0,0 | 1 | 0,3 |
| TOTALE INDENNIZZATI | 943 | 100,0 | 609 | 100,0 | 442 | 100,0 | 440 | 100,0 | 412 | 100,0 | 360 | 100,0 |
| Franchigie | 68 | - | 63 | - | 66 | - | 71 | - | 69 | - | 51 | - |
| DENUNCIATI | 1114 | - | 754 | - | 600 | - | 599 | - | 570 | - | 483 | - |
| %Indennizzati/Denunciati | 84,6% | - | 80,8% | - | 73,7% | - | 73,5% | - | 72,3% | - | 74,5% | - |

| AUSL RIMINI | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|
| | 2007 | | 2008 | | 2009 | | 2010 | | 2011 | | 2012 | |
| | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % |
| Inabilità temporanea | 231 | 89,2 | 211 | 89,0 | 192 | 87,3 | 216 | 85,7 | 201 | 83,8 | 173 | 88,3 |
| Permanente | 28 | 10,8 | 26 | 11,0 | 28 | 12,7 | 36 | 14,3 | 39 | 16,3 | 23 | 11,7 |
| Casi mortali | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 |
| TOTALE INDENNIZZATI | 259 | 100,0 | 237 | 100,0 | 220 | 100,0 | 252 | 100,0 | 240 | 100,0 | 196 | 100,0 |
| Franchigie | 6 | - | 8 | - | 11 | - | 8 | - | 7 | - | 7 | - |
| DENUNCIATI | 289 | - | 270 | - | 257 | - | 283 | - | 278 | - | 228 | - |
| %Indennizzati/Denunciati | 89,6% | - | 87,8% | - | 85,6% | - | 89,0% | - | 86,3% | - | 86,0% | - |

| AUSL ROMAGNA* | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | 2007 | | 2008 | | 2009 | | 2010 | | 2011 | | 2012 | |
| | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % |
| Inabilità temporanea | 2.561 | 92,6 | 1.896 | 90,2 | 1.599 | 88,4 | 1.671 | 89,2 | 1.523 | 89,2 | 1.358 | 89,9 |
| Permanente | 202 | 7,3 | 201 | 9,6 | 204 | 11,3 | 201 | 10,7 | 181 | 10,6 | 148 | 9,8 |
| Casi mortali | 4 | 0,1 | 4 | 0,2 | 5 | 0,3 | 2 | 0,1 | 3 | 0,2 | 4 | 0,3 |
| TOTALE INDENNIZZATI | 2.767 | 100,0 | 2.101 | 100,0 | 1.808 | 100,0 | 1.874 | 100,0 | 1.707 | 100,0 | 1.510 | 100,0 |
| Franchigie | 270 | - | 223 | - | 220 | - | 240 | - | 225 | - | 195 | - |
| DENUNCIATI | 3349 | - | 2578 | - | 2288 | - | 2381 | - | 2235 | - | 1969 | - |
| %Indennizzati/Denunciati | 82,6% | - | 81,5% | - | 79,0% | - | 78,7% | - | 76,4% | - | 76,7% | - |

* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN

Incrocio Forma e Agente degli infortuni positivi - Accorpamento RE-R 2007-2012

Le modalità di accadimento più frequenti sono state aggregate in 9 gruppi e l'analisi è stata condotta tramite l'incrocio "Forma di accadimento" e "Agente materiale".

| Raggruppamenti | Forme di accadimento | Raggruppamenti | Forme di accadimento |
|---|--|---------------------------------------|---|
| Contatto con | A contatto con Ha calpestato Ha ingerito Ha inalato Esposto a | Afferramento, investimento | Impigliato agganciato a Afferrato da Sommerso da Travolto da Rimasto incastrato Investito da |
| Urtato contro | Si e' colpito con Si e' punto con Ha urtato contro | Morso, punto da | Morso da Punto da |
| Caduta in piano e profondità | Ha messo un piede in fallo Movimento scoordinato Caduto in piano su Caduto in profondità' | Caduto dall'alto | Caduto dall'alto |
| | | Incidente a bordo di | Incidente a bordo di Incidente alla guida di |
| Sollevamento | Sollevando spostando Sollevando spostando | Urtato da | Colpito da Schiacciato da Urtato da |

Nel 49% circa degli eventi (15.999) la forma di accadimento è sconosciuta o mancante, mentre in 15.840 casi non è noto l'agente materiale. Questo impone di valutare con cautela i dati successivi. La forma prevalente nel periodo considerato è stata "urtato da" (forma passiva), che unita alla analoga forma attiva ("ha urtato contro") conta 8.922 casi, pari al 27,2% del totale. Numerosi sono anche i casi in cui l'infortunio è stato determinato da cadute in piano e in profondità (4.302 casi, 13,1%). Seguono i casi di "sollevamento" e "investimento-afferramento" (che insieme rappresentano il 6,3%) causati in prevalenza da macchine e mezzi di sollevamento e trasporto. Più modesto il numero delle cadute dall'alto (687 casi; 2,1%) che avvengono prevalentemente da alberi (potatura e raccolta dei prodotti), dai tetti dei fienili per riparazioni e talvolta da mezzi agricoli (Tab. 34).

Tab. 34 Infortuni positivi² nella gestione Agricoltura per macrogruppi agente-forma accaduti in RE-R (2007-2012)

| Forme di accadimento | Agente | | | | | | | | | | Totale | % |
|-------------------------------------|------------------------------------|--------------------------------------|--|--|-------------------------------------|-----------------------|----------------------------------|--------------------------------|---------------|---------------|--------------|---|
| | Macchine e parti di macchine | Mezzi sollevamento e trasporto | Impianti e Impianti di distribuzione | Attrezzature apparecchiature attrezzi utensili | Materiali sostanze radiazioni | Ambienti di lavoro | Persone animali e vegetali | Recipienti e contenitori | Missing | | | |
| Urtato da | 943 | 182 | 57 | 783 | 823 | 268 | 1.141 | 83 | 277 | 4.557 | 13,9 | |
| Urtato contro | 704 | 569 | 31 | 385 | 335 | 1.570 | 437 | 88 | 246 | 4.365 | 13,3 | |
| Caduta in piano e profondità | 240 | 159 | 11 | 80 | 161 | 2.941 | 100 | 32 | 578 | 4.302 | 13,1 | |
| Sollevamento | 127 | 45 | 16 | 56 | 244 | 157 | 107 | 83 | 414 | 1.249 | 3,8 | |
| Afferramento, investimento | 92 | 413 | 4 | 10 | 36 | 42 | 112 | 13 | 88 | 810 | 2,5 | |
| Caduta dall'alto | 110 | 41 | 1 | 1 | 2 | 510 | 9 | 3 | 10 | 687 | 2,1 | |
| Contatto con | 36 | 8 | 11 | 9 | 251 | 31 | 24 | 7 | 90 | 467 | 1,4 | |
| Morso, punto da | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 306 | 0 | 25 | 334 | 1,0 | |
| Incidente a bordo di | 0 | 45 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 45 | 0,1 | |
| Sconosciuta | 22 | 13 | 0 | 12 | 20 | 60 | 30 | 2 | 12.908 | 13.067 | 39,8 | |
| Missing | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2.932 | 2.932 | 8,9 | |
| Totale complessivo | 2.276 | 1.475 | 131 | 1.336 | 1.872 | 5.580 | 2.266 | 311 | 17.568 | 32.815 | 100,0 | |

² Vedi Glossario

Incrocio Sede e Natura degli infortuni positivi - Accorpamento RE-R 2007-2012

Esaminando le sedi delle lesioni, appare come la mano e le dita (6.842 casi, 20,9%) siano la parte più vulnerabile. Seguono le gambe e il cingolo pelvico (5.503 casi, 16,8%) e i piedi/caviglie (4.556 casi, 13,9%).

Per quanto concerne il tipo di lesione per mani e braccia si tratta prevalentemente di ferite e contusioni, mentre per le gambe, oltre alle contusioni, si evidenziano anche le lussazioni e le distorsioni (Tab. 35).

Tab. 35 Infortuni positivi nella gestione Agricoltura per gruppi sede-natura accaduti in RE-R (2007-2012)

| Natura Sede | Ferita | Contusione | Lussazione, distorsione | Frattura | Perdita anatomica | Lesioni da infezioni parassiti | Lesioni da altri agenti | Corpi estranei | Lesioni da sforzo | Missing | Totale | % |
|--|--------------|---------------|----------------------------|--------------|----------------------|--------------------------------------|----------------------------|-------------------|----------------------|------------|---------------|--------------|
| Mano, pollice, indice, medio, anulare, mignolo | 3.221 | 1.759 | 420 | 1.085 | 176 | 18 | 71 | 79 | 13 | 0 | 6.842 | 20,9 |
| Cingolo pelvico, coscia, ginocchio, gamba | 834 | 2.167 | 1.960 | 408 | 1 | 10 | 46 | 22 | 55 | 0 | 5.503 | 16,8 |
| Caviglia, piede, alluce, altre dita | 416 | 1.187 | 1.856 | 1.035 | 7 | 6 | 38 | 7 | 4 | 0 | 4.556 | 13,9 |
| Braccio, gomito, avambraccio, polso | 528 | 907 | 637 | 716 | 5 | 17 | 76 | 14 | 82 | 0 | 2.982 | 9,1 |
| Cingolo toracico | 13 | 1.150 | 1.108 | 165 | 0 | 2 | 5 | 0 | 95 | 0 | 2.538 | 7,7 |
| Colonna vertebrale | 14 | 1.208 | 56 | 1.125 | 0 | 1 | 10 | 0 | 15 | 0 | 2.429 | 7,4 |
| Parete toracica | 2 | 703 | 990 | 290 | 0 | 0 | 5 | 0 | 276 | 0 | 2.266 | 6,9 |
| Occhio orecchio | 517 | 645 | 0 | 1 | 0 | 9 | 138 | 723 | 0 | 0 | 2.033 | 6,2 |
| Cranio | 433 | 727 | 1 | 48 | 0 | 1 | 13 | 0 | 0 | 0 | 1.223 | 3,7 |
| Faccia | 430 | 267 | 0 | 180 | 1 | 15 | 55 | 5 | 0 | 0 | 953 | 2,9 |
| Colonna vertebrale+midollo | 1 | 194 | 213 | 72 | 0 | 1 | 1 | 0 | 53 | 0 | 535 | 1,6 |
| Organi interni | 15 | 63 | 301 | 4 | 0 | 1 | 7 | 1 | 2 | 0 | 394 | 1,2 |
| Collo | 14 | 94 | 12 | 14 | 0 | 4 | 202 | 2 | 18 | 0 | 360 | 1,1 |
| Missing | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 201 | 201 | 0,6 |
| Totale | 6.438 | 11.071 | 7.554 | 5.143 | 190 | 85 | 667 | 853 | 613 | 201 | 32.815 | 100,0 |

2.5. INFORTUNI SUL LAVORO STRADALI

A partire dal 2004, sono disponibili le informazioni sugli infortuni stradali secondo la “European Statistics of Accident at Work” (Esaw).

Analizzando il periodo 2007-2012, in Emilia-Romagna si sono verificati 410.757 infortuni (Tab. 11 pag. 10, Totale Indennizzati + Regolari senza indennizzo); di questi una proporzione tra 14,4 e il 15,5% è avvenuto su strada (Tab. 36). Questa percentuale presenta variazioni rilevanti a livello territoriale; le AUSL di Rimini, Ravenna, province che presentano anche la più elevata incidentalità generale in regione, e Bologna registrano una percentuale di infortuni stradali quasi costantemente superiore a quella regionale.

Gli infortuni sul lavoro avvenuti su strada sono classificabili in due tipologie: una quota è rappresentata dagli incidenti stradali avvenuti nel tragitto tra sede di lavoro e abitazione, infortuni “in itinere”, l'altra è costituita da quelli avvenuti per l'uso di mezzi di trasporto in orario e circostanza di lavoro.

Tab. 36 – Numero e percentuale infortuni riconosciuti avvenuti su strada (in itinere + in orario di lavoro), AUSL RE-R. Gestione Industria, Commercio e Servizi, Gestione Agricoltura e Gestione Conto Stato (2007-2012)

| AUSL | n. Infortuni avvenuti su strada (in itinere + in orario di lavoro) | | | | | | % Infortuni avvenuti su strada (in itinere + in orario di lavoro) | | | | | |
|----------|--|--------|--------|--------|--------|-------|---|------|------|------|------|------|
| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
| PC | 725 | 755 | 672 | 578 | 549 | 521 | 13,7 | 14,9 | 14,3 | 12,8 | 13,2 | 13,4 |
| PR | 1.344 | 1.203 | 1.090 | 1.094 | 1.103 | 942 | 14,1 | 13,4 | 13,2 | 13,4 | 14,1 | 12,6 |
| RE | 1.501 | 1.441 | 1.343 | 1.390 | 1.285 | 1.111 | 14,6 | 14,0 | 14,7 | 15,3 | 14,7 | 13,4 |
| MO | 2.217 | 2.036 | 1.795 | 1.748 | 1.675 | 1.462 | 14,1 | 13,9 | 14,6 | 14,3 | 14,3 | 13,5 |
| BO | 2.639 | 2.520 | 2.048 | 2.070 | 1.969 | 1.780 | 17,0 | 17,0 | 15,4 | 15,8 | 15,9 | 15,5 |
| Imo | 452 | 356 | 344 | 317 | 293 | 232 | 16,5 | 14,1 | 15,9 | 14,9 | 14,9 | 13,1 |
| FE | 858 | 832 | 773 | 745 | 588 | 508 | 13,8 | 14,6 | 15,5 | 15,9 | 13,1 | 12,9 |
| RA | 1.434 | 1.410 | 1.251 | 1.240 | 1.192 | 973 | 17,0 | 17,4 | 16,8 | 17,0 | 17,1 | 15,8 |
| For | 728 | 634 | 546 | 556 | 505 | 438 | 16,8 | 15,5 | 15,0 | 15,0 | 15,9 | 16,0 |
| Ces | 566 | 614 | 570 | 511 | 476 | 402 | 11,2 | 13,4 | 14,6 | 12,8 | 13,5 | 12,2 |
| RN | 1.318 | 1.361 | 1.253 | 1.343 | 1.174 | 955 | 20,1 | 21,5 | 21,9 | 23,0 | 22,3 | 19,6 |
| Romagna* | 4.046 | 4.019 | 3.620 | 3.650 | 3.347 | 2.768 | 16,6 | 17,4 | 17,5 | 17,5 | 17,7 | 16,2 |
| RE-R | 13.782 | 13.162 | 11.685 | 11.592 | 10.809 | 9.324 | 15,4 | 15,5 | 15,5 | 15,5 | 15,4 | 14,4 |

* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN

Nel periodo 2007-2012, l'86,9% degli infortuni stradali produce un'invaldità temporanea e l'8,5% un'invaldità permanente, seguono, coprendo il 4,1%, quelli senza indennizzo, ed i mortali, con un 0,5% sul totale. L'andamento degli infortuni stradali per tipologia di esito è riportato nella tabella seguente.

Tab. 37 - Numero infortuni avvenuti su strada (in itinere + in orario di lavoro) per tipologia di esito, AUSL RE-R (2007-2012)

| AUSL | Invalidità Temporanea | | | | | | Invalidità Permanente | | | | | |
|-----------------|-----------------------|---------------|---------------|---------------|--------------|--------------|---------------------------|--------------|--------------|------------|------------|------------|
| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
| PC | 642 | 658 | 593 | 510 | 483 | 457 | 60 | 70 | 53 | 41 | 41 | 39 |
| PR | 1.183 | 1.045 | 923 | 951 | 962 | 824 | 97 | 101 | 100 | 81 | 85 | 62 |
| RE | 1.285 | 1.228 | 1.116 | 1.205 | 1.094 | 957 | 154 | 149 | 164 | 123 | 124 | 86 |
| MO | 2.002 | 1.796 | 1.590 | 1.561 | 1.499 | 1.295 | 156 | 159 | 130 | 118 | 120 | 105 |
| BO | 2.322 | 2.196 | 1.779 | 1.809 | 1.725 | 1.549 | 206 | 221 | 180 | 177 | 152 | 164 |
| Imo | 381 | 296 | 292 | 274 | 245 | 200 | 40 | 39 | 40 | 31 | 31 | 28 |
| FE | 738 | 687 | 645 | 627 | 501 | 436 | 78 | 99 | 81 | 77 | 46 | 37 |
| RA | 1.277 | 1.224 | 1.082 | 1.093 | 1.058 | 852 | 111 | 127 | 110 | 96 | 83 | 70 |
| For | 639 | 551 | 476 | 482 | 434 | 379 | 45 | 42 | 39 | 41 | 38 | 27 |
| Ces | 513 | 540 | 491 | 439 | 412 | 337 | 38 | 54 | 50 | 51 | 37 | 39 |
| RN | 1.142 | 1.158 | 1.067 | 1.144 | 994 | 801 | 121 | 138 | 136 | 126 | 109 | 93 |
| Romagna* | 3.571 | 3.473 | 3.116 | 3.158 | 2.898 | 2.369 | 315 | 361 | 335 | 314 | 267 | 229 |
| RE-R | 12.124 | 11.379 | 10.054 | 10.095 | 9.407 | 8.087 | 1.106 | 1.199 | 1.083 | 962 | 866 | 750 |
| AUSL | Morti | | | | | | Regolari senza indennizzo | | | | | |
| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
| PC | 4 | 7 | 5 | 3 | 2 | 3 | 19 | 20 | 21 | 24 | 23 | 22 |
| PR | 7 | 3 | 5 | 7 | 4 | 4 | 57 | 54 | 62 | 55 | 52 | 52 |
| RE | 11 | 5 | 1 | 5 | 9 | 7 | 51 | 59 | 62 | 57 | 58 | 61 |
| MO | 12 | 9 | 11 | 6 | 7 | 10 | 47 | 72 | 64 | 63 | 49 | 52 |
| BO | 13 | 13 | 11 | 18 | 11 | 3 | 98 | 90 | 78 | 66 | 81 | 64 |
| Imo | 3 | 1 | 2 | 0 | 2 | 1 | 28 | 20 | 10 | 12 | 15 | 3 |
| FE | 4 | 14 | 5 | 10 | 6 | 5 | 38 | 32 | 42 | 31 | 35 | 30 |
| RA | 7 | 8 | 8 | 5 | 9 | 4 | 39 | 51 | 51 | 46 | 42 | 47 |
| For | 3 | 3 | 1 | 3 | 0 | 0 | 41 | 38 | 30 | 30 | 33 | 32 |
| Ces | 3 | 3 | 3 | 2 | 4 | 1 | 12 | 17 | 26 | 19 | 23 | 25 |
| RN | 4 | 5 | 3 | 5 | 3 | 4 | 51 | 60 | 47 | 68 | 68 | 57 |
| Romagna* | 17 | 19 | 15 | 15 | 16 | 9 | 143 | 166 | 154 | 163 | 166 | 161 |
| RE-R | 71 | 71 | 55 | 64 | 57 | 42 | 481 | 513 | 493 | 471 | 479 | 445 |

* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN

Nel periodo 2007-2011 gli infortuni mortali stradali rappresentano, in media, il 62% degli infortuni mortali totali. Nel 2012, invece, si nota una diminuzione degli infortuni mortali stradali (-20%) mentre il totale degli infortuni mortali è in aumento. Questo mette in evidenza come, nell'anno 2012, l'aumento dei "non stradali" risulta notevole.

Tab.38 - Percentuale infortuni mortali stradali sul totale infortuni mortali, AUSL RE-R. (2007-2012)

| AUSL | % Inf Mortali stradali sul tot inf Mortali | | | | | |
|-----------------|--|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
| PC | 80,0 | 58,3 | 71,4 | 50,0 | 40,0 | 33,3 |
| PR | 53,8 | 33,3 | 55,6 | 63,6 | 57,1 | 50,0 |
| RE | 50,0 | 50,0 | 20,0 | 71,4 | 56,3 | 53,8 |
| MO | 80,0 | 64,3 | 61,1 | 66,7 | 70,0 | 37,0 |
| BO | 59,1 | 68,4 | 84,6 | 69,2 | 78,6 | 33,3 |
| Imo | 75,0 | 50,0 | 40,0 | 0,0 | 50,0 | 100,0 |
| FE | 44,4 | 66,7 | 62,5 | 90,9 | 75,0 | 45,5 |
| RA | 63,6 | 61,5 | 57,1 | 71,4 | 60,0 | 50,0 |
| For | 42,9 | 60,0 | 25,0 | 60,0 | 0,0 | 0,0 |
| Ces | 50,0 | 75,0 | 75,0 | 40,0 | 80,0 | 20,0 |
| RN | 80,0 | 55,6 | 42,9 | 100,0 | 60,0 | 80,0 |
| Romagna* | 58,6 | 61,3 | 51,7 | 68,2 | 61,5 | 47,4 |
| RE-R | 59,7 | 60,2 | 58,5 | 68,8 | 63,3 | 43,3 |

* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN

Nel periodo 2007-2012 gli infortuni “in itinere”(Tab. 39) hanno costituito la quota più rilevante degli infortuni lavorativi stradali, con una andamento sostanzialmente costante e compreso tra il 68% e il 71%. Le percentuali sono più elevate in Romagna e nelle AUSL di Reggio Emilia e Modena.

Tab. 39 - Infortuni avvenuti su strada “in itinere” (% sul totale degli infortuni stradali), AUSL RE-R Gestione Industria, Commercio e Servizi (2007-2012)

| Infortuni avvenuti su strada in “itinere” (% sul totale degli stradali) | | | | | | |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| AUSL | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
| PC | 71,7 | 64,4 | 64,1 | 61,8 | 65,6 | 68,9 |
| PR | 69,5 | 70,3 | 61,7 | 68,4 | 64,7 | 68,0 |
| RE | 69,8 | 75,6 | 69,5 | 70,0 | 72,2 | 72,7 |
| MO | 73,1 | 73,2 | 70,0 | 67,8 | 70,7 | 71,5 |
| BO | 64,4 | 65,4 | 64,6 | 62,8 | 65,9 | 67,6 |
| Imo | 67,9 | 64,0 | 68,9 | 68,8 | 72,7 | 69,8 |
| FE | 68,1 | 65,6 | 64,2 | 62,8 | 68,5 | 65,7 |
| RA | 72,0 | 72,0 | 71,1 | 67,8 | 66,9 | 66,9 |
| For | 75,4 | 75,6 | 76,2 | 68,2 | 70,7 | 74,0 |
| Ces | 73,5 | 72,0 | 73,5 | 74,6 | 77,1 | 74,9 |
| RN | 75,6 | 77,1 | 76,5 | 75,1 | 71,6 | 77,5 |
| Romagna* | 74,0 | 74,3 | 74,1 | 71,5 | 70,6 | 72,8 |
| RE-R | 71,0 | 70,5 | 69,1 | 68,0 | 69,7 | 70,7 |

* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN

Nel periodo 2007-2012 l'Indice di Incidenza medio per 1.000 addetti degli infortuni stradali in Emilia-Romagna (Tab. 40) è del 6,7%; quasi tutte le AUSL della Romagna, Forlì, Ravenna e Rimini, insieme a Imola presentano valori più elevati: rispettivamente il 7%, 8,6%, 10,2% e 6,9%.

Tab. 40 - Indice di incidenza infortuni avvenuti su strada (per 1.000 addetti), AUSL RE-R Gestione Industria, Commercio e Servizi (2007-2012)

| indice di incidenza (X 1.000 addetti) | | | | | | |
|--|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| AUSL | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
| PC | 6,8 | 6,9 | 6,2 | 5,9 | 5,4 | 5,3 |
| PR | 6,7 | 5,6 | 5,4 | 5,6 | 5,6 | 4,8 |
| RE | 6,1 | 5,4 | 5,6 | 6,0 | 5,5 | 4,8 |
| MO | 6,8 | 5,9 | 5,9 | 6,0 | 5,6 | 4,9 |
| BO | 6,5 | 5,9 | 4,9 | 5,2 | 5,1 | 4,6 |
| Imo | 8,8 | 6,5 | 7,2 | 7,1 | 6,4 | 5,1 |
| FE | 7,4 | 7,1 | 7,0 | 7,1 | 5,6 | 5,0 |
| RA | 9,7 | 9,1 | 8,4 | 8,7 | 8,4 | 7,2 |
| For | 8,6 | 7,6 | 6,8 | 7,0 | 6,6 | 5,6 |
| Ces | 6,6 | 7,0 | 6,7 | 6,2 | 5,4 | 4,8 |
| RN | 10,8 | 10,5 | 10,5 | 11,4 | 10,1 | 8,2 |
| Romagna* | 9,2 | 8,8 | 8,4 | 8,6 | 8,0 | 6,7 |
| RE-R | 7,3 | 6,6 | 6,3 | 6,5 | 6,0 | 5,3 |

* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN

La quota degli incidenti stradali sul totale degli infortuni positivi (Tab. 41) è rilevante, in particolare per i comparti Tessile, Servizi, commercio, Industria Elettrica/Elettricità, Gas, Acqua, Trasporti e Sanità.

Tab. 41 – Numero e percentuale infortuni riconosciuti avvenuti su strada (in itinere + in orario di lavoro) RE-R nei comparti aggregati INAIL, Gestione Industria Commercio e Servizi (2007-2012)

| Comparti | n. Infortuni avvenuti su strada (in itinere + in orario di lavoro) | | | | | | % Infortuni avvenuti su strada (in itinere + in orario di lavoro) | | | | | |
|---------------------------------|--|---------------|---------------|---------------|---------------|--------------|---|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
| Agrindustria, pesca, alimenti | 299 | 393 | 338 | 289 | 288 | 248 | 10,1 | 12,2 | 10,9 | 9,6 | 10,2 | 9,5 |
| Chimica, gomma, carta, cuoio | 444 | 332 | 262 | 261 | 257 | 196 | 15,0 | 13,0 | 12,5 | 12,2 | 13,4 | 12,2 |
| Costruzioni | 1.245 | 1.193 | 1.063 | 1.026 | 945 | 706 | 10,8 | 11,2 | 11,6 | 12,1 | 12,3 | 10,6 |
| Ind.Elettr./Elettr., Gas, Acqua | 235 | 200 | 164 | 143 | 145 | 106 | 25,5 | 23,0 | 22,7 | 24,8 | 25,0 | 22,2 |
| Legno | 155 | 132 | 109 | 109 | 74 | 64 | 10,4 | 9,9 | 10,2 | 10,8 | 8,1 | 8,8 |
| Metalli, metalmeccanica | 1.409 | 1.401 | 1.044 | 959 | 945 | 785 | 9,9 | 10,4 | 11,1 | 10,5 | 10,5 | 9,8 |
| Estrazioni minerali | 5 | 4 | 4 | 6 | 7 | 1 | 6,7 | 5,9 | 7,3 | 10,3 | 12,3 | 3,2 |
| Trasf. Non metalliferi | 259 | 221 | 183 | 164 | 150 | 105 | 8,6 | 7,6 | 8,7 | 8,0 | 7,8 | 6,2 |
| Tessile | 254 | 250 | 191 | 157 | 174 | 130 | 27,8 | 29,3 | 28,5 | 24,5 | 27,2 | 24,5 |
| Altre industrie | 238 | 240 | 207 | 148 | 142 | 118 | 16,8 | 18,3 | 19,5 | 16,9 | 17,9 | 16,8 |
| Trasporti | 714 | 663 | 622 | 638 | 580 | 496 | 21,1 | 20,3 | 20,4 | 21,0 | 21,0 | 19,1 |
| Sanita' | 797 | 820 | 879 | 928 | 876 | 781 | 16,5 | 16,9 | 15,7 | 15,1 | 15,2 | 14,4 |
| Servizi, commercio | 6.552 | 6.128 | 5.539 | 5.710 | 5.257 | 4.617 | 26,6 | 26,1 | 25,2 | 26,2 | 26,1 | 23,8 |
| Comparto non det + missing | 484 | 535 | 405 | 466 | 408 | 468 | 13,1 | 13,8 | 14,2 | 14,4 | 13,5 | 15,6 |
| TOTALE | 13.782 | 12.507 | 11.005 | 11.000 | 10.246 | 8.815 | 15,6 | 15,6 | 15,6 | 15,5 | 15,7 | 14,0 |

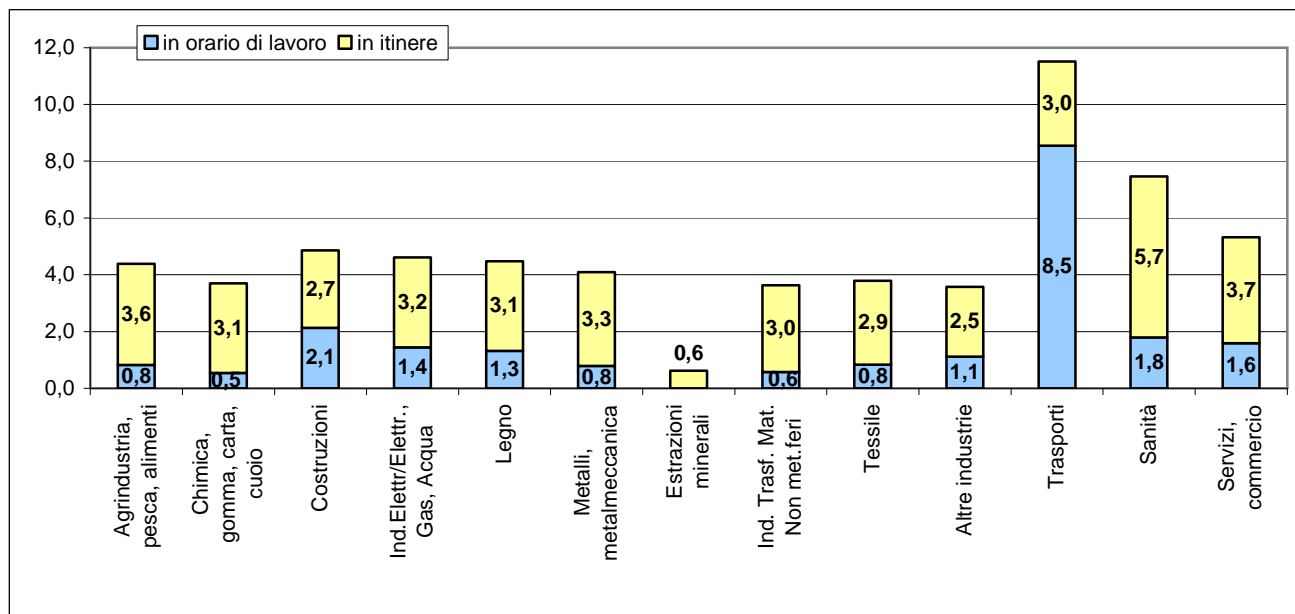
L'Indice di Incidenza degli infortuni stradali negli anni 2007-2012 (Tab. 42) registra un calo di circa del 38% in tutti i comparti. Come atteso, l'incidenza più alta si registra nei Trasporti, seguiti da Sanità e da Industria Elettrica/Elettricità, Gas, Acqua.

Tab. 42 - Indice di incidenza infortuni avvenuti su strada in RE-R nei comparti aggregati INAIL Gestione Industria, Commercio e Servizi (2007-2012)

| Comparti | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
|---------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Agrindustria, pesca, alimenti | 6,2 | 7,3 | 6,4 | 5,5 | 5,4 | 4,7 |
| Chimica, gomma, carta, cuoio | 7,8 | 5,7 | 4,9 | 5,2 | 5,1 | 3,9 |
| Costruzioni | 7,6 | 7,2 | 6,8 | 6,9 | 6,6 | 5,2 |
| Ind.Elettr./Elettr., Gas, Acqua | 9,6 | 8,1 | 7,2 | 6,7 | 6,7 | 4,9 |
| Legno | 7,9 | 6,9 | 6,2 | 6,9 | 4,8 | 4,5 |
| Metalli, metalmeccanica | 6,8 | 6,5 | 5,7 | 5,4 | 5,2 | 4,4 |
| Estrazioni minerali | 3,0 | 2,1 | 2,5 | 3,6 | 4,2 | 0,6 |
| Ind. Trasf. Mat. Non met.feri | 7,0 | 6,1 | 5,9 | 5,4 | 5,1 | 3,8 |
| Tessile | 6,3 | 6,2 | 5,3 | 4,7 | 5,1 | 4,0 |
| Altre industrie | 7,1 | 7,2 | 6,7 | 4,9 | 4,5 | 3,9 |
| Trasporti | 15,0 | 13,8 | 13,3 | 14,5 | 13,2 | 11,7 |
| Sanità | 7,6 | 7,2 | 7,9 | 8,5 | 8,0 | 7,6 |
| Servizi, commercio | 8,0 | 6,9 | 6,5 | 6,8 | 6,4 | 5,6 |
| Totale | 7,7 | 7,0 | 6,6 | 6,5 | 6,2 | 5,0 |

Scorporando gli infortuni avvenuti su strada in orario di lavoro e quelli in itinere (Graf. 8) si osserva, come atteso, che la maggioranza degli incidenti nei Trasporti è dovuta a quelli in orario di lavoro, mentre negli altri comparti, in particolar modo in Sanità, Industria Elettrica/Elettricità, Gas, Acqua e nel comparto Agrindustria, pesca e alimenti, sono più rilevanti gli incidenti in itinere. Nelle Costruzioni si osserva, invece, una distribuzione piuttosto simile tra le due tipologie di infortunio.

Grafico 8 - Indice di incidenza infortuni avvenuti su strada in orario di lavoro ed in itinere RE-R nei comparti aggregati INAIL (2012)



Fonte: Flussi Informativi INAIL/Regioni 2013 (Patch Agg. Giugno 2014); elaborazione OReIL

2.6. GLI INFORTUNI IN REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IN ITALIA NELLA GESTIONE INDUSTRIA, COMMERCIO E SERVIZI

Indicatori di completezza della denuncia di infortunio

I dati riportati in questa sezione si riferiscono agli anni 2003-2012 e sono estratti da NFI.

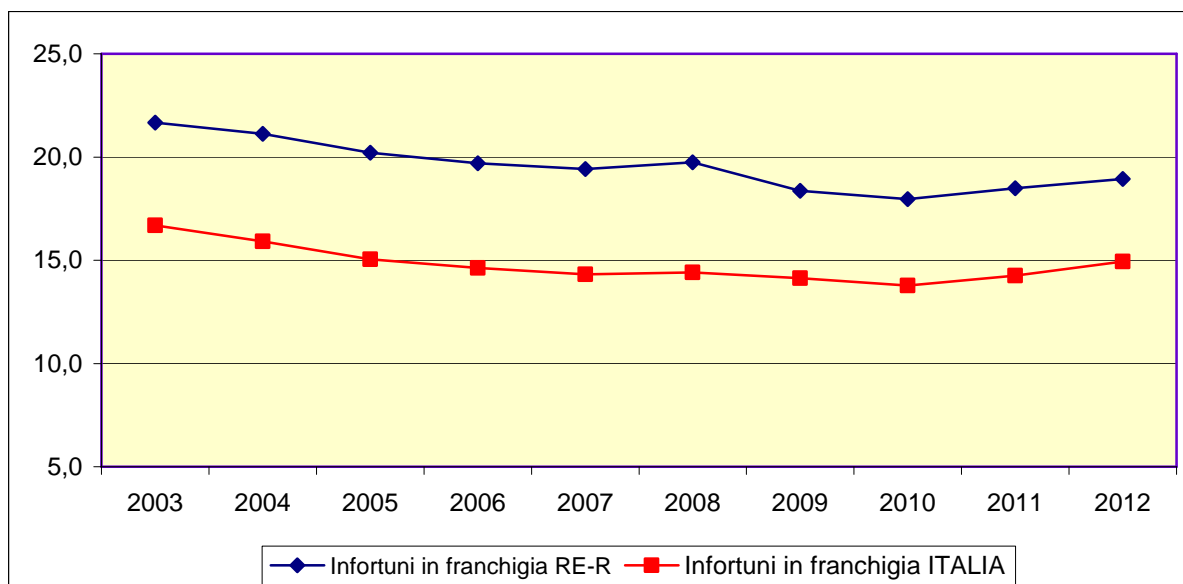
Ad introduzione del capitolo in cui si presentano alcuni confronti relativi al fenomeno infortunistico in RE-R e in Italia, riportiamo l'andamento di alcuni indicatori indiretti di completezza della denuncia o, per meglio dire, di attitudine alla denuncia degli infortuni. A questo proposito presentiamo:

- la proporzione di infortuni in franchigia sul totale degli infortuni denunciati;
- la proporzione di infortuni permanenti e mortali sul totale degli infortuni denunciati.

Il primo indicatore, relativo agli infortuni la cui prognosi non supera i 3 giorni, esprime la tendenza a certificare il fenomeno anche quando esso sia molto lieve e pertanto è indicativo dell'attitudine alla denuncia. Il secondo si basa sul rationale che la mancata denuncia degli infortuni permanenti e mortali è un fenomeno molto ridotto e piuttosto indipendente dall'attitudine alla denuncia e può variare meno fra aree geografiche, al contempo però segnala quale sia il rischio di infortuni da lavoro in una data area. Questo influisce sul numero totale degli infortuni denunciati che è fortemente influenzato dall'attitudine alla denuncia degli infortuni di lieve entità. Il valore dell'indicatore è pertanto inversamente proporzionale alla tendenza a denunciare gli infortuni a più alta probabilità di omessa denuncia³.

Nella Regione le franchigie rappresentano frazioni percentuali costantemente più alte che in Italia in tutto il periodo 2003-12, a riprova del fatto che esiste in RE-R una maggiore tendenza a denunciare anche infortuni di lieve entità (Graf. 9).

Grafico 9 - Andamento proporzione infortuni in franchigia nella RE-R e in Italia (2003-2012)



³ L'evasione dall'obbligo della denuncia di infortunio è infatti più probabile per gli infortuni senza esiti permanenti.

Al contrario, sia per gli infortuni permanenti che mortali, la Regione presenta costantemente proporzioni inferiori a quelli dell'Italia (Tab. 43).

Tab. 43 - Distribuzione infortuni che hanno determinato inabilità permanente o morte in RE-R e in Italia (2003-2012)

| | | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
|-------------------------|--------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| % infortuni permanenti | RE-R | 2,5% | 2,7% | 2,9% | 3,2% | 3,4% | 3,7% | 4,1% | 3,9% | 3,5% | 3,7% |
| | ITALIA | 3,2% | 3,6% | 3,8% | 4,1% | 4,1% | 4,4% | 4,9% | 4,9% | 4,7% | 4,5% |
| infortuni mortali *1000 | RE-R | 1,0 | 0,8 | 1,0 | 0,9 | 0,9 | 0,9 | 0,8 | 0,9 | 0,8 | 1,0 |
| | ITALIA | 1,4 | 1,2 | 1,3 | 1,4 | 1,3 | 1,2 | 1,2 | 1,2 | 1,1 | 1,2 |

Fonte: Flussi Informativi INAIL/Regioni 2013 (Patch Agg. Giugno 2014); elaborazione OReIL

2.7. IL FENOMENO INFORTUNISTICO IN ITALIA E IN EUROPA

Le statistiche riportate in questa sezione sono rilevate dalle pubblicazioni EUROSTAT (Ufficio Statistico della Unione Europea). I dati comprendono tutti i casi di infortunio che abbiano provocato un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni.

Sono inclusi, se non altrimenti specificato, quelli causati da avvelenamenti acuti, da atti volontari di altre persone, quelli occorsi in luogo pubblico o in un mezzo di trasporto utilizzato nel corso del lavoro, quelli avvenuti nella sede di un'altra impresa.

Sono esclusi:

- gli infortuni in itinere
- gli infortuni che determinano lesioni intenzionalmente autoprovocate
- gli infortuni e malattie professionali dovuti esclusivamente a cause mediche (infarto cardiaco, ictus).

Gli infortuni sul lavoro sono misurati oltre che dal numero assoluto degli infortuni stessi anche da un importante indicatore, il tasso standardizzato diretto di incidenza, che rappresenta il numero di nuovi casi occorsi durante l'anno per 100.000 occupati, corretto per tener conto dell'influenza delle differenti strutture economiche e produttive degli stati membri.

I tassi di standardizzati sono adimensionali e sono quelli che si avrebbero se la composizione per attività produttiva fosse la stessa di quella dello standard di riferimento. In pratica viene applicata a ogni stato membro, come ponderazione, la struttura produttiva di tutta l'Unione Europea in modo da poter effettuare confronti a prescindere dalle diverse distribuzioni di addetti per attività economica.

La popolazione di riferimento, persone occupate di età superiore a 15 anni, viene ricavata dai dati dell'indagine sulle forze di lavoro della Comunità (I.F.L.).

I tassi sono calcolati per tutti gli stati membri della UE considerando 13 sezioni comuni (Classificazione statistica delle attività economiche nelle Comunità europee - NACE Rev.2)⁴, che comprendono:

- A - Agricoltura, silvicoltura e pesca
- C - Industria manifatturiera
- D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore
- E - Fornitura di acqua, reti fognarie, att. gestione rifiuti
- F - Costruzioni
- G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio
- I - Attività di servizi di alloggio e ristorazione
- H - Trasporto e magazzinaggio
- J - Servizi di informazione e comunicazione
- K - Attività finanziarie e assicurative
- L - Attività immobiliari
- M - Attività professionali, scientifiche e tecniche
- N - Attività di servizi di supporto alle imprese

Per quanto riguarda gli infortuni mortali, nel calcolo dei tassi standardizzati riferiti agli stati membri vengono esclusi anche gli incidenti stradali e a bordo di qualsiasi mezzo di trasporto (settore H),

⁴ Fino al 2007 le sezioni comuni erano 9 (NACE Rev.1). La classificazione NACE Rev.2 ha determinato una "rottura" con la serie dei dati infortunistici degli anni precedenti, per cui i dati del 2008 non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti.

allo scopo di fornire tassi di incidenza comparabili, in quanto in alcuni stati membri non vengono registrati come infortuni sul lavoro.

EUROSTAT stesso fa presente tuttavia che le statistiche espresse in valori assoluti presentano ancora oggi gravi carenze dal punto di vista della completezza dei dati, per una serie di motivi fondamentali:

- alcuni Paesi membri (Danimarca, Irlanda, Paesi Bassi, Regno Unito e Svezia), non disponendo di un sistema assicurativo specifico, non sono in grado di fornire dati completi ma presentano "livelli di sottodichiarazione compresi tra il 30% e il 50% del totale";
- alcuni Paesi membri (in particolare anglosassoni) non rilevano gli infortuni stradali avvenuti nell'esercizio dell'attività lavorativa, in quanto rientranti nella tutela non dei rischi da lavoro ma dei rischi da circolazione stradale;
- in molti Paesi membri i lavoratori autonomi (una categoria molto consistente) e relativi coadiuvanti non sono coperti dai sistemi di dichiarazione nazionali e quindi esclusi dalle rispettive statistiche, o totalmente (Belgio, Grecia, Francia, Irlanda, Paesi Bassi, Portogallo, Irlanda) o parzialmente (Germania, Spagna, Austria, Finlandia). In Italia, come è noto, tale categoria è normalmente coperta;
- in alcuni Paesi membri, importanti settori economici non vengono considerati nelle statistiche; in particolare, parti del settore pubblico (amministrazione pubblica), dell'Estrazione di minerali e parti del settore Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni non sono coperti o sono coperti solo in parte;
- disomogeneità nelle procedure di registrazione dei casi mortali: per esempio, in Germania vengono presi in considerazione solo i decessi avvenuti entro 30 giorni.

Per questi motivi EUROSTAT invita ad utilizzare i dati assoluti, che vengono riportati nelle tabelle UE così come comunicati dai singoli Paesi, soltanto a livello globale e a fini indicativi, tenendo conto dei limiti e delle carenze sopra indicati. Per i raffronti tra i vari Paesi, invece, EUROSTAT ha più volte espresso la raccomandazione, non sempre ascoltata nel nostro Paese, di utilizzare esclusivamente i "tassi standardizzati di incidenza infortunistica" elaborati dai tecnici EUROSTAT intervenendo sui dati assoluti con procedimenti statistici appropriati sia per finalità tecniche di armonizzazione delle diverse strutture produttive nazionali, sia per rapportarli alla corrispondente forza lavoro.

Le statistiche UE sono aggiornate sulla base dell'ultimo anno reso disponibile da EUROSTAT. A livello europeo i tempi di elaborazione dell'Ufficio Centrale, inevitabilmente, si sommano a quelli, non sempre omogenei, dei singoli Stati membri e creano un ulteriore differimento nella pubblicazione delle informazioni.

Le tabelle seguenti mostrano i dati assoluti degli infortuni totali e mortali accaduti in Italia e nei Paesi dell'Europa dei 15 e dei 27 nell'ultimo triennio. Nel periodo in esame non vi è uniformità tra un Paese comunitario e l'altro. In alcuni gli infortuni riconosciuti sono in crescita, in altri in diminuzione. Crescono in Irlanda (43,2%), Finlandia (17,4%), Paesi Bassi (12,7%) e Svezia (12,2%). Si registra una diminuzione, invece, in Finlandia (-17,7%), Italia (-16,2%), in Danimarca (-9%), Portogallo (-8,5%) e nel Regno Unito (-7,5%).

Tab. 44 - Infortuni riconosciuti sul lavoro in Italia e in Europa (2009-2011)

| STATI MEMBRI | 2009 | 2010 | 2011 | Variaz. % 2009-2011 |
|----------------|------------------|------------------|----------------|------------------------|
| Spagna | 441.616 | 401.386 | 363.510 | -17,7 |
| Italia | 383.274 | 362.385 | 321.084 | -16,2 |
| Danimarca | 37.725 | 37.393 | 34.333 | -9,0 |
| Portogallo | 133.100 | 124.738 | 121.730 | -8,5 |
| Regno Unito | 169.043 | 159.404 | 156.416 | -7,5 |
| Austria | 57.715 | 60.668 | 58.253 | 0,9 |
| Belgio | 54.707 | 55.931 | 55.315 | 1,1 |
| Francia | 474.825 | 478.164 | 483.476 | 1,8 |
| Germania | 698.070 | 761.280 | 747.560 | 7,1 |
| Lussemburgo | 5.895 | 6.133 | 6.320 | 7,2 |
| Svezia | 21.464 | 23.543 | 24.089 | 12,2 |
| Paesi Bassi | 106.439 | 125.772 | 119.941 | 12,7 |
| Finlandia | 34.316 | 35.741 | 40.302 | 17,4 |
| Irlanda | 7.751 | 11.422 | 11.101 | 43,2 |
| Grecia | - | - | 12.617 | - |
| UE - 15 | 2.625.940 | 2.451.211 | - | - |
| UE - 27 | 2.800.681 | 2.630.286 | - | - |

- dato non disponibile

Per quanto riguarda la mortalità, nel periodo 2009-2011 la maggior parte dei Paesi subisce un aumento del numero assoluto degli infortuni mortali ad esclusione dei Paesi Bassi, dove si registra una diminuzione drastica (-45,5%), seguiti da Austria (-26%), Italia (-11,7%), Portogallo e Spagna.

Tab. 45 - Infortuni mortali sul lavoro in Italia e in Europa (2009-2011)

| STATI MEMBRI | 2009 | 2010 | 2011 | Variaz. % 2009-2011 |
|----------------|--------------|--------------|------------|------------------------|
| Paesi Bassi | 88 | 79 | 48 | -45,5 |
| Austria | 159 | 182 | 117 | -26,4 |
| Italia | 703 | 718 | 621 | -11,7 |
| Portogallo | 213 | 204 | 192 | -9,9 |
| Spagna | 390 | 338 | 365 | -6,4 |
| Francia | 557 | 550 | 559 | 0,4 |
| Finlandia | 32 | 37 | 33 | 3,1 |
| Germania | 489 | 567 | 507 | 3,7 |
| Belgio | 69 | 74 | 75 | 8,7 |
| Danimarca | 39 | 41 | 44 | 12,8 |
| Irlanda | 38 | 42 | 49 | 28,9 |
| Regno Unito | 144 | 172 | 194 | 34,7 |
| Svezia | 41 | 54 | 58 | 41,5 |
| Lussemburgo | 6 | 15 | 11 | 83,3 |
| Grecia | - | - | - | - |
| UE - 15 | 2.968 | 3.073 | - | - |
| UE - 27 | 4.263 | 4.395 | - | - |

- dato non disponibile

Sulla base dei tassi standardizzati di incidenza l'Italia si trova circa a metà tra i Paesi della UE-15 (2.092 per 100.000). Lo stato che ha registrato la minor incidenza di infortuni, nel 2011, è la Svezia (874 circa per 100.000), mentre quello con il numero più alto è il Portogallo con 3.714 casi per 100.000 occupati.

Tab. 46 - Infortuni sul lavoro riconosciuti. Tassi di incidenza standardizzati per 100.000 occupati nell'Unione Europea per Stati Membri (2009- 2011)

| STATI MEMBRI | 2009 | 2010 | 2011 |
|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Portogallo | 3.536,4 | 3.371,1 | 3.714,3 |
| Spagna | 3.866,0 | 3.541,2 | 3.431,6 |
| Francia | 2.849,7 | 2.897,0 | 2.952,6 |
| Lussemburgo | 2.312,8 | 2.367,8 | 2.484,5 |
| Finlandia | 2.074,8 | 2.138,8 | 2.478,7 |
| Germania | 2.087,8 | 2.212,8 | 2.443,3 |
| Paesi Bassi | 2.192,8 | 2.356,8 | 2.269,4 |
| Austria | 2.252,8 | 2.247,2 | 2.104,4 |
| Italia | 2.329,8 | 2.200,0 | 2.092,3 |
| Danimarca | 2.134,8 | 2.336,9 | 2.010,7 |
| Belgio | 2.038,6 | 2.065,0 | 1.864,7 |
| Regno Unito | 1.066,2 | 1.019,6 | 1.037,6 |
| Irlanda | 582,3 | 946,2 | 954,9 |
| Svezia | 826,7 | 883,6 | 874,3 |
| Grecia | - | - | - |
| UE - 15 | 2.159,9 | 2.032,2 | - |
| UE - 27 | 1.857,8 | 1.742,0 | 1.820,4 |

- dato non disponibile Fonte: EUROSTAT, elaborazione OREIL

3. LE MALATTIE PROFESSIONALI IN EMILIA-ROMAGNA

Il monitoraggio e l'analisi delle malattie professionali (MP) riveste, nell'ambito della salute nei luoghi di lavoro, un ruolo rilevante. Specie se si considerano le modificazioni dei fattori di rischio professionali ed i mutamenti delle modalità di esposizione registrati negli ultimi anni.

Certamente i cambiamenti del mercato e dell'organizzazione del lavoro hanno determinato l'emersione di fattori di rischio nuovi e la diminuzione, ma non la scomparsa, di quelli più tradizionali. Si è andata, pertanto, delineando la manifestazione di nuove patologie correlate al lavoro e la modifica dell'occorrenza delle patologie professionali classiche.

L'esposizione extralavorativa in ambiente di vita a particolari rischi, presenti anche in ambiente di lavoro, e la diffusione di stili e abitudini di vita, che concorrono nella patogenesi di alcune patologie collegabili a esposizioni professionali, pongono questioni rilevanti di prevenzione e riconoscimento delle malattie correlate con il lavoro.

D'altra parte, le informazioni sull'incidenza e la prevalenza delle malattie occupazionali presentano ancora oggi numerose lacune. Secondo stime dell'Ufficio Internazionale del Lavoro (ILO) e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), il numero di vittime causate da incidenti e malattie da lavoro supera i due milioni di unità all'anno ed è in crescita a causa del processo di industrializzazione di molti paesi in via di sviluppo. Le malattie legate al lavoro superano gli infortuni mortali in un rapporto di quattro a uno. Recenti stime dell'Istituto Nazionale per la Sicurezza e la Salute degli Stati Uniti evidenziano un rapporto ancora più inquietante: per ogni infortunio mortale almeno otto decessi per malattie correlate al lavoro.

Nei paesi industrializzati, l'incremento delle malattie professionali è probabilmente da mettere in relazione anche con la diffusione e l'ampliamento della sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a fattori di rischio professionali, con l'affinamento delle metodologie diagnostiche e con l'adozione di criteri epidemiologici nell'identificazione delle patologie causate da esposizioni professionali che permettono di attribuire anche casi di patologie a frazione eziologica lavorativa non molto alta.

Nel nostro Paese è attivo, da oltre un decennio, il Registro Nazionale dei Mesoteliomi (ReNaM), un sistema di sorveglianza dei mesoteliomi maligni (MM), patologia caratterizzata da elevata frazione etiologica professionale, che ha contribuito a determinare una maggiore attenzione verso il riconoscimento di questa tecnopatia.

L'adozione del testo unico sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, tende ad estendere queste modalità di rilevazione attive a tutte le neoplasie professionali (cfr. art. 244, DLgs 81/08 e s.m.i.).

Dal 2000, inoltre, alcune regioni hanno sviluppato, in collaborazione con ISPESL, un sistema di rilevazione che si propone di analizzare e incentivare il flusso di denunce di tecnopatie afferenti agli organismi territoriali di prevenzione. Questo sistema informativo sulle patologie correlate al lavoro, denominato MalProf, intende colmare su tutto il territorio nazionale il deficit conoscitivo in tema di malattie da lavoro con l'istituzione di un vero e proprio archivio nazionale delle MP segnalate.

Il sistema informativo MalProf, a seguito della soppressione dell'ISPESL del 2010 e dell'attribuzione delle relative funzioni all'INAIL, è tuttora attivo presso INAIL Ricerca, anche in forza dei provvedimenti normativi che lo inseriscono nei sistemi di rilevazione nazionale permanenti dei danni da lavoro nel nostro Paese (cfr. DPCM 17/12/2007, art. 8, DLgs. 81/08 e s.m.).

Ciononostante, è molto verosimile che anche nel nostro Paese la quota di MP "perdute-sconosciute" per l'istituto assicuratore pubblico e i servizi di prevenzione, con notevoli differenze territoriali, sia

ancora piuttosto rilevante e che ulteriori sforzi debbano essere compiuti per colmare questo deficit conoscitivo.

In questo paragrafo vengono analizzati i dati 2003-2012 delle MP tratti dai Flussi Informativi per la Prevenzione INAIL/Regioni edizione 2013. Nel data base, le MP sono riferite a tutti i settori di attività economica, “Industria/commercio/servizi”, “Agricoltura” e “Conto stato”.

Vengono, inoltre, presentati alcuni dati tratti dal sistema MalProf relativi alle MP segnalate per il 2012 ai servizi territoriali di prevenzione (SPSAL) delle AUSL.

L’analisi dei dati risente di quanto riportato nel Testo Unico (TU) sugli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (cfr. DPR 1124/65); sentenza della Corte Costituzionale 179/1988 e DLgs 38/2000.

Dette norme distinguono le malattie in tabellate, quando la malattia e la lavorazione che l’ha determinata è inserita nell’apposita tabella prevista dal TU, o non tabellate negli altri casi.

Le malattie tabellate vengono più agevolmente riconosciute dall’ente assicuratore, mentre per quelle non tabellate l’onere della prova della natura professionale della stessa è a carico del lavoratore e i riconoscimenti sono decisamente meno frequenti. Il legislatore ha cercato, anche recentemente, di adeguare le tabelle delle MP ai cambiamenti verificatisi nel mondo del lavoro negli ultimi decenni, ma questa lista non comprende ancora tutta la fenomenologia dei danni da lavoro che effettivamente si verificano nel nostro Paese.

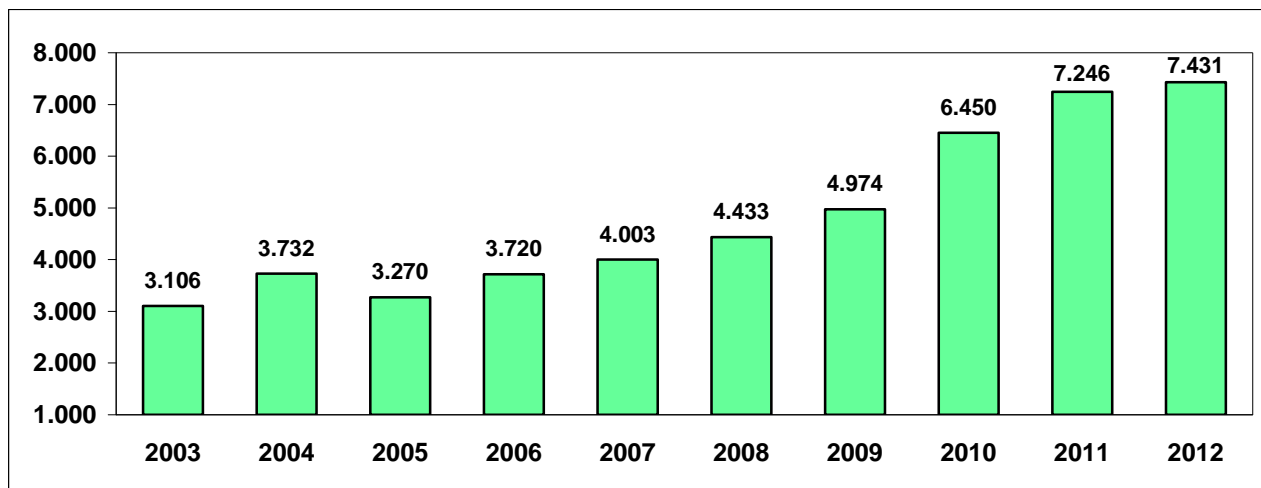
Le MP, per quanto attiene il risarcimento economico del danno, vengono definite dall’INAIL in indennizzate e non indennizzate. Le indennizzate sono distinte in base alle conseguenze che determinano: inabilità temporanea, permanente e morte.

Tra le non indennizzate, particolare rilievo assumono quelle definite con inabilità al lavoro di grado 1-10%. Ai fini della conoscenza dei danni da lavoro queste malattie, pur non raggiungendo la soglia di risarcimento economico, sono importanti per indirizzare gli interventi di prevenzione in quanto si configurano come eventi ad origine professionale “riconosciuta”.

3.1. LE MALATTIE PROFESSIONALI 2003-2012 DELLE GESTIONI INAIL: INDUSTRIA/COMMERCIO/SERVIZI, AGRICOLTURA E CONTO STATO

Le tecnopatie denunciate in Regione Emilia-Romagna mostrano un progressivo e continuo incremento in termini assoluti nell'ultimo decennio: da 3.106 nel 2003 a 7.431 nel 2012, con un aumento complessivo pari al 139,2%. L'incremento medio annuo rispetto al 2003 risulta pari al 10,7% (range -12,4%; 29,7%).

Grafico 10 - Malattie professionali denunciate in RE-R: periodo 2003-2012 per anno denuncia. Tutte le Gestioni INAIL



La gestione in cui sono state denunciate la maggior parte delle MP in tutto il periodo esaminato è l'Industria che, ad eccezione del 2005, mostra un andamento progressivamente crescente. Anche nell'Agricoltura si osserva una crescita del numero di MP denunciate in particolare a partire dal 2008. Lo stesso andamento si evidenzia per il Conto Stato, pur con un numero particolarmente esiguo di malattie.

Tab. 47 - Malattie professionali denunciate in RE-R per Gestioni INAIL (2003-2012)

| Gestione INAIL | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
|--------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Industria, Servizi e Commercio | 2.867 | 3.514 | 2.932 | 3.355 | 3.652 | 4.153 | 4.553 | 5.658 | 5.880 | 5.775 |
| Agricoltura | 223 | 201 | 320 | 320 | 313 | 231 | 375 | 740 | 1.290 | 1.607 |
| Conto Stato | 16 | 17 | 18 | 45 | 38 | 49 | 46 | 52 | 76 | 49 |
| TOTALE | 3.106 | 3.732 | 3.270 | 3.720 | 4.003 | 4.433 | 4.974 | 6.450 | 7.246 | 7.431 |

Anche per il 2012 la Regione Emilia-Romagna fa registrare il maggior numero assoluto di MP denunciate all'ente assicuratore pubblico nel nostro Paese (Fig. 3). La quota di MP registrata in RE-R è il dato più elevato anche rispetto a regioni più popolose e con più alto numero di addetti. Questo "primato" si registra per ogni anno del periodo in esame.

Dato che non esistono ragioni per ipotizzare la presenza di un più alto livello di nocività nelle aziende del territorio emiliano-romagnolo, è molto verosimile che vi sia una ricerca più attenta di queste malattie e una più alta adesione da parte degli operatori sanitari e degli enti di tutela RE-R verso l'obbligo di certificazione delle patologie correlate al lavoro. Infatti, mentre gli infortuni sul lavoro si manifestano immediatamente con la forza della loro associazione causa-effetto, le malattie professionali devono essere attentamente ricercate.

Tab. 48 - Malattie professionali denunciate e indennizzate in RE-R e in Italia per anno denuncia (2003-2012). Tutte le Gestioni INAIL

| Regione Emilia-Romagna | | | | | | | | | | | |
|------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|--------|
| | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | Tot |
| Indennizzate | 791 | 879 | 901 | 1.165 | 1.348 | 1.701 | 1.951 | 2.496 | 2.670 | 2.659 | 16.561 |
| Denunciate | 3.106 | 3.732 | 3.270 | 3.720 | 4.003 | 4.433 | 4.974 | 6.450 | 7.246 | 7.431 | 48.365 |
| Ind.te/Denunciate | 25,5% | 23,6% | 27,6% | 31,3% | 33,7% | 38,4% | 39,2% | 38,7% | 36,8% | 35,8% | 34,2% |

| Italia | | | | | | | | | | | |
|-------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|---------|
| | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | Tot |
| Indennizzate | 5.640 | 6.093 | 6.540 | 7.101 | 8.073 | 9.306 | 11.544 | 14.018 | 14.892 | 14.013 | 97.220 |
| Denunciate | 25.407 | 26.687 | 26.852 | 26.868 | 28.943 | 30.104 | 34.898 | 42.473 | 46.647 | 45.743 | 334.622 |
| Ind.te/Denunciate | 22,2% | 22,8% | 24,4% | 26,4% | 27,9% | 30,9% | 33,1% | 33,0% | 31,9% | 30,6% | 29,1% |

Le malattie riconosciute dall'INAIL rivestono importanza in quanto costituiscono la quota che viene certificata come di origine professionale e, quindi, collegabile a fattori di rischio effettivamente presenti negli ambienti di lavoro, anche se tra esse sono presenti patologie non indennizzate perché non raggiungono la soglia di danno indennizzabile.

Anche per questi casi, i dati RE-R mostrano un aumento tendenziale rilevante: da 1.363 del 2003 a 3.578 del 2012. L'incremento del periodo 2003-2012, è pari al 162,5%. Certamente inferiore il dato dell'Italia che mostra un incremento pari all'89,4% con un andamento stabile fino al 2006.

La quota percentuale delle MP riconosciute in RE-R, rispetto alle denunciate, si attesta al 47,9% (range 41,1%; 52,5%) e trend in aumento rilevante fino al 2008. Inferiore la quota percentuale delle MP riconosciute Italia (40,5%) che mostra invece un andamento sostanzialmente stabile (range 36,5%; 44%) (Tab. 49).

Tab. 49 - Malattie professionali denunciate e riconosciute in RE-R e in Italia per anno denuncia (2003-2012). Tutte le Gestioni INAIL

| Regione Emilia Romagna | | | | | | | | | | | |
|------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|--------|
| | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | Tot |
| Riconosciute | 1.363 | 1.532 | 1.453 | 1.745 | 1.901 | 2.327 | 2.585 | 3.213 | 3.492 | 3.578 | 23.189 |
| Denunciate | 3.106 | 3.732 | 3.270 | 3.720 | 4.003 | 4.433 | 4.974 | 6.450 | 7.246 | 7.431 | 48.365 |
| Ric.te/Denunciate | 43,9% | 41,1% | 44,4% | 46,9% | 47,5% | 52,5% | 52,0% | 49,8% | 48,2% | 48,1% | 47,9% |

| Italia | | | | | | | | | | | |
|-------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|---------|
| | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | Tot |
| Riconosciute | 9.709 | 9.729 | 9.972 | 10.258 | 11.415 | 12.915 | 15.343 | 18.460 | 19.460 | 18.387 | 135.648 |
| Denunciate | 25.407 | 26.687 | 26.852 | 26.868 | 28.943 | 30.104 | 34.898 | 42.473 | 46.647 | 45.743 | 334.622 |
| Ric.te/Denunciate | 38,2% | 36,5% | 37,1% | 38,2% | 39,4% | 42,9% | 44,0% | 43,5% | 41,7% | 40,2% | 40,5% |

Fonte: Flussi Informativi INAIL/Regioni 2013 (Patch Agg. Giugno 2014); elaborazione OReIL

3.2. LE MALATTIE PROFESSIONALI DELLA GESTIONE INAIL INDUSTRIA, COMMERCIO E SERVIZI

Le informazioni relative alle MP della gestione “Industria” sono più dettagliate, nel periodo preso in considerazione, rispetto a quelle della gestione “Agricoltura”, per quanto attiene la distribuzione dei casi e del numero di addetti nei vari settori di attività economica; ciò consente il calcolo degli indici di incidenza.

Le malattie denunciate, indennizzate e riconosciute in Regione nel periodo considerato (Tabb. 50, 51 e 52) aumentano in media annualmente, rispettivamente dell’8,8%, 11,9% e 8,7%.

Le malattie denunciate, nel periodo 2003-12, passano da 2.867 nel 2003 a 5.775 nel 2012 con un aumento pari al 101,4%.

L’andamento è alquanto disomogeneo per le varie AUSL tranne Piacenza, Modena e Ferrara, che mostrano dati stabili, per tutte le altre AUSL il fenomeno è in rilevante ascesa: Parma, Bologna, Imola, Forlì e Rimini registrano pressoché il raddoppio dei casi denunciati. Reggio Emilia, Bologna e Ravenna il triplo, mentre Cesena mostra un incremento del 383%.

Risultano difficilmente interpretabili differenze così spiccate nel numero di denunce tra province con struttura produttiva molto simile e numero di addetti non eccessivamente diverso.

Tab. 50 - Malattie professionali denunciate per AUSL e anno denuncia (2003-2012)

| AUSL | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| PC | 84 | 64 | 76 | 95 | 58 | 67 | 79 | 82 | 93 | 104 |
| PR | 231 | 211 | 228 | 254 | 301 | 306 | 375 | 388 | 476 | 492 |
| RE | 513 | 621 | 517 | 538 | 667 | 715 | 826 | 1.021 | 1.233 | 1.535 |
| MO | 616 | 782 | 542 | 658 | 597 | 607 | 606 | 630 | 602 | 548 |
| BO | 578 | 732 | 613 | 742 | 831 | 988 | 1.050 | 1.309 | 1.284 | 1.087 |
| Imo | 62 | 76 | 64 | 73 | 68 | 69 | 68 | 82 | 94 | 115 |
| FE | 135 | 256 | 134 | 129 | 162 | 158 | 164 | 193 | 212 | 143 |
| RA | 197 | 221 | 183 | 236 | 192 | 299 | 389 | 523 | 511 | 537 |
| For | 216 | 248 | 254 | 279 | 335 | 350 | 319 | 477 | 426 | 388 |
| Ces | 109 | 132 | 121 | 136 | 161 | 276 | 360 | 595 | 590 | 527 |
| RN | 126 | 171 | 200 | 215 | 280 | 318 | 317 | 358 | 359 | 299 |
| Romagna* | 648 | 772 | 758 | 866 | 968 | 1.243 | 1.385 | 1.953 | 1.886 | 1.751 |
| RE-R | 2.867 | 3.514 | 2.932 | 3.355 | 3.652 | 4.153 | 4.553 | 5.658 | 5.880 | 5.775 |
| ITALIA | 24.877 | 25.282 | 25.173 | 25.067 | 26.870 | 27.896 | 30.587 | 35.645 | 38.184 | 37.565 |

* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN

L’analisi delle MP definite nella RE-R per il periodo 2003-12 mostra per le malattie indennizzate e riconosciute incrementi pari rispettivamente a 156,2% e 100,2% (Tab.51 e 52).

Tab. 51 - Malattie professionali indennizzate per AUSL e anno denuncia (2003-2012)

| AUSL | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
|-----------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|---------------|---------------|
| PC | 20 | 20 | 23 | 25 | 18 | 22 | 31 | 24 | 35 | 29 |
| PR | 58 | 50 | 61 | 86 | 124 | 105 | 131 | 150 | 160 | 136 |
| RE | 152 | 222 | 174 | 212 | 284 | 328 | 387 | 471 | 580 | 644 |
| MO | 106 | 102 | 99 | 140 | 121 | 165 | 166 | 164 | 128 | 135 |
| BO | 136 | 149 | 178 | 204 | 228 | 325 | 389 | 413 | 359 | 252 |
| Imo | 15 | 28 | 11 | 15 | 25 | 39 | 35 | 37 | 44 | 40 |
| FE | 29 | 37 | 27 | 22 | 43 | 53 | 55 | 65 | 60 | 47 |
| RA | 70 | 54 | 49 | 82 | 73 | 125 | 167 | 249 | 229 | 175 |
| For | 72 | 70 | 53 | 116 | 128 | 138 | 130 | 162 | 115 | 128 |
| Ces | 20 | 32 | 34 | 42 | 45 | 138 | 151 | 222 | 189 | 185 |
| RN | 39 | 40 | 69 | 87 | 113 | 140 | 127 | 125 | 90 | 66 |
| Romagna* | 201 | 196 | 205 | 327 | 359 | 541 | 575 | 758 | 623 | 554 |
| RE-R | 717 | 804 | 778 | 1.031 | 1.202 | 1.578 | 1.769 | 2.082 | 1.989 | 1.837 |
| ITALIA | 5.310 | 5.719 | 6.065 | 6.556 | 7.399 | 8.431 | 9.826 | 11.465 | 11.740 | 10.983 |

* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN

Tab. 52 - Malattie professionali riconosciute per AUSL e anno denuncia (2003-2012)

| AUSL | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
|-----------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| PC | 37 | 29 | 33 | 42 | 25 | 35 | 44 | 40 | 53 | 46 |
| PR | 106 | 95 | 88 | 118 | 149 | 139 | 162 | 183 | 193 | 177 |
| RE | 214 | 301 | 243 | 276 | 361 | 407 | 481 | 552 | 700 | 803 |
| MO | 209 | 254 | 218 | 267 | 232 | 289 | 272 | 254 | 211 | 200 |
| BO | 270 | 283 | 245 | 300 | 321 | 440 | 512 | 525 | 470 | 361 |
| Imo | 35 | 41 | 21 | 28 | 36 | 51 | 40 | 44 | 53 | 49 |
| FE | 54 | 66 | 53 | 40 | 58 | 73 | 80 | 96 | 97 | 66 |
| RA | 110 | 95 | 94 | 134 | 120 | 195 | 230 | 327 | 298 | 259 |
| For | 111 | 131 | 105 | 162 | 179 | 188 | 169 | 212 | 166 | 161 |
| Ces | 33 | 48 | 57 | 69 | 72 | 181 | 207 | 304 | 277 | 276 |
| RN | 62 | 77 | 104 | 112 | 143 | 176 | 162 | 158 | 118 | 87 |
| Romagna* | 316 | 351 | 360 | 477 | 514 | 740 | 768 | 1.001 | 859 | 783 |
| RE-R | 1.241 | 1.420 | 1.261 | 1.548 | 1.696 | 2.174 | 2.359 | 2.695 | 2.636 | 2.485 |
| ITALIA | 9.230 | 9.225 | 9.335 | 9.531 | 10.585 | 11.853 | 13.333 | 15.359 | 15.578 | 14.572 |

* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN

Risulta difficile esprimere un giudizio per le malattie non indennizzate ma riconosciute rispetto a quelle definite con inabilità temporanea al lavoro.

Una approssimazione sulla gravità della malattia può derivare dalla definizione della stessa. E' verosimile che le patologie definite con inabilità temporanea siano meno gravi di quelle definite con grado di invalidità permanente <6%, a loro volta meno gravi di quelle con inabilità di grado ≥6%), mentre un discorso a parte riguarda gli infortuni mortali.

Nella tabella 53 è riportata la distribuzione delle MP riconosciute nelle varie AUSL per modalità di definizione accorpate per il periodo 2003-2012. La quota di MP riconosciute con inabilità temporanea in RE-R è pari all'11,1%, mentre la quota riferita a quelle di grado < 6% risulta pari al 29,4%. Le AUSL in cui vengono riconosciute quote più elevate di patologie in uno stadio meno grave rispetto alla quota media RE-R (40,4%) sono Modena (59,5%) e Forlì (50,2%) e Ferrara (47,9%).

Le AUSL in cui si registrano quote più elevate di patologie con conseguenze gravi (morte e inabilità permanente di grado ≥ 6%) rispetto alla quota RE-R (59,6%) e rispetto alla quota nazionale (65,9%) sono: Imola (66,3%), Reggio Emilia (68,8%), Rimini (69,2%).

I riconoscimenti MP “con morte dell’assicurato” mostrano per Piacenza quote più che doppie (5,7%) e per Ferrara più che triple (8,5%) rispetto al dato medio RE-R (2,8%).

Tab. 53 - Malattie professionali riconosciute, accorpate per il periodo 2003-2012, per modalità di definizione

| AUSL | Inab.tà Temp. | % Inab.tà | Inab.tà Perm. | % Inab.tà | Morte | %Morte | Non ind.te | % Non Ind.te | Tot Ricon.te |
|----------|------------------|--------------|------------------|--------------|-------|--------|---------------|-----------------|-----------------|
| PC | 31 | 8,1 | 194 | 50,5 | 22 | 5,7 | 137 | 35,7 | 384 |
| PR | 241 | 17,1 | 756 | 53,6 | 64 | 4,5 | 349 | 24,8 | 1.410 |
| RE | 469 | 10,8 | 2.880 | 66,4 | 105 | 2,4 | 884 | 20,4 | 4.338 |
| MO | 351 | 14,6 | 921 | 38,3 | 54 | 2,2 | 1.080 | 44,9 | 2.406 |
| BO | 246 | 6,6 | 2.282 | 61,2 | 105 | 2,8 | 1.094 | 29,4 | 3.727 |
| Imo | 25 | 6,3 | 257 | 64,6 | 7 | 1,8 | 109 | 27,4 | 398 |
| FE | 82 | 12,0 | 298 | 43,6 | 58 | 8,5 | 245 | 35,9 | 683 |
| RA | 168 | 9,0 | 1.017 | 54,6 | 88 | 4,7 | 589 | 31,6 | 1.862 |
| For | 323 | 20,4 | 771 | 48,7 | 18 | 1,1 | 472 | 29,8 | 1.584 |
| Ces | 155 | 10,2 | 891 | 58,5 | 12 | 0,8 | 466 | 30,6 | 1.524 |
| RN | 66 | 5,5 | 812 | 67,7 | 18 | 1,5 | 303 | 25,3 | 1.199 |
| Romagna* | 712 | 11,5 | 3.491 | 56,6 | 136 | 2,2 | 1.830 | 29,7 | 6.169 |
| RE-R | 2.157 | 11,1 | 11.079 | 56,8 | 551 | 2,8 | 5.728 | 29,4 | 19.515 |
| ITALIA | 5.295 | 4,5 | 70.341 | 59,3 | 7.858 | 6,6 | 35.107 | 29,6 | 118.601 |

* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN

La distribuzione degli indici di incidenza per 1.000 addetti delle MP denunciate (Tab. 54) è in aumento nel periodo 2003-2012: da 1,8 a 3,8. Le AUSL che fanno registrare i valori più alti rispetto alla media regionale pari a 2,7 sono Reggio Emilia, Forlì e Cesena.

Tab. 54 - Indici Incidenza Malattie professionali denunciate per AUSL e anno di denuncia (2003-2012; Indice x 1.000)

| AUSL | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | Media 2003-12 |
|----------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------------------|
| PC | 1,0 | 0,7 | 0,9 | 1,1 | 0,6 | 0,7 | 0,9 | 0,9 | 1,1 | 1,3 | 0,9 |
| PR | 1,4 | 1,3 | 1,4 | 1,5 | 1,8 | 1,7 | 2,2 | 2,3 | 2,8 | 3,0 | 1,9 |
| RE | 2,6 | 3,1 | 2,6 | 2,7 | 3,3 | 3,2 | 4,0 | 5,2 | 6,0 | 7,7 | 4,0 |
| MO | 2,3 | 2,9 | 2,1 | 2,4 | 2,1 | 2,1 | 2,3 | 2,5 | 2,3 | 2,2 | 2,3 |
| BO | 1,7 | 2,1 | 1,8 | 2,1 | 2,3 | 2,6 | 2,8 | 3,7 | 3,8 | 3,2 | 2,6 |
| Imo | 1,5 | 1,8 | 1,5 | 1,7 | 1,5 | 1,5 | 1,6 | 2,1 | 2,4 | 3,0 | 1,9 |
| FE | 1,3 | 2,6 | 1,4 | 1,3 | 1,7 | 1,6 | 1,8 | 2,2 | 2,4 | 1,7 | 1,8 |
| RA | 1,6 | 1,8 | 1,5 | 1,9 | 1,6 | 2,3 | 3,2 | 4,3 | 4,3 | 4,7 | 2,7 |
| For | 3,2 | 3,6 | 3,7 | 4,0 | 4,7 | 4,8 | 4,6 | 7,0 | 6,4 | 5,8 | 4,8 |
| Ces | 1,7 | 2,0 | 1,8 | 2,0 | 2,3 | 3,8 | 5,1 | 8,4 | 8,3 | 7,7 | 4,3 |
| RN | 1,3 | 1,7 | 1,9 | 2,2 | 2,7 | 2,9 | 3,1 | 3,6 | 3,6 | 3,0 | 2,6 |
| Romagna* | 1,9 | 2,1 | 2,1 | 2,4 | 2,6 | 3,2 | 3,8 | 5,4 | 5,3 | 5,0 | 3,4 |
| RE-R | 1,8 | 2,3 | 1,9 | 2,1 | 2,3 | 2,5 | 2,9 | 3,7 | 3,8 | 3,8 | 2,7 |

* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN

Anche gli indici di incidenza relativi alle MP riconosciute (Tab. 55) mostrano, su base regionale, un trend in aumento nel periodo 2003-2012, da 0,8 a 1,6, con indice medio del periodo pari a 1,2.

Le AUSL con indici più elevati rispetto alla media regionale del periodo si confermano Reggio Emilia, Ravenna, Forlì, Cesena.

Tab. 55 - Indici Incidenza Malattie professionali riconosciute per AUSL e anno di denuncia. (2003-2012; Indice x 1.000)

| AUSL | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | Media 2003-2012 |
|-----------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|--------------------|
| PC | 0,4 | 0,3 | 0,4 | 0,5 | 0,3 | 0,4 | 0,5 | 0,5 | 0,6 | 0,6 | 0,4 |
| PR | 0,6 | 0,6 | 0,5 | 0,7 | 0,9 | 0,8 | 1,0 | 1,1 | 1,1 | 1,1 | 0,8 |
| RE | 1,1 | 1,5 | 1,2 | 1,4 | 1,8 | 1,8 | 2,3 | 2,8 | 3,4 | 4,0 | 2,1 |
| MO | 0,8 | 1,0 | 0,8 | 1,0 | 0,8 | 1,0 | 1,0 | 1,0 | 0,8 | 0,8 | 0,9 |
| BO | 0,8 | 0,8 | 0,7 | 0,9 | 0,9 | 1,2 | 1,4 | 1,5 | 1,4 | 1,1 | 1,1 |
| Imo | 0,9 | 1,0 | 0,5 | 0,7 | 0,8 | 1,1 | 1,0 | 1,1 | 1,3 | 1,3 | 1,0 |
| FE | 0,5 | 0,7 | 0,5 | 0,4 | 0,6 | 0,7 | 0,9 | 1,1 | 1,1 | 0,8 | 0,7 |
| RA | 0,9 | 0,8 | 0,8 | 1,1 | 1,0 | 1,5 | 1,9 | 2,7 | 2,5 | 2,3 | 1,5 |
| For | 1,7 | 1,9 | 1,5 | 2,3 | 2,5 | 2,6 | 2,5 | 3,1 | 2,5 | 2,4 | 2,3 |
| Ces | 0,5 | 0,7 | 0,9 | 1,0 | 1,0 | 2,5 | 2,9 | 4,3 | 3,9 | 4,0 | 2,2 |
| RN | 0,6 | 0,8 | 1,0 | 1,1 | 1,4 | 1,6 | 1,6 | 1,6 | 1,2 | 0,9 | 1,2 |
| <i>Romagna*</i> | 0,9 | 1,0 | 1,0 | 1,3 | 1,4 | 1,9 | 2,1 | 2,8 | 2,4 | 2,2 | 1,7 |
| RE-R | 0,8 | 0,9 | 0,8 | 1,0 | 1,1 | 1,3 | 1,5 | 1,7 | 1,7 | 1,6 | 1,2 |

* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN

I comparti in cui si registra un incremento rilevante di MP denunciate nel periodo sono: Agrindustria (233,1%), Sanità (242,5%) e Servizi, commercio (232,2%). Tali incrementi si osservano anche per le MP indennizzate e riconosciute (Tabb. 56, 57, 58).

Tab. 56 - Malattie professionali denunciate per comparto e anno di denuncia (2003-2012)

| Comparti | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
|--------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Agrindustria, pesca, alimenti | 145 | 188 | 168 | 203 | 153 | 351 | 462 | 618 | 585 | 483 |
| Chimica, gomma, carta, cuoio | 149 | 151 | 108 | 137 | 119 | 169 | 202 | 220 | 231 | 183 |
| Costruzioni | 369 | 419 | 354 | 302 | 310 | 444 | 555 | 559 | 620 | 705 |
| Ind.Elettr/Elettr., Gas, Acqua | 41 | 48 | 40 | 38 | 24 | 44 | 40 | 61 | 43 | 40 |
| Legno | 59 | 76 | 52 | 45 | 65 | 76 | 48 | 70 | 80 | 72 |
| Metalli, metalmeccanica | 510 | 632 | 538 | 399 | 425 | 605 | 545 | 640 | 663 | 555 |
| Estrazioni minerali | 6 | 8 | 2 | 4 | 3 | 3 | 5 | 5 | 5 | 9 |
| Ind. Trasf. Mat. Non met.feri | 213 | 238 | 201 | 139 | 132 | 224 | 173 | 193 | 181 | 188 |
| Tessile | 68 | 93 | 96 | 91 | 95 | 110 | 95 | 126 | 91 | 69 |
| Altre industrie | 132 | 153 | 105 | 115 | 175 | 169 | 133 | 209 | 168 | 136 |
| Trasporti | 38 | 33 | 36 | 37 | 34 | 59 | 80 | 108 | 104 | 99 |
| Sanità | 127 | 134 | 151 | 159 | 156 | 271 | 321 | 434 | 477 | 435 |
| Servizi, commercio | 422 | 586 | 521 | 495 | 437 | 880 | 999 | 1.315 | 1.377 | 1.402 |
| Comparto non det | 588 | 755 | 560 | 1.191 | 1.524 | 748 | 895 | 1.100 | 1.255 | 1.399 |
| Totale | 2.867 | 3.514 | 2.932 | 3.355 | 3.652 | 4.153 | 4.553 | 5.658 | 5.880 | 5.775 |

Tab. 57 - Malattie professionali indennizzate per comparto e anno di denuncia (2003-2012)

| Comparti | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
|--------------------------------|------------|------------|------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Agrindustria, pesca, alimenti | 9 | 76 | 60 | 89 | 86 | 181 | 206 | 276 | 234 | 175 |
| Chimica, gomma, carta, cuoio | 43 | 38 | 29 | 55 | 53 | 59 | 60 | 57 | 56 | 45 |
| Costruzioni | 82 | 97 | 93 | 122 | 135 | 167 | 250 | 234 | 216 | 211 |
| Ind.Elettr/Elettr., Gas, Acqua | 8 | 16 | 11 | 9 | 9 | 23 | 16 | 20 | 13 | 5 |
| Legno | 18 | 19 | 15 | 25 | 23 | 34 | 26 | 35 | 27 | 32 |
| Metalli, metalmeccanica | 137 | 140 | 120 | 126 | 167 | 200 | 168 | 198 | 160 | 134 |
| Estrazioni minerali | 2 | 2 | 1 | 2 | 3 | 2 | 2 | | | 1 |
| Ind. Trasf. Mat. Non met.feri | 49 | 62 | 57 | 51 | 48 | 79 | 38 | 61 | 51 | 42 |
| Tessile | 26 | 31 | 32 | 48 | 54 | 46 | 39 | 42 | 29 | 22 |
| Altre industrie | 51 | 44 | 42 | 53 | 89 | 73 | 58 | 78 | 47 | 29 |
| Trasporti | 8 | 4 | 8 | 12 | 12 | 17 | 33 | 26 | 21 | 18 |
| Sanità | 30 | 35 | 41 | 64 | 81 | 103 | 123 | 137 | 152 | 106 |
| Servizi, commercio | 96 | 121 | 120 | 155 | 161 | 291 | 294 | 327 | 311 | 288 |
| Comparto non det | 113 | 119 | 149 | 220 | 281 | 303 | 456 | 591 | 672 | 729 |
| Totale | 672 | 804 | 778 | 1.031 | 1.202 | 1.578 | 1.769 | 2.082 | 1.989 | 1.837 |

Tab. 58 - Malattie professionali riconosciute per comparto e anno di denuncia (2003-2012)

| Comparti | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
|--------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Agrindustria, pesca, alimenti | 83 | 111 | 90 | 147 | 116 | 240 | 283 | 370 | 333 | 240 |
| Chimica, gomma, carta, cuoio | 69 | 69 | 52 | 83 | 83 | 83 | 106 | 79 | 81 | 65 |
| Costruzioni | 189 | 188 | 177 | 193 | 195 | 242 | 314 | 295 | 280 | 280 |
| Ind.Elettr/Elettr., Gas, Acqua | 15 | 21 | 16 | 16 | 13 | 30 | 20 | 24 | 19 | 8 |
| Legno | 36 | 37 | 28 | 36 | 40 | 52 | 31 | 42 | 39 | 41 |
| Metalli, metalmeccanica | 263 | 314 | 243 | 229 | 262 | 310 | 268 | 267 | 242 | 191 |
| Estrazioni minerali | 4 | 3 | 2 | 3 | 3 | 2 | 3 | 1 | 2 | 2 |
| Ind. Trasf. Mat. Non met.feri | 93 | 114 | 94 | 79 | 79 | 126 | 64 | 88 | 80 | 58 |
| Tessile | 36 | 52 | 48 | 70 | 68 | 69 | 55 | 62 | 42 | 31 |
| Altre industrie | 69 | 62 | 55 | 75 | 119 | 102 | 87 | 104 | 65 | 43 |
| Trasporti | 12 | 6 | 8 | 15 | 13 | 20 | 36 | 33 | 26 | 22 |
| Sanità | 63 | 66 | 52 | 84 | 97 | 128 | 150 | 169 | 180 | 135 |
| Servizi, commercio | 155 | 187 | 182 | 207 | 228 | 386 | 382 | 437 | 440 | 411 |
| Comparto non det | 154 | 190 | 214 | 311 | 380 | 384 | 560 | 724 | 807 | 958 |
| Totale | 1.241 | 1.420 | 1.261 | 1.548 | 1.696 | 2.174 | 2.359 | 2.695 | 2.636 | 2.485 |

Si riportano di seguito gli indici di incidenza per 1.000 addetti delle MP denunciate in RE-R per comparti aggregati INAIL nel periodo 2003-2012 (Tab. 59). Il comparto Agrindustria mostra l'indice di incidenza più elevato. Seguono i comparti Industria trasformazione dei minerali non metalliferi (comprendente il settore della ceramica), altre industrie, legno, estrazioni minerali. Il comparto Sanità, pur facendo registrare un dato medio di periodo inferiore a quello regionale (2,3 vs 2,5), mostra tuttavia un notevole incremento dal 2003 al 2012 (1,7 vs 4,4).

Tab. 59 - Indici Incidenza Malattie professionali denunciate per comparti aggregati e anno di denuncia (2003-2012; Indice x 1.000)

| Comparti | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | Media 2003-12 |
|--------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|---------------|
| Agrindustria, pesca, alimenti | 2,7 | 2,9 | 3,8 | 3,4 | 4,1 | 3,2 | 6,6 | 8,8 | 11,8 | 11,0 | 5,8 |
| Chimica, gomma, carta, cuoio | 2,2 | 2,7 | 2,8 | 1,9 | 2,4 | 2,1 | 2,9 | 3,8 | 4,4 | 4,5 | 3,0 |
| Costruzioni | 2,7 | 2,5 | 2,7 | 2,3 | 1,9 | 1,9 | 2,7 | 3,6 | 3,7 | 4,3 | 2,8 |
| Ind.Elettr/Elettr., Gas, Acqua | 1,7 | 1,5 | 1,4 | 1,4 | 1,5 | 1,0 | 1,8 | 1,8 | 2,8 | 2,0 | 1,7 |
| Legno | 3,3 | 3,0 | 4,0 | 2,8 | 2,4 | 3,3 | 4,0 | 2,7 | 4,5 | 5,2 | 3,5 |
| Metalli, metalmeccanica | 2,5 | 2,6 | 3,2 | 2,7 | 2,0 | 2,0 | 2,8 | 3,0 | 3,6 | 3,6 | 2,8 |
| Estrazioni minerali | 6,5 | 4,0 | 5,7 | 1,3 | 2,5 | 1,8 | 1,6 | 3,1 | 3,0 | 3,0 | 3,3 |
| Ind. Trasf. Mat. Non met.feri | 5,1 | 5,4 | 6,3 | 5,3 | 3,7 | 3,6 | 6,2 | 5,6 | 6,3 | 6,2 | 5,4 |
| Tessile | 1,9 | 1,5 | 2,2 | 2,2 | 2,2 | 2,3 | 2,7 | 2,6 | 3,9 | 2,7 | 2,4 |
| Altre industrie | 3,8 | 3,9 | 4,4 | 3,1 | 3,4 | 5,2 | 5,1 | 4,3 | 6,8 | 5,3 | 4,5 |
| Trasporti | 1,1 | 0,9 | 0,7 | 0,9 | 0,8 | 0,7 | 1,2 | 1,7 | 2,4 | 2,4 | 1,3 |
| Sanità | 1,7 | 1,6 | 1,7 | 1,6 | 1,6 | 1,5 | 2,4 | 2,9 | 4,0 | 4,4 | 2,3 |
| Servizi, commercio | 0,5 | 0,5 | 0,7 | 0,7 | 0,6 | 0,5 | 1,0 | 1,2 | 1,5 | 1,7 | 0,9 |
| Totale industria | 1,8 | 1,8 | 2,3 | 1,9 | 2,1 | 2,3 | 2,5 | 2,9 | 3,6 | 3,8 | 2,5 |

Anche gli indici di incidenza relativi alle MP riconosciute (Tab. 60) evidenziano, per i comparti Agrindustria, Industria trasformazione dei minerali non metalliferi e Legno, un indice medio superiore a quello regionale.

Tab. 60 - Indici Incidenza Malattie professionali riconosciute per comparti aggregati e anno di denuncia (2003-2012; Indice x 1.000)

| Comparti | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | Media 2003-12 |
|--------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|---------------|
| Agrindustria, pesca, alimenti | 1,7 | 2,2 | 1,8 | 3,0 | 2,4 | 4,5 | 5,4 | 7,1 | 6,3 | 4,6 | 3,9 |
| Chimica, gomma, carta, cuoio | 1,2 | 1,2 | 0,9 | 1,5 | 1,5 | 1,4 | 2,0 | 1,6 | 1,6 | 1,3 | 1,4 |
| Costruzioni | 1,2 | 1,2 | 1,1 | 1,2 | 1,2 | 1,5 | 2,0 | 2,0 | 1,9 | 2,1 | 1,5 |
| Ind.Elettr/Elettr., Gas, Acqua | 0,5 | 0,6 | 0,5 | 0,6 | 0,5 | 1,2 | 0,9 | 1,1 | 0,9 | 0,4 | 0,7 |
| Legno | 1,9 | 1,9 | 1,5 | 1,9 | 2,0 | 2,7 | 1,8 | 2,7 | 2,5 | 2,9 | 2,2 |
| Metalli, metalmeccanica | 1,3 | 1,6 | 1,2 | 1,1 | 1,3 | 1,4 | 1,5 | 1,5 | 1,3 | 1,1 | 1,3 |
| Estrazioni minerali | 2,7 | 2,1 | 1,3 | 1,8 | 1,8 | 1,0 | 1,9 | 0,6 | 1,2 | 1,2 | 1,6 |
| Ind. Trasf. Mat. Non met.feri | 2,3 | 3,0 | 2,5 | 2,1 | 2,1 | 3,5 | 2,1 | 2,9 | 2,7 | 2,1 | 2,5 |
| Tessile | 0,8 | 1,2 | 1,1 | 1,7 | 1,7 | 1,7 | 1,5 | 1,9 | 1,2 | 1,0 | 1,4 |
| Altre industrie | 2,0 | 1,8 | 1,6 | 2,2 | 3,5 | 3,1 | 2,8 | 3,5 | 2,1 | 1,4 | 2,4 |
| Trasporti | 0,3 | 0,1 | 0,2 | 0,3 | 0,3 | 0,4 | 0,8 | 0,7 | 0,6 | 0,5 | 0,4 |
| Sanità | 0,8 | 0,8 | 0,5 | 0,8 | 0,9 | 1,1 | 1,4 | 1,5 | 1,6 | 1,3 | 1,1 |
| Servizi, commercio | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,3 | 0,3 | 0,4 | 0,4 | 0,5 | 0,5 | 0,5 | 0,4 |
| Totale industria | 0,8 | 0,9 | 0,8 | 1,0 | 1,1 | 1,3 | 1,5 | 1,7 | 1,7 | 1,6 | 1,2 |

Fonte: Flussi Informativi INAIL/Regioni 2013 (Patch Agg. Giugno 2014); elaborazione OReIL

3.3. LE MALATTIE PROFESSIONALI DELLA GESTIONE INAIL AGRICOLTURA

Le informazioni relative alle malattie professionali della gestione “Agricoltura”, risultano alquanto frammentarie rispetto a quelle della gestione Industria in particolare perché non sono disponibili i dati relativi agli addetti per gran parte del periodo esaminato e non è, quindi, possibile elaborare misure di occorrenza del fenomeno.

Di seguito, si riportano i dati tratti da NFI 2013 relativi al periodo 2003-2012 e distribuiti per AUSL di residenza del soggetto.

La gestione Agricoltura registra un netto incremento su base regionale delle MP denunciate nel periodo in esame (Tab. 61): dalle 223 del 2003 alle 1.607 del 2012, con un aumento del 620,6%. Questo incremento è particolarmente evidente per le AUSL di Parma (950%), Reggio Emilia (1.185%), Imola (1.185%) e Ravenna (1.910%).

Anche i dati relativi all’Italia mostrano un chiaro incremento nel corso dell’intero periodo pari 581,4%, che risulta molto evidente nel 2009 (114%) rispetto al 2008.

Tab. 61 - Malattie professionali denunciate per AUSL e anno denuncia (2003-2012)

| AUSL | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
|----------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| PC | 3 | 2 | 6 | 7 | 3 | 9 | 26 | 18 | 15 | 22 |
| PR | 10 | 4 | 3 | 5 | 10 | 13 | 15 | 28 | 72 | 105 |
| RE | 14 | 4 | 9 | 13 | 22 | 17 | 16 | 43 | 51 | 180 |
| MO | 22 | 13 | 13 | 26 | 13 | 25 | 19 | 37 | 34 | 45 |
| BO | 17 | 18 | 24 | 22 | 26 | 29 | 75 | 101 | 193 | 109 |
| Imo | 7 | 2 | 7 | 17 | 7 | 4 | 24 | 52 | 85 | 90 |
| FE | 8 | 7 | 17 | 12 | 18 | 21 | 23 | 31 | 73 | 77 |
| RA | 37 | 35 | 49 | 43 | 44 | 41 | 68 | 257 | 507 | 744 |
| For | 18 | 31 | 40 | 40 | 36 | 23 | 33 | 41 | 36 | 58 |
| Ces | 72 | 74 | 130 | 121 | 110 | 34 | 52 | 77 | 138 | 119 |
| RN | 15 | 11 | 22 | 14 | 24 | 15 | 24 | 55 | 86 | 58 |
| Romagna* | 142 | 151 | 241 | 218 | 214 | 113 | 177 | 430 | 767 | 979 |
| RE-R | 223 | 201 | 320 | 320 | 313 | 231 | 375 | 740 | 1.290 | 1.607 |
| ITALIA | 1.133 | 1.081 | 1.320 | 1.446 | 1.648 | 1.833 | 3.923 | 6.387 | 7.965 | 7.720 |

* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN

L’analisi delle malattie indennizzate, condotta per il periodo 2003-2012, presenta un aumento importante, pari al 1.049,3% con picchi evidenti nel 2010. Simili i dati relativi all’Italia che risultano aumentati di 11 volte dal 2003 (1.050,6%) (Tab. 62).

Tab. 62 - Malattie professionali indennizzate per AUSL e anno denuncia (2003-2012)

| AUSL | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
|-----------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| PC | 1 | 2 | 2 | 1 | 1 | 4 | 7 | 7 | 9 | 6 |
| PR | 3 | 0 | 0 | 1 | 5 | 8 | 9 | 16 | 25 | 31 |
| RE | 0 | 2 | 1 | 9 | 10 | 4 | 7 | 15 | 25 | 81 |
| MO | 5 | 3 | 2 | 7 | 3 | 5 | 4 | 15 | 3 | 9 |
| BO | 5 | 7 | 6 | 7 | 8 | 17 | 37 | 59 | 109 | 53 |
| Imo | 4 | 2 | 3 | 5 | 4 | 2 | 12 | 41 | 58 | 56 |
| FE | 1 | 2 | 6 | 1 | 9 | 12 | 8 | 8 | 23 | 34 |
| RA | 20 | 17 | 24 | 24 | 29 | 27 | 48 | 172 | 333 | 437 |
| For | 5 | 8 | 11 | 14 | 12 | 11 | 13 | 13 | 13 | 22 |
| Ces | 22 | 30 | 55 | 58 | 48 | 16 | 17 | 37 | 46 | 52 |
| RN | 5 | 1 | 11 | 4 | 10 | 8 | 12 | 23 | 28 | 35 |
| <i>Romagna*</i> | 52 | 56 | 101 | 100 | 99 | 62 | 90 | 245 | 420 | 546 |
| RE-R | 71 | 74 | 121 | 131 | 139 | 114 | 174 | 406 | 672 | 816 |
| ITALIA | 259 | 305 | 404 | 489 | 606 | 806 | 1.667 | 2.489 | 3.087 | 2.980 |

* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN

Le tecnopatie in RE-R riconosciute passano dalle 117 del 2003 alle 1.081 del 2012, con un incremento medio annuo del 36,4%, nel 2010 il picco, con il 141,8%.

Come per le tecnopatie denunciate, anche per le riconosciute la distribuzione geografica privilegia le AUSL di Reggio Emilia, Ferrara e Ravenna (Tab. 63).

Tab. 63 - Malattie professionali riconosciute per AUSL e anno denuncia (2003-2012)

| AUSL | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
|-----------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| PC | 1 | 2 | 3 | 3 | 1 | 4 | 8 | 11 | 11 | 7 |
| PR | 4 | 1 | | 1 | 6 | 8 | 9 | 17 | 34 | 41 |
| RE | 1 | 2 | 2 | 9 | 13 | 6 | 8 | 17 | 29 | 101 |
| MO | 9 | 7 | 4 | 14 | 5 | 10 | 7 | 24 | 9 | 12 |
| BO | 7 | 8 | 7 | 7 | 10 | 21 | 40 | 65 | 128 | 67 |
| Imo | 6 | 2 | 6 | 10 | 4 | 4 | 15 | 42 | 69 | 60 |
| FE | 2 | 2 | 10 | 6 | 11 | 15 | 16 | 20 | 39 | 49 |
| RA | 30 | 23 | 35 | 31 | 38 | 31 | 56 | 213 | 421 | 599 |
| For | 12 | 14 | 24 | 23 | 20 | 13 | 16 | 20 | 14 | 33 |
| Ces | 38 | 44 | 83 | 82 | 71 | 17 | 19 | 44 | 53 | 73 |
| RN | 7 | 3 | 13 | 4 | 13 | 11 | 14 | 30 | 35 | 39 |
| <i>Romagna*</i> | 87 | 84 | 155 | 140 | 142 | 72 | 105 | 307 | 523 | 744 |
| RE-R | 117 | 108 | 187 | 190 | 192 | 140 | 208 | 503 | 842 | 1.081 |
| ITALIA | 381 | 407 | 541 | 643 | 742 | 961 | 1.928 | 3.011 | 3.790 | 3.734 |

* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN

Questi dati mostrano una maggiore attenzione verso i danni da lavoro nel settore Agricoltura, finora alquanto negletto.

3.4 LE MALATTIE PROFESSIONALI PER TIPOLOGIA NELLE GESTIONI INAIL: INDUSTRIA/COMMERCIO/SERVIZI, AGRICOLTURA E CONTO STATO

L'archivio presente nei NFI consente inoltre l'analisi delle MP per tipologia in quanto tale informazione è presente per la maggior parte degli eventi definiti.

Per gli eventi occorsi nel 2012, il campo utilizzato per definire le tecnopatie è la classificazione internazionale delle malattie e dei problemi correlati, ICD10 (non compilato nell'1% dei casi). Tale classificazione è stata adottata dai NFI solo dal 2010.

Le patologie muscolo-scheletriche con ben 4.936 casi su 7.431 rappresentano il 66,4% di tutti gli eventi denunciati. Tra queste le malattie dei tendini con 2.575 casi costituiscono la quota più rilevante, seguite dalle affezioni dei dischi intervertebrali con 1.758 casi e dalle malattie articolari con 601 casi.

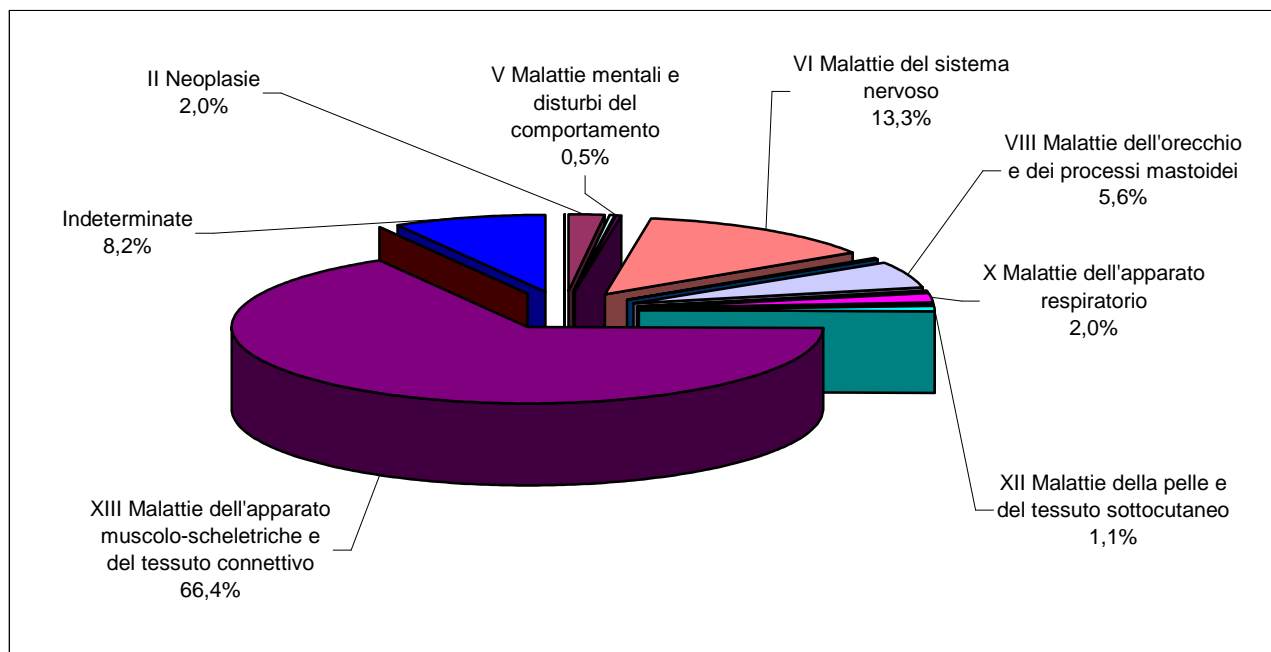
Particolarmente rilevante è anche il dato delle sindromi del tunnel carpale con 928 casi (classificate tra le malattie del sistema nervoso).

Le ipoacusie ed altre patologie dell'orecchio nel 2012 sono 415 casi, pari al 5,6%. Le patologie respiratorie e le dermatiti costituiscono rispettivamente il 2% e l'1% delle malattie.

Piccola ma particolarmente rilevante per gravità intrinseca la quota dei tumori professionali con 150 casi (2%).

Cominciano ad emergere anche le patologie che riguardano la sfera psichica dei lavoratori, riconducibili a condizioni di stress lavorativo e a sindromi mobbing correlate: 38 casi, pari allo 0,5% delle malattie denunciate nel 2012.

Grafico 11 - Malattie professionali denunciate RE-R per settore ICD-X (2012)



Nota: nel grafico vengono indicati solo i settori con valori superiore all'0,5%;

L'AUSL che fa registrare il maggior numero di denunce è quella di Reggio Emilia, seguita dall'AUSL di Ravenna e da quella di Bologna (Tab. 64).

Questi dati suggeriscono un'attenzione differente da parte dei sanitari delle varie AUSL verso questo particolare versante dei danni da lavoro.

Ovviamente si ripropongono anche nei singoli gruppi di patologie le differenze geografiche nel numero di denunce, legato sia alla differente attitudine alla segnalazione nelle diverse AUSL, sia alla presenza di strutture ospedaliere o universitarie specializzate.

Tab. 64 - Malattie professionali denunciate RE-R per tipologia e AUSL (2012)

| TECNOPATIA | PC | PR | RE | MO | BO | Imo | FE | RA | For | Ces | RN | Romagna* | Tot |
|---|------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|------------|--------------|------------|------------|------------|--------------|--------------|
| I Malattie infettive e parassitarie | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| II Neoplasie | 8 | 14 | 29 | 17 | 30 | 2 | 7 | 18 | 9 | 5 | 11 | 43 | 150 |
| III Malattie del sangue, dell'app. ematopoietico e alcune malat. immunit. | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 |
| IV Malattie endocrine, della nutrizione e del metabolismo | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 | 4 |
| V Malattie mentali e disturbi del comportamento | 0 | 8 | 2 | 5 | 14 | 1 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 6 | 38 |
| VI Malattie del sistema nervoso | 13 | 75 | 202 | 98 | 146 | 29 | 25 | 189 | 61 | 106 | 43 | 399 | 987 |
| VII Malattie dell'occhio e degli annessi oculari | 1 | 0 | 1 | 2 | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 8 |
| VIII Malattie dell'orecchio e dei processi mastoidei | 13 | 23 | 81 | 58 | 53 | 9 | 12 | 90 | 16 | 29 | 31 | 166 | 415 |
| IX Malattie dell'apparato circolatorio | 2 | 5 | 2 | 0 | 4 | 0 | 1 | 2 | 3 | 3 | 1 | 9 | 23 |
| X Malattie dell'apparato respiratorio | 4 | 24 | 12 | 17 | 37 | 2 | 8 | 22 | 5 | 10 | 8 | 45 | 149 |
| XI Malattie dell'apparato digerente | 1 | 4 | 2 | 1 | 2 | 0 | 1 | 4 | 1 | 2 | 2 | 9 | 20 |
| XII Malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo | 3 | 5 | 12 | 13 | 19 | 3 | 4 | 3 | 6 | 5 | 6 | 20 | 79 |
| XIII Malattie dell'apparato muscolo-scheletriche e del tessuto connettivo | 71 | 395 | 1.277 | 343 | 724 | 130 | 126 | 917 | 316 | 415 | 222 | 1.870 | 4.936 |
| XIV Malattie dell'apparato genitourinario | 0 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 6 |
| XIX Traumatologie, tossicologia e altre cause esterne di malattia | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 2 |
| Indeterminate | 14 | 46 | 103 | 37 | 173 | 28 | 35 | 38 | 28 | 70 | 39 | 175 | 611 |
| TOTALE | 130 | 602 | 1.724 | 593 | 1.207 | 205 | 221 | 1.286 | 448 | 648 | 367 | 2.749 | 7.431 |

* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN

La tipologia delle MP è stata anche esaminata prendendo in considerazione la proporzione nei vari comparti produttivi (Tab. 65).

In quasi tutti i settori produttivi, le malattie muscolo-scheletriche sono quelle che si registrano in modo più frequente. Si evidenzia una particolare frequenza di ipoacusie nei comparti Estrazioni minerali, Metalli, metalmeccanica e Industria di trasformazione di materiali non metalliferi, nonché nell'Industria del legno. In quest'ultima anche le malattie della pelle si presentano in percentuale più alta della media (4,2% contro la media dell'1,1%). La sindrome del tunnel carpale si evidenzia maggiormente nei comparti Commercio, servizi, Agrindustria, pesca e alimenti e nel comparto Metalli, metalmeccanica.

Fonte: Flussi Informativi INAIL/Regioni 2013 (Patch Agg. Giugno 2014); elaborazione OReIL

Tab . 65 - Percentuale di malattie professionali denunciate RE-R per comparti e tipologia (2012)

| Comparti | I Malattie infettive e parassitarie | II Neoplasie | III Malattie del sangue, dell'app. ematopoietico e alcune malat. immunit. | IV Malattie endocrine, della nutrizione e del metabolismo | V Malattie mentali e disturbi del comportamento | VI Malattie del sistema nervoso | VII Malattie dell'occhio e degli annessi oculari | VIII Malattie dell'orecchio e dei processi mastoidei | IX Malattie dell'apparato circolatorio | X Malattie dell'apparato respiratorio | XI Malattie dell'apparato digerente | XII Malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo | XIII Malattie dell'apparato muscolo-scheletriche e del tessuto connettivo | XIV Malattie dell'apparato genitourinario | XIX Traumatologie, tossicologia e altre cause esterne di malattia | Indeterminate | TOTALE |
|--------------------------------|-------------------------------------|--------------|---|---|---|---------------------------------|--|--|--|---------------------------------------|-------------------------------------|---|---|---|---|---------------|--------------|
| Agrindustria, pesca, alimenti | 0,0 | 0,4 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 17,2 | 0,0 | 1,2 | 0,2 | 1,0 | 0,0 | 0,2 | 70,8 | 0,0 | 0,0 | 8,9 | 100,0 |
| Chimica, gomma, carta, cuoio | 0,0 | 3,8 | 0,0 | 0,0 | 0,5 | 16,4 | 0,0 | 6,0 | 0,0 | 1,1 | 0,0 | 1,1 | 59,0 | 0,0 | 0,0 | 12,0 | 100,0 |
| Costruzioni | 0,0 | 1,1 | 0,0 | 0,1 | 0,3 | 7,0 | 0,1 | 9,9 | 0,6 | 2,1 | 0,4 | 1,0 | 63,1 | 0,1 | 0,0 | 14,0 | 100,0 |
| Ind.Elettr/Elettr., Gas, Acqua | 0,0 | 2,5 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 15,0 | 0,0 | 2,5 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 2,5 | 75,0 | 0,0 | 0,0 | 2,5 | 100,0 |
| Legno | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 12,5 | 0,0 | 6,9 | 0,0 | 1,4 | 0,0 | 4,2 | 70,8 | 0,0 | 0,0 | 4,2 | 100,0 |
| Metalli, metalmeccanica | 0,0 | 1,6 | 0,0 | 0,0 | 0,7 | 13,5 | 0,0 | 10,5 | 0,0 | 2,0 | 0,4 | 1,4 | 61,4 | 0,0 | 0,0 | 8,5 | 100,0 |
| Estrazioni minerali | 0,0 | 0,0 | 11,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 11,1 | 0,0 | 11,1 | 0,0 | 0,0 | 66,7 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 |
| Ind. Trasf. Mat. Non met.feri | 0,5 | 2,1 | 0,0 | 0,0 | 1,1 | 19,1 | 0,5 | 11,7 | 0,5 | 2,1 | 0,0 | 0,5 | 56,4 | 0,0 | 0,0 | 5,3 | 100,0 |
| Tessile | 0,0 | 1,4 | 0,0 | 0,0 | 1,4 | 15,9 | 1,4 | 2,9 | 0,0 | 1,4 | 0,0 | 0,0 | 62,3 | 0,0 | 0,0 | 13,0 | 100,0 |
| Altre industrie | 0,0 | 0,7 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 17,6 | 0,0 | 1,5 | 0,0 | 1,5 | 0,0 | 0,0 | 75,7 | 0,0 | 0,0 | 2,9 | 100,0 |
| Trasporti | 0,0 | 2,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 5,1 | 0,0 | 3,0 | 1,0 | 1,0 | 0,0 | 1,0 | 74,7 | 1,0 | 1,0 | 10,1 | 100,0 |
| Sanità | 0,0 | 3,2 | 0,0 | 0,2 | 1,4 | 12,0 | 0,5 | 0,0 | 0,7 | 0,9 | 0,2 | 2,1 | 73,8 | 0,0 | 0,0 | 5,1 | 100,0 |
| Servizi, commercio | 0,0 | 1,5 | 0,0 | 0,1 | 1,3 | 17,4 | 0,1 | 2,4 | 0,7 | 1,9 | 0,1 | 2,1 | 64,0 | 0,2 | 0,0 | 8,1 | 100,0 |
| Comparto non det. | 0,0 | 2,6 | 0,0 | 0,0 | 0,1 | 11,9 | 0,1 | 6,5 | 0,1 | 2,5 | 0,4 | 0,6 | 67,7 | 0,0 | 0,0 | 7,4 | 100,0 |
| TOTALE | 0,0 | 2,0 | 0,0 | 0,1 | 0,5 | 13,3 | 0,1 | 5,6 | 0,3 | 2,0 | 0,3 | 1,1 | 66,4 | 0,1 | 0,0 | 8,2 | 100,0 |

3.5. LE MALATTIE PROFESSIONALI SEGNALATE AI SERVIZI TERRITORIALI DI PREVENZIONE DELLE AZIENDE USL.

L'analisi delle malattie professionali (MP) riportata di seguito è relativa al periodo 2003-2012 ed è stata condotta sui dati in possesso dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) delle Aziende USL (AUSL), tratti dalle relazioni annuali di attività per la Regione (RE-R) e, per il 2010-2012, dai dati del sistema informativo MalProf.

I SPSAL RE-R sono destinatari delle denunce di MP, redatte ai sensi dell'art. 139 del DPR 1124/'65 e, per la maggior parte delle AUSL, anche dei referti di MP stilati ai sensi degli artt. 365 Codice Penale e 334 Codice di Procedura Penale. Le segnalazioni confluiscono dal 2000 in un sistema informativo nazionale di rilevazione in collaborazione tra alcune Regioni e l'ISPESL, successivamente confluito nell'INAIL, denominato MalProf. La RE-R dal 2005 ha aderito al sistema di sorveglianza nazionale dei danni da lavoro. MalProf è stato inserito in un progetto di ricerca CCM/ISPESL/Regioni ed è contenuto nel DPCM 17/12/2007.

Il sistema prevede l'inserimento in un datawarehouse (DW) delle segnalazioni delle malattie professionali e correlate con il lavoro con l'obiettivo di analizzare la possibile esistenza di nessi causali tra l'attività lavorativa e la patologia riscontrata nel lavoratore. Nella nostra Regione l'adesione al dettato normativo che impone ai medici la segnalazione delle MP è molto elevata ed il numero di segnalazioni ai servizi di prevenzione e vigilanza è il più alto del paese. Nell'ambito del Gruppo di Lavoro regionale NFI (GL) è stato predisposto un data set minimo per il trasferimento semplificato al DW nazionale delle informazioni presenti negli archivi informatizzati SPSAL per ogni singola MP.

Nelle tabelle seguenti sono illustrati i dati principali relativi alle malattie segnalate ai servizi dal 2003. Le segnalazioni nel periodo considerato sono più numerose rispetto a quelle denunciate dalle aziende all'INAIL, in quanto l'obbligo di segnalazione ai SPSAL è in vigore anche per le patologie ad origine professionale solo sospetta e a prescindere dal livello di gravità della malattia. Inoltre è anche possibile che il lavoratore che riceve il primo certificato di malattia professionale non lo consegni al datore di lavoro.

I dati sono riferiti a tutti i settori di attività economica, compresa l'agricoltura e il conto stato dell'INAIL. Dal 2011 si è provveduto anche ad un'analisi delle malattie segnalate per fonte informativa e per AUSL.

L'AUSL che nel 2012 ha ricevuto il maggior numero di segnalazioni è quella di Reggio Emilia (26,5%), seguita da Modena (19,9%) e da Bologna (11,9%). Nell'intero periodo 2003-2012 Modena registra ampiamente il numero più elevato di segnalazioni.

Si osservano differenze sensibili tra AUSL con struttura produttiva simile. I dati sono suggestivi più di una adesione diversa agli obblighi normativi nelle diverse AUSL piuttosto che di una effettiva maggiore occorrenza nelle singole AUSL (Tab. 66).

Tab. 66 - Malattie professionali segnalate ai SPSAL RE-R nel periodo 2003-2012: distribuzione per AUSL

| AUSL | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | Tot | %/Tot |
|------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|-------------|
| PC | 64 | 64 | 70 | 73 | 38 | 70 | 77 | 112 | 93 | 118 | 779 | 1,8 |
| PR | 294 | 215 | 203 | 191 | 172 | 193 | 158 | 139 | 128 | 223 | 1.916 | 4,3 |
| RE | 335 | 509 | 571 | 603 | 807 | 742 | 871 | 885 | 1.099 | 1.389 | 7.811 | 17,6 |
| MO | 669 | 1.209 | 1.462 | 1.306 | 1.674 | 1.475 | 1.835 | 1.372 | 1.177 | 1.043 | 13.222 | 29,9 |
| BO | 774 | 482 | 453 | 542 | 613 | 671 | 661 | 602 | 669 | 625 | 6.092 | 13,8 |
| Imo | 64 | 147 | 86 | 100 | 96 | 82 | 68 | 111 | 186 | 165 | 1.105 | 2,5 |
| FE | 380 | 423 | 342 | 330 | 409 | 326 | 170 | 175 | 341 | 222 | 3.118 | 7,0 |
| RA | 194 | 145 | 137 | 342 | 311 | 376 | 381 | 403 | 350 | 430 | 3.069 | 6,9 |
| For | 288 | 316 | 399 | 291 | 246 | 275 | 91 | 304 | 255 | 315 | 2.780 | 6,3 |
| Ces | 62 | 95 | 183 | 221 | 127 | 165 | 102 | 256 | 293 | 437 | 1.941 | 4,4 |
| RN | 129 | 172 | 185 | 165 | 240 | 229 | 356 | 332 | 353 | 280 | 2.441 | 5,5 |
| Romagna* | 673 | 728 | 904 | 1.019 | 924 | 1.045 | 930 | 1.295 | 1.251 | 1.462 | 10.231 | 23,1 |
| Tot | 3.253 | 3.777 | 4.091 | 4.164 | 4.733 | 4.604 | 4.770 | 4.691 | 4.944 | 5.247 | 44.274 | 100% |

* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN

Nel periodo 2003/2008 le ipoacusie da rumore costituiscono il 62,1% delle MP segnalate ma il loro diminuzione numero si riduce nel 2008 rispetto al 2007. Seguono le patologie muscolo scheletriche con il 29% delle segnalazioni, ma con un aumento del 266,3% dal 2003 al 2008. Le patologie cutanee sono il 2,4% delle segnalazioni e le patologie respiratorie l'1,5%.

Risulta rilevante la quota di tumori professionali sia in generale (1,4%) che per i mesoteliomi (1,2%) (Tab. 67a).

Tab. 67a - Malattie professionali segnalate ai SPSAL RE-R nel periodo 2003-2008: distribuzione per tipologia.

| TECNO PATIA | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | Totale |
|------------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|
| Ipoacusia | 2.283 | 2.253 | 2.651 | 2.481 | 3.029 | 2.588 | 15.285 |
| Malattie muscolo scheletriche | 600 | 1.145 | 1.095 | 1.325 | 1.369 | 1.598 | 7.132 |
| Patologie cutanee | 113 | 109 | 106 | 98 | 91 | 65 | 582 |
| Patologie respiratorie | 53 | 55 | 52 | 56 | 70 | 93 | 379 |
| Neoplasie | 78 | 37 | 42 | 52 | 32 | 82 | 323 |
| Mesotelioma maligno | 42 | 61 | 58 | 43 | 34 | 52 | 290 |
| Asbestosi | 16 | 25 | 14 | 35 | 36 | 25 | 151 |
| Disturbi psichici lavoro correlati | 10 | 18 | 23 | 15 | 11 | 20 | 97 |
| Intossicazioni | 21 | 14 | 4 | 8 | 2 | 5 | 54 |
| Silicosi | 2 | 14 | 8 | 6 | 5 | 10 | 45 |
| Altre | 35 | 46 | 38 | 45 | 54 | 66 | 284 |
| Totale | 3.253 | 3.777 | 4.091 | 4.164 | 4.733 | 4.604 | 24.622 |

Il gruppo nazionale MalProf prevede di utilizzare anche per le malattie professionali l'ICD-10. Da quest'anno proponiamo questa classificazione per gli ultimi anni di rilevazione. Ovviamente possono essere effettuate, su richiesta, analisi con disaggregazioni differenti.

La codifica delle malattie e delle cause di morte secondo le classificazioni internazionali seguono regole molto rigide. Ai nostri fini, valutare il numero e la tipologia delle malattie denunciate ai SPSAL, è stata adottata una procedura più elastica. Ad es. i mesoteliomi del peritoneo e i tumori non specificati del peritoneo sono stati accorpatis.

Negli ultimi 4 anni le malattie più frequentemente denunciate sono le patologie muscoloscheletriche e connettivali (42,4%), seguite dalle ipoacusie (38,6%), che nel 2012 sono quasi dimezzate rispetto al 2009. Seguono le neuropatie che rappresentano l'11,9% delle denunce (Tab. 67b). Le denunce di tumore sono raddoppiate tra il 2009 e il 2012.

Tab. 67b - Malattie professionali segnalate ai SPSAL RE-R nel periodo 2009-2012: distribuzione per gruppo ICD-10 di appartenenza.

| TECNOPATIA | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | Tot |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|
| I (A00-B99) Malattie infettive e parassitarie | 1 | 2 | 1 | 3 | 7 |
| II (C00-D48) Neoplasie | 89 | 98 | 170 | 180 | 537 |
| III (D50-D89) Malattie del sangue, dell'app.to ematopoietico e alcune mal. immunitarie | 1 | 1 | 2 | 2 | 6 |
| IV (E00-E90) Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 |
| V (F00-F99) Patologie mentali e del comportamento | 14 | 13 | 16 | 13 | 56 |
| VI (G00-G99) Neuropatie | 471 | 596 | 657 | 616 | 2.340 |
| VII (H00-H59) Oftalmopatie | 5 | 3 | 6 | 4 | 18 |
| VIII (H60-H95) Patologie dell'orecchio | 2.670 | 1.851 | 1.675 | 1.394 | 7.590 |
| IX (I00-I99) Disturbi del sistema circolatorio | 1 | 8 | 9 | 3 | 21 |
| X (J00-J99) Disturbi del sistema respiratorio | 84 | 101 | 99 | 132 | 416 |
| XI (K00-K93) Malattie gastroenterologiche | 1 | 2 | 4 | 1 | 8 |
| XII (L00-L99) Dermatopatie | 57 | 79 | 54 | 62 | 252 |
| XIII (M00-M99) Patologie muscoloscheletriche e connettivali | 1.359 | 1.920 | 2.239 | 2.821 | 8.339 |
| XIV (N00-N99) Malattie dell'apparato genitourinario | 0 | 2 | 1 | 0 | 3 |
| XVIII (R00-R99) Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti o non classificati altrove | 4 | 0 | 3 | 1 | 8 |
| XIX (S00-T98) Traumatologie, tossicologia e altre cause esterne di malattia | 9 | 9 | 7 | 3 | 28 |
| Non classificabile | 4 | 5 | 1 | 12 | 22 |
| Tot | 4.770 | 4.691 | 4.944 | 5.247 | 19.652 |

I 180 tumori denunciati nel 2012 includono 99 mesoteliomi e 81 tumori di altre sedi.

Dalle denunce del quadriennio 2009-2012, si osserva come la sede più soggetta a neoplasie occupazionali sia l'apparato respiratorio, con particolare prevalenza dei mesoteliomi pleurici, in netto aumento nell'ultimo biennio. Intestino, cavità nasale, cute, vescica e sistema emolinfopoietico, sono altre sedi per le quali è frequente la denuncia di neoplasia (Tab. 67c).

Tab. 67c – Neoplasie segnalate nel periodo 2009/2012 agli SPSAL RE-R, distinte per sede di insorgenza.

| SEDE DI INSORGENZA | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
|---|-----------|-----------|------------|------------|
| Lingua, cavità orale e faringe (C00-C14) | 0 | 2 | 1 | 4 |
| Stomaco (C16) | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Altre neoplasie intestino (C15; C17-C21; C23-C26) | 3 | 3 | 2 | 2 |
| Angiosarcoma del fegato (C22.3) | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Carcinoma epatocellulare (C22.0) | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Cavità nasali e seni paranasali (C30-C31) | 0 | 1 | 3 | 2 |
| Laringe (C32) | 1 | 1 | 2 | 3 |
| Trachea, bronchi e polmoni (C33-C34) | 23 | 16 | 29 | 34 |
| Osso e cartilagini articolari (C40-C41) | 0 | 0 | 0 | 2 |
| Melanoma maligno (C43.3-C43.5-C43.9) | 1 | 0 | 2 | 1 |
| Neoplasie della cute C44.0-C44.8-C44.9-D04.3) | 1 | 1 | 5 | 3 |
| Mesotelioma della pleura (C45.0) | 36 | 54 | 111 | 99 |
| Mesotelioma del peritoneo (C45.1) | 1 | 3 | 2 | 2 |
| Mesotelioma del pericardio (C45.2) | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Mesotelioma non specificato (C45.9) | 5 | 5 | 0 | 0 |
| Nervi periferici e sistema nervoso autonomo (C47) | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Mammella (C50) | 0 | 0 | 2 | 1 |
| Organi genitali maschili | 1 | 0 | 0 | 2 |
| Rene (C64) | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Vescica (C67) | 5 | 4 | 6 | 5 |
| Occhio (Retina (C69.2) | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Sistema linfopoietico (daC81aC85-C96) | 3 | 2 | 2 | 3 |
| Leucemie (C91-C95) | 1 | 1 | 1 | 0 |
| Altro - non specificati (C80-C97.0-D09.9-D26.7-D48.9) | 7 | 3 | 2 | 11 |
| Totale | 89 | 98 | 170 | 180 |

La distribuzione delle MP per tipo e AUSL mostra come le patologie muscolo-scheletriche rappresentino la patologia prevalente nell'anno 2012 in quasi tutte le AUSL (Tab. 68) e in quelle di Reggio Emilia, Imola, Cesena e Rimini superino il 60% delle denunce. Si è quindi verificato il superamento rispetto alle ipoacusie che continua ad essere la malattia maggiormente denunciata nelle AUSL di Modena (54,7%) e Ferrara (58,1%).

La distribuzione territoriale appare molto varia e suggerisce la necessità di approfondimenti ulteriori nei casi in cui la loro occorrenza risulti particolarmente esigua, in relazione alla necessità di far emergere i tumori professionali "sconosciuti/perduti".

Per quanto riguarda la fonte informativa (Tab. 69) oltre il 35% delle MP è segnalato dai medici competenti aziendali. Seguono i medici dei patronati sindacali, dell'INAIL, i medici di medicina generale e i medici specialisti ospedalieri e non.

I medici competenti aziendali segnalano nella maggioranza dei casi malattie dell'orecchio, 83% dei casi e 62% delle loro denunce. Il maggior numero di patologie muscoloscheletriche è segnalata dai medici dei patronati: 1.180 su 2.821, pari al 41,8%; i medici competenti con 462 segnalazioni si pongono al terzo posto, dopo l'Inail, e la quota da loro segnalata è pari al 16,4% del totale.

Tab.68 - Malattie professionali segnalate ai SPSAL RE-R nel 2012: distribuzione per gruppo ICD-10 di appartenenza e AUSL

| TECNOPATIA | PC | PR | RE | MO | BO | Imo | FE | RA | FO | Ces | RN | Romagna* | Tot. | %/Tot |
|--|------------|------------|--------------|--------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|--------------|--------------|--------------|
| I (A00-B99) Malattie infettive e parassitarie | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 | 0,1 |
| II (C00-D48) Neoplasie | 8 | 22 | 26 | 18 | 60 | 4 | 9 | 22 | 1 | 0 | 10 | 33 | 180 | 3,4 |
| III (D50-D89) Malattie del sangue, dell'app.to ematopoietico e alcune mal. Immunit. | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 0,0 |
| V (F00-F99) Malattie mentali e disturbi del comportamento | 0 | 4 | 0 | 2 | 5 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 2 | 13 | 0,2 |
| VI (G00-G99) Malattie del sistema nervoso | 16 | 27 | 123 | 103 | 54 | 31 | 14 | 41 | 63 | 98 | 46 | 248 | 616 | 11,7 |
| VII (H00-H59) Malattie dell'occhio e degli annessi oculari | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 4 | 0,1 |
| VIII (H60-H95) Malattie dell'orecchio e dei processi mastoidei | 25 | 42 | 143 | 570 | 165 | 17 | 129 | 132 | 68 | 64 | 39 | 303 | 1.394 | 26,6 |
| IX (I00-I99) Malattie dell'apparato circolatorio | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 | 0,1 |
| X (J00-J99) Malattie dell'apparato respiratorio | 3 | 13 | 12 | 10 | 44 | 3 | 13 | 22 | 3 | 3 | 6 | 34 | 132 | 2,5 |
| XI (K00-K93) Malattie dell'apparato digerente | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0,0 |
| XII (L00-L99) Malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo | 6 | 1 | 11 | 18 | 12 | 4 | 2 | 1 | 3 | 1 | 3 | 8 | 62 | 1,2 |
| XIII (M00-M99) Malattie dell'apparato muscolo-scheletriche e del tessuto connettivo | 60 | 114 | 1.063 | 317 | 277 | 106 | 53 | 211 | 177 | 271 | 172 | 831 | 2.821 | 53,8 |
| XVIII (R00-R99) Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti o non classificati altrove | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0,0 |
| XIX (S00-T98) Traumatologie, tossicologia e altre cause esterne di malattia | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 3 | 0,1 |
| Non classificabile | 0 | 0 | 8 | 4 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 12 | 0,2 |
| Totale | 118 | 223 | 1.389 | 1.043 | 625 | 165 | 222 | 430 | 315 | 437 | 280 | 1.462 | 5.247 | 100,0 |

Tab. 69 - Malattie professionali segnalate ai SPSAL RE-R nel 2012: distribuzione per gruppo ICD-10 di appartenenza e fonte informativa

| TECNOPATIA | MC | Patr | Inail | MG | Altri | Blank | Totale |
|--|--------------|--------------|------------|------------|------------|----------|--------------|
| I Malattie infettive e parassitarie | 2 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 |
| II Neoplasie | 12 | 25 | 16 | 1 | 126 | 0 | 180 |
| III Mal. del sangue, dell'app. ematop.e alcune malattie immun. | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| V Malattie mentali e disturbi del comportamento | 0 | 1 | 2 | 2 | 8 | 0 | 13 |
| VI Malattie del sistema nervoso | 180 | 157 | 160 | 27 | 91 | 1 | 616 |
| VII Malattie dell'occhio e degli annessi oculari | 2 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 4 |
| VIII Malattie dell'orecchio e dei processi mastoidei | 1.157 | 87 | 82 | 5 | 63 | 0 | 1.394 |
| IX Malattie dell'apparato circolatorio | 0 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 | 3 |
| X Malattie dell'apparato respiratorio | 41 | 26 | 17 | 2 | 46 | 0 | 132 |
| XI Malattie dell'apparato digerente | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| XII Malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo | 16 | 13 | 13 | 1 | 19 | 0 | 62 |
| XIII Malattie dell'app. muscolo-schelet. e del tessuto connett. | 462 | 1.180 | 654 | 79 | 442 | 4 | 2.821 |
| XVIII Sintomi, segni e stati morb. mal defin. o non classif. altrove | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| XIX Traumatol., tossicol. e altre cause esterne di mal. | 0 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 | 3 |
| Non classificabile | 2 | 3 | 3 | 3 | 1 | 0 | 12 |
| Totale | 1.875 | 1.496 | 948 | 120 | 803 | 5 | 5.247 |
| % | 35,7 | 28,5 | 18,1 | 2,3 | 15,3 | 0,1 | 100,0 |

Anche l'analisi della quota di segnalazioni per fonte informativa e AUSL può suggerire dunque alcune ipotesi circa le differenze di numero e tipologia di patologie segnalate nelle diverse province.

Tab. 70 - *Malattie professionali segnalate ai SPSAL RE-R nel 2012: distribuzione per AUSL e fonte informativa*

| AUSL | MC | | Patr | | Inail | | Altri | | MG | | Blank | | Totale | |
|----------|-------|------|-------|------|-------|------|-------|------|-----|-----|-------|-----|--------|-----|
| | n | % | n | % | n | % | n | % | n | % | n | % | n | % |
| PC | 21 | 17,8 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 86 | 72,9 | 6 | 5,1 | 5 | 4,2 | 118 | 100 |
| PR | 58 | 26,0 | 11 | 4,9 | 107 | 48,0 | 29 | 13,0 | 18 | 8,1 | 0 | 0,0 | 223 | 100 |
| RE | 113 | 8,1 | 887 | 63,9 | 307 | 22,1 | 51 | 3,7 | 31 | 2,2 | 0 | 0,0 | 1.389 | 100 |
| MO | 721 | 69,1 | 175 | 16,8 | 60 | 5,8 | 24 | 2,3 | 63 | 6,0 | 0 | 0,0 | 1.043 | 100 |
| BO | 219 | 35,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 404 | 64,6 | 2 | 0,3 | 0 | 0,0 | 625 | 100 |
| Imo | 15 | 9,1 | 75 | 45,5 | 61 | 37,0 | 14 | 8,5 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 165 | 100 |
| FE | 131 | 59,0 | 8 | 3,6 | 0 | 0,0 | 83 | 37,4 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 222 | 100 |
| RA | 179 | 41,6 | 197 | 45,8 | 20 | 4,7 | 34 | 7,9 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 430 | 100 |
| For | 172 | 54,6 | 2 | 0,6 | 63 | 20,0 | 78 | 24,8 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 315 | 100 |
| Ces | 230 | 52,6 | 0 | 0,0 | 207 | 47,4 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 437 | 100 |
| RN | 16 | 5,7 | 141 | 50,4 | 123 | 43,9 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 280 | 100 |
| Romagna* | 597 | 40,8 | 340 | 23,3 | 413 | 28,2 | 112 | 7,7 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 1.462 | 100 |
| RE-R | 1.875 | 35,7 | 1.496 | 28,5 | 948 | 18,1 | 803 | 15,3 | 120 | 2,3 | 5 | 0,1 | 5.247 | 100 |

* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN

In alcune realtà il numero di segnalazioni da parte dei medici dei patronati è molto elevato rispetto alla completa assenza in altre province. In genere questo viene compensato da un'alta proporzione di denunce da parte dell'INAIL.

L'alta percentuale di denunce effettuata da "altri" può dipendere dalla presenza di Istituti Universitari specializzati (Pavia per Piacenza, Modena, Bologna, Ferrara) o di Aziende Ospedaliere con grande esperienza nella diagnosi di alcune patologie come ad esempio a Reggio Emilia per i mesoteliomi.

Nelle AUSL di Modena, Ferrara, Forlì e Cesena i medici competenti effettuano più del 50 delle denunce, mentre a Reggio Emilia, Imola e Rimini questa quota è inferiore al 10%.

L'analisi dei dati relativi alle MP suggerisce come in Emilia-Romagna, in generale, ci sia una grande attenzione da parte dei medici verso questo rilevante aspetto dei danni da lavoro.

In alcune AUSL questo atteggiamento, oltre che verso le MP tradizionali come le ipoacusie da rumore e le patologie cutanee, è particolarmente diretto verso le patologie dell'apparato osteomuscolare e, in piccola parte, verso la nuova tipologia di tecnopatie "emergenti", quali sindromi mobbing correlate e patologie da stress lavorativo, i cui fattori causali sono stati di recente assoggettati dal legislatore all'obbligo di valutazione da parte del datore di lavoro, ma per i quali non ci sono obblighi di sorveglianza sanitaria mirata ad opera del medico competente aziendale.

La disomogenea distribuzione delle tecnopatie correlate con il lavoro sul territorio regionale, in assenza di chiari segni di un'analogha difforme distribuzione e rilevanza nelle varie AUSL dei fattori di rischio, depone per una diversa attenzione nei confronti di queste patologie. Almeno nelle aree vaste sarebbe necessaria una maggiore uniformità di comportamenti.

Fonte: relazioni regionali annuali SPSAL e dati MalProf 2011-12; elaborazione OReIL

GLOSSARIO

Addetti INAIL

Gli addetti riportati nella banca dati sono unità di lavoro-anno calcolate facendo, per ciascuna Posizione Assicurativa, il rapporto tra l'ammontare complessivo delle retribuzioni corrisposte nell'anno e 300 volte la retribuzione media giornaliera dei casi di infortunio verificatisi (e indennizzati) nelle aziende operanti nella stessa provincia ed appartenenti al grande gruppo di tariffa in cui è classificata la posizione assicurativa considerata

ammontare delle retribuzioni erogate nell'anno

retribuzione media giornaliera x 300

Il corrispondente numero delle ore lavorate può stimarsi moltiplicando approssimativamente per 1740 il numero degli addetti-anno. Nel numero degli addetti non sono comprese quelle categorie di lavoratori (apprendisti artigiani e non artigiani, soci di cooperative di facchini o di pescatori, ecc.) per le quali non si rilevano le retribuzioni in quanto il premio non è collegato ad esse. Per le aziende artigiane, oltre ai lavoratori dipendenti, è indicato il numero degli autonomi (titolari, familiari, soci) calcolato tenendo conto del periodo lavorativo. Il corrispondente numero di ore lavorate può stimarsi approssimativamente moltiplicando per 1800 il numero degli autonomi.

Per il modo in cui vengono calcolati, gli addetti possono essere disaggregati solo per un numero ridotto di caratteristiche: la collocazione territoriale, il settore di attività economica che è quello associato all'azienda cliente e la tariffazione INAIL. E' prevista, quindi, un'analisi di sviluppo settoriale (codice di attività economica e codice di tariffa) e territoriale (fino al comune) che è esplosa rispetto all'anno e alla dimensione aziendale. Nelle articolazioni settoriali incrociate con l'anno viene, in aggiunta, fornita anche l'indicazione degli autonomi distinti dal totale.

Esaw (European Statistics on Accidents at Work)

Sistema europeo di registrazione delle cause e delle circostanze relative agli infortuni sul lavoro.

Gestione INAIL

Raggruppamento assicurativo dei datori di lavoro, regolato da norme sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro.

Attualmente l'INAIL considera le seguenti tre gestioni:

- Industria e Servizi;
- Agricoltura non industriale;
- Conto Stato.

La gestione Conto Stato comprende tutti gli infortuni dei dipendenti delle amministrazioni centrali dello Stato, dei detenuti e degli studenti delle scuole pubbliche.

Indice di incidenza

Una corretta rappresentazione del fenomeno infortunistico non può basarsi sul numero di casi assoluti, ma deve rapportare gli infortuni definiti e indennizzati al numero di addetti per l'anno in esame: Una delle misure dei più comunemente usata è l'Indice di Incidenza (chiamata anche tasso di incidenza o tasso grezzo). che si ottiene dal rapporto tra numero di infortuni avvenuti in un certo anno e numero di addetti relativo al medesimo anno e non tiene in alcun conto la gravità degli eventi lesivi.

Indice di incidenza

$$\frac{\text{n. infortuni definiti nell'anno}}{\text{n. addetti INAIL nell'anno}} \times 100$$

Nel calcolo degli infortuni (per omogeneità con il denominatore) sono stati esclusi gli infortuni accaduti ad apprendisti, lavoratori interinali, lavoratori iscritti a polizze speciali, sportivi professionisti, pescatori. Oltre agli infortuni definiti e indennizzati (temporanei, permanenti, mortali), sono stati inclusi anche gli infortuni “regolari senza indennizzo” che insieme costituiscono gli infortuni riconosciuti.

Indice standardizzato degli infortuni riconosciuti

L'indice standardizzato diretto misura l'incidenza di infortuni che sperimenterebbe la popolazione in studio (es. gli occupati in provincia di Bologna) se la distribuzione per settore economico fosse quella della popolazione di riferimento (es. gli occupati in Italia).

$$T_{st} = \frac{\sum T_i \times p_{sti}}{\sum p_{sti}} \times 1000$$

T_{st} = indice standardizzato

$T_i = \frac{n_i}{p_i}$ = indice grezzo infortuni riconosciuti nella popolazione del territorio nella i-esima classe di attività economica, dove

- ✓ n_i = eventi indennizzati nella popolazione del territorio nella i-esima classe di attività economica
- ✓ p_i = numero di addetti Inail nella popolazione nella i-esima classe di attività economica

p_{sti} = addetti Inail nella popolazione di riferimento (Italia 2000) nella i-esima classe di attività economica

Infortunio sul lavoro

Conseguenza di una causa violenta ed esterna verificatasi in occasione di lavoro da cui deriva la morte, una inabilità permanente, assoluta o parziale, o una inabilità temporanea che comporta l'astensione dal lavoro per più di tre giorni.

Infortuni denunciati

Rappresentano il totale degli infortuni notificati all'Istituto Assicuratore. La denuncia degli infortuni è obbligatoria soltanto per i casi individuati dall'art. 2 del T.U.; tuttavia, vengono notificati all'Istituto anche infortuni che non rientrano in questa definizione (ad esempio, durata della inabilità temporanea inferiore a 4 giorni). L'archivio infortuni denunciati contiene tutti gli eventi notificati all'INAIL a prescindere dal fatto che l'infortunio corrisponda alla definizione data dall'art. 2 del T.U.; ovviamente non è possibile conoscere il numero di infortuni inferiori a 4 giorni che non vengono notificati in quanto la denuncia in questione non è obbligatoria. Altra possibile causa di sottostima del numero di infortuni è rappresentata dal lavoro irregolare o dalla mancata notifica di infortuni per i quali la denuncia è, invece, obbligatoria.

Infortuni definiti

Sono quelli per i quali si è concluso l'iter sanitario e amministrativo da parte dell'Istituto Assicuratore; ad ogni caso viene attribuito un codice che rappresenta il tipo di definizione attribuito per ciascuna conseguenza. La definizione può essere positiva in presenza di inabilità Temporanea, Permanente, Morte con superstiti e Morte senza superstiti, Regolari senza indennizzo, oppure negativa quando il caso viene respinto. Tutti gli infortuni denunciati vengono definiti anche se, in alcuni casi, con tempi che possono giungere fino ad alcuni anni. Una delle cause del ritardo nella definizione è costituita dalla necessità di attendere la stabilizzazione dei postumi o la cessazione del periodo di inabilità temporanea assoluta; sono i casi più "gravi" che hanno una definizione più ritardata rispetto all'epoca dell'evento. Dopo che è trascorso un tempo congruo, tutti gli infortuni denunciati sono definiti (in pratica il numero di infortuni denunciati coincide con il numero di infortuni definiti per anno di evento) anche se non tutti gli infortuni sono "riconosciuti" dall'Istituto. Per assicurare un buon compromesso tra la necessità di disporre di dati confrontabili in tempi non eccessivamente lunghi e la necessità di avere dati il più possibile completi, il gruppo di lavoro nazionale ha scelto di considerare stabilizzati i dati dopo che sono trascorsi due anni dall'anno di evento; eventuali definizioni successive non vengono più diffuse nell'ambito dei nuovi flussi (compresi eventuali casi riaperti per aggravamento verificatosi dopo la definizione).

Infortuni indennizzati

Sono una parte degli infortuni riconosciuti per i quali l'INAIL eroga una prestazione economica. Rispetto agli infortuni riconosciuti mancano i casi "regolare senza indennizzo". Gli infortuni indennizzati sono frequentemente utilizzati in pubblicazioni INAIL.

Infortuni positivi

Infortuni, con assenza dal lavoro superiore a tre giorni, riconosciuti come Infortuni sul Lavoro dall'INAIL anche se non hanno comportato un esborso economico dall'INAIL al lavoratore (o ai parenti superstiti nel caso di Infortunio mortale). Cioè agli infortuni Indennizzati vanno aggiunti i cosiddetti Regolari Senza Indennizzo, in cui l'indennizzo non viene riconosciuto perché non dovuto o per motivi amministrativi (es. Denuncia in ritardo) o per motivi legali (es. studenti).

Tipo di Definizione:

- **Temporanea:** sono casi che hanno comportato una inabilità temporanea assoluta superiore a tre giorni e non hanno determinato postumi permanenti superiori alla percentuale stabilita per la definizione "in permanente".
- **Permanente:** menomazione che comporta una riduzione dell'integrità psicofisica con postumi permanenti di grado uguale o superiore al 6% (art. 13 D.Lgs. 38/2000). Per la menomazione permanente di grado compreso tra 6% e 15% è prevista l'erogazione di un capitale per l'indennizzo del "danno biologico". Per la menomazione permanente di grado pari o superiore al 16% è prevista l'erogazione di una rendita che si compone di due quote: una per l'indennizzo del "danno biologico", l'altra per l'indennizzo del "danno patrimoniale".
- **Mortale con o senza superstiti:** si tratta di soggetti deceduti in seguito all'infortunio sul lavoro.
- **Regolari senza indennizzo:** pur trattandosi di eventi riconoscibili come veri e propri infortuni sul lavoro, l'INAIL non ha erogato prestazioni economiche. Si tratta di casi particolari, per esempio, di dipendenti dello Stato che hanno avuto un infortunio che ha determinato assenza dal lavoro ma non postumi permanenti o la morte (soltanto in questi ultimi due casi l'INAIL indennizza l'assicurato; se si determina soltanto un periodo di inabilità temporanea l'indennizzo è a carico dello Stato).
- **Negativa:** il caso non possiede i requisiti per essere riconosciuto come infortunio sul lavoro. La motivazione può essere di vario tipo (mancanza dell'occasione di lavoro, soggetto non assicurato, assenza della lesione, etc.).

– **Franchigia:** sono infortuni che non hanno determinato una inabilità temporanea assoluta con assenza dal lavoro superiore a tre giorni pur presentando tutte le altre caratteristiche degli infortuni sul lavoro.

Infortuni “in itinere”

Si tratta di infortuni avvenuti nel tragitto tra sede del lavoro e abitazione, salvo il caso di interruzione o deviazione del tutto indipendente dal lavoro o, comunque, non indispensabili. Se non c'è un servizio di mensa aziendale la voce comprende anche lo spostamento dal luogo di lavoro a quello del pasto. L'interruzione o la deviazione è indispensabile quando è dovuta a causa di forza maggiore, ad esigenze essenziali ed improrogabili o all'adempimento di obblighi penalmente rilevanti. Comprende anche l'uso del mezzo di trasporto privato purché inevitabile; in questo caso sono esclusi gli infortuni cagionati direttamente dall'abuso di alcolici, psicofarmaci e stupefacenti.

Infortuni “stradali”

Allo stato attuale non è disponibile un metodo certo per individuare gli infortuni avvenuti durante la circolazione sulle strade. Possono essere individuati, con tutte le riserve del caso relative alle informazioni disponibili per procedere alle codifiche delle caratteristiche dell'infortunio, gli eventi correlati all'uso di “mezzi di trasporto terrestre non su rotaie”.

Ovviamente non vi è la certezza che l'infortunio sia dovuto alla circolazione stradale, potrebbe essersi verificato all'interno dell'area aziendale o in un cantiere.

Dopo il 2001, per la codifica delle modalità di accadimento dell'infortunio è stato gradualmente adottato il sistema ESAW che prevede otto variabili invece della coppia forma/agente precedentemente in uso. Si tratta di una applicazione sperimentale, per ora non disponibile in tutti i record, che può presentare qualche criticità soprattutto per i primi due anni di uso (2001 e 2002). Da allora l'operatore INAIL non ha introdotto i codici forma e agente materiale. Per consentire le elaborazioni sulla totalità dell'archivio, si è proceduto ad una transcodifica da ESAW alla coppia forma/agente, ma non tutti i record presentano la codifica ESAW e quindi non tutti hanno una codifica per Agente Materiale e Forma Accadimento. Naturalmente le incertezze su ESAW nella prima fase sperimentale di applicazione e le transcodifiche possono rendere poco attendibile questo dato per gli anni 2001 e 2002. La classificazione ESAW è presente soltanto nei record con definizione positiva.

Malattie professionali denunciate

Il datore di lavoro deve trasmettere all'INAIL la denuncia delle malattie professionali, corredata da certificato medico, entro i cinque giorni successivi a quello nel quale il lavoratore dipendente ha comunicato la manifestazione della malattia. La denuncia di malattia professionale può essere presentata direttamente dal dipendente qualora non svolga attività lavorativa dipendente.

La classificazione delle malattie professionali dipende dalle vigenti previsioni normative specifiche: Testo Unico sugli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (cfr. DPR 1124/65); sentenza della Corte Costituzionale 179/1988 e DLgs 38/2000.

Dette norme distinguono le malattie professionali in “tabellate”, quando la malattia e la lavorazione che l'ha determinata è inserita nell'apposita tabella prevista dal TU (cfr. DPR 336/94, Decreto Ministero del Lavoro 09/4/2008) o “non tabellate” negli altri casi. Le malattie tabellate vengono più agevolmente riconosciute dall'ente assicuratore, mentre per quelle non tabellate l'onere della prova della natura professionale della malattia è a carico del lavoratore e i riconoscimenti sono alquanto più difficoltosi. Il legislatore ha cercato di adeguare le tabelle MP ai cambiamenti verificatisi nel mondo del lavoro negli ultimi decenni, ma questa lista, che è stata anche di recente sottoposta a revisione, non comprende ancora tutta la fenomenologia dei danni da lavoro che effettivamente si verificano nel nostro Paese.

Malattie professionali indennizzate

Sono le malattie professionali per le quali è stato definito dall'INAIL un risarcimento economico a indennizzo del danno subito in termini di inabilità temporanea, permanente o morte.

Malattie professionali riconosciute

Sono quelle malattie per le quali, pur non essendo corrisposto alcun indennizzo, è stata accertata un'inabilità permanente. Il grado di inabilità deve essere inferiore all'11%, soglia minima per la costituzione della rendita, per le MP manifestatesi prima del 25 Luglio 2000 (entrata in vigore DLgs 38/2000) o inferiore al 6% per quelle comparse in epoca successiva. Ai fini della conoscenza dei danni da lavoro queste malattie, pur non raggiungendo la soglia di risarcimento economico, sono importanti per indirizzare gli interventi di prevenzione in quanto si configurano come eventi ad origine professionale "riconosciuta".

Occupati

Persone in età lavorativa che possiedono un'occupazione oppure che hanno effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento della rilevazione ISTAT.

Occupati ISTAT

La persona di 15 anni e più che all'indagine sulle forze di lavoro dichiara:

- di possedere un'occupazione, anche se nel periodo di riferimento non ha svolto attività lavorativa (occupato dichiarato);
- di essere in una condizione diversa da occupato, ma di aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento (altra persona con attività lavorativa).

PAT (Posizione Assicurativa Territoriale)

Una volta individuata la ditta e la sua situazione anagrafica vengono elaborate le unità locali territoriali corrispondenti. Un'azienda può avere una o più unità locali (stabilimenti, magazzini, uffici etc.) anche in località distinte. Oggi siamo in grado di conoscere la dislocazione sul territorio di ciascuno stabilimento o unità produttiva in quanto al momento della denuncia di esercizio l'INAIL assegna un codice detto Posizione Assicurativa Territoriale (brevemente PAT). Esistono, però, negli archivi gestionali aziende, che pur avendo un'unica unità locale sono state assegnate più PAT in relazione al tipo di attività dichiarata. L'unico modo per individuare le unità locali nell'archivio aziende INAIL è quello di fare riferimento all'indirizzo.

Riassumendo: per ogni azienda possono essere attivate una o più posizioni; attualmente la PAT non coincide sempre con l'unità locale in quanto può accadere che ad una stessa unità locale siano collegate più PAT

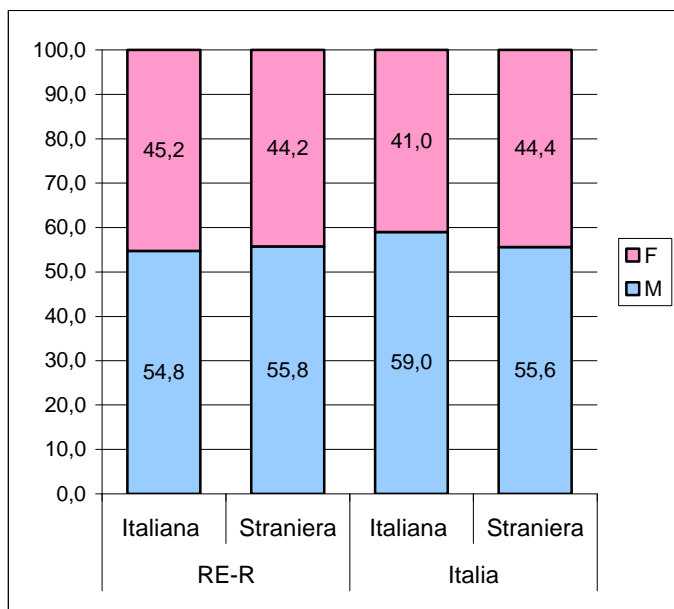
Tasso di occupazione

Rapporto tra gli occupati (15-64 anni) e la corrispondente popolazione di riferimento.

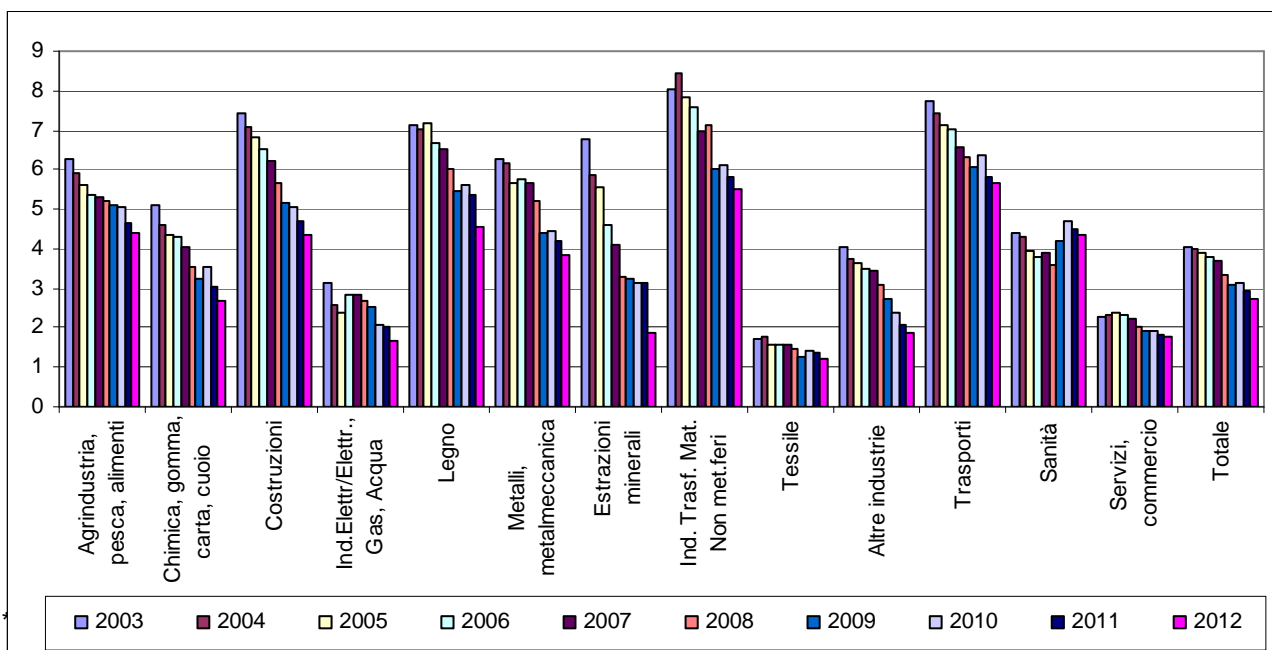
APPENDICE - GRAFICI

I grafici sono stati elaborati utilizzando i dati presenti nel database: Flussi Informativi INAIL/Regioni 2013 (Patch Agg. Giugno 2014).

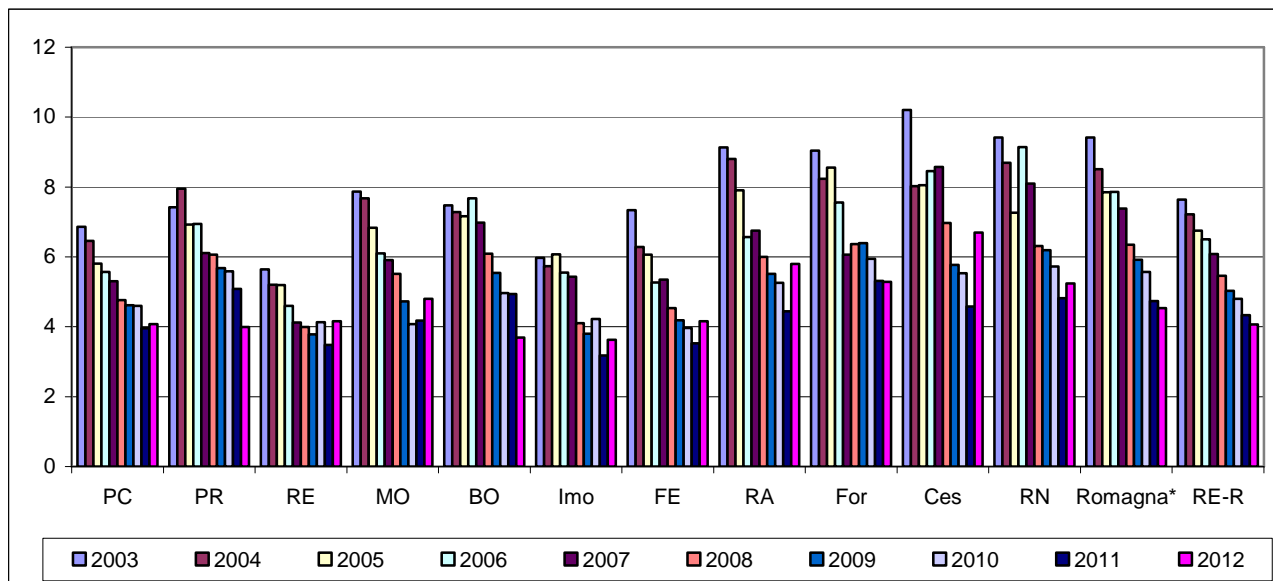
Graf. 1 – Distribuzione percentuale degli occupati per sesso e cittadinanza nella RE-R e in Italia. Età 15 anni e più (2012)



Graf. 2 (rif.Tab.22) - Andamento indice di incidenza infortunistico RE-R per comparto (2003-2012; Indice x 100)

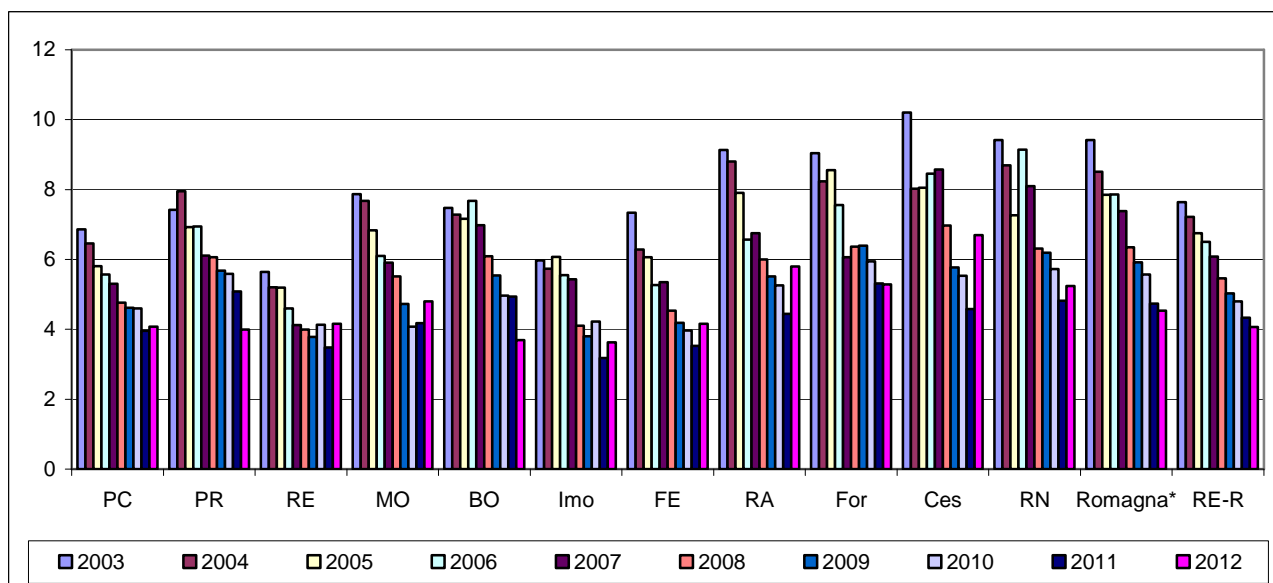


Graf. 3 (rif. Tab.23) - Andamento indice di incidenza AUSL RE-R (2003-2012; Indice x 100)



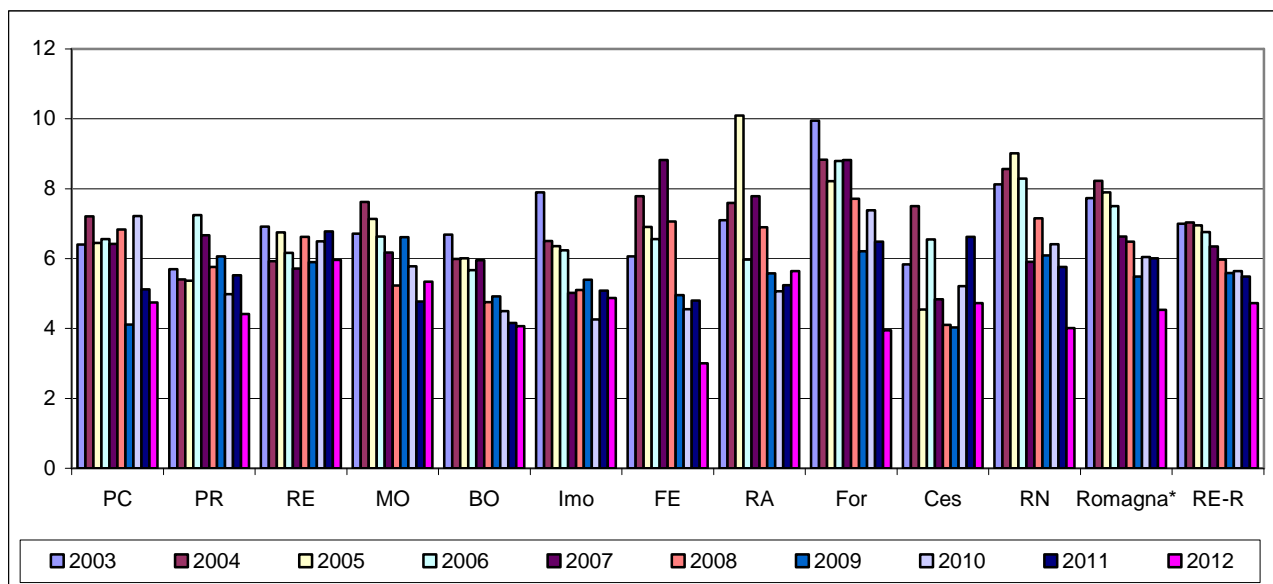
* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN

Graf. 4 (rif. Tab.24) - Andamento nel gruppo INAIL "Costruzioni edili" (3100) indice di incidenza AUSL RE-R (2003-2012;Indice x 100)



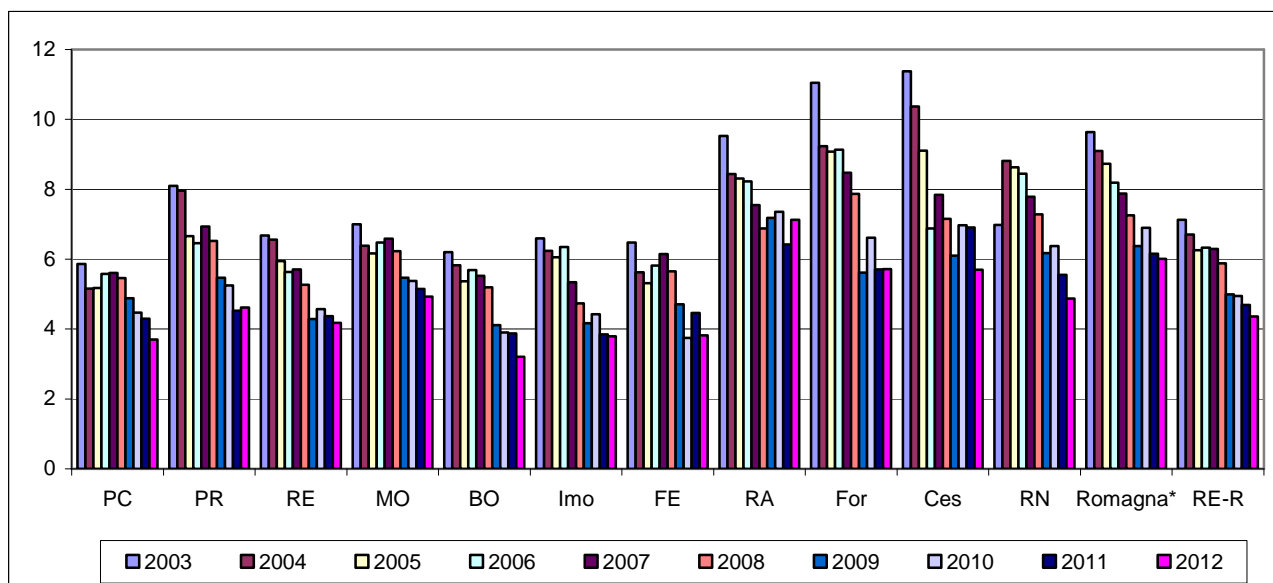
* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN

Graf. 5 (rif. Tab.25) - Andamento nel gruppo INAIL "Falegnameria, Restauro" (5200) indice di incidenza AUSL RE-R (2003-2012; Indice x 100)



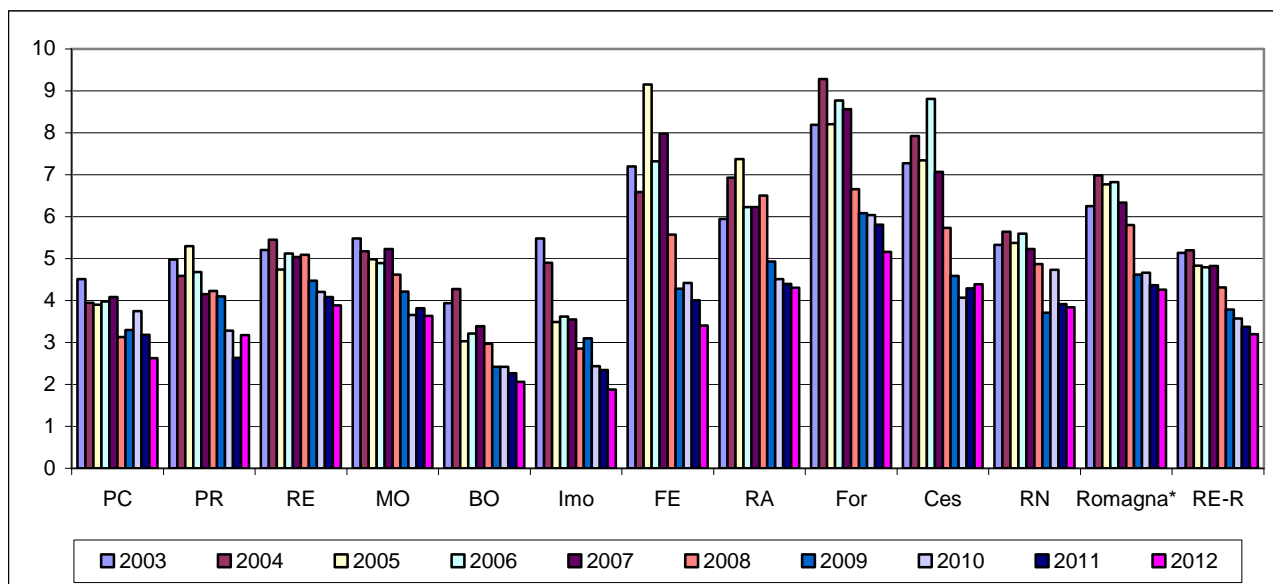
* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN

Graf. 6 (rif. Tab.26) - Andamento nel gruppo INAIL "Metalmeccanica" indice di incidenza AUSL RE-R (2003-2012; Indice x 100)



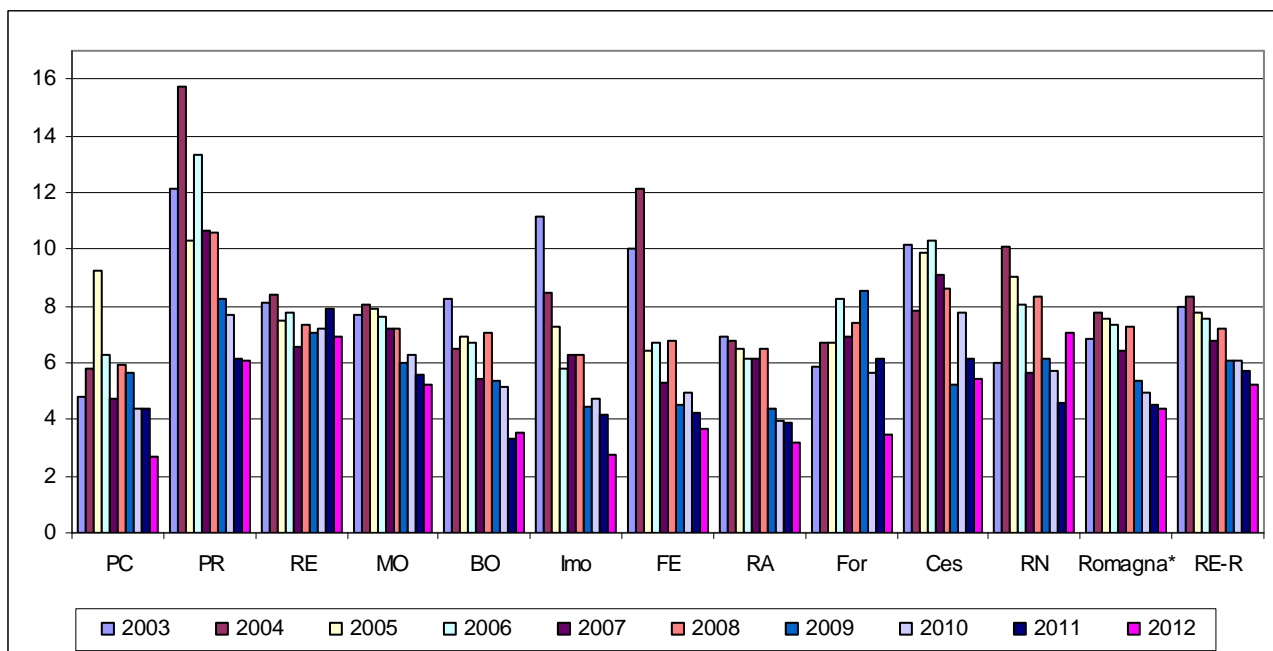
* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN

Graf. 7 (rif. Tab.27) - Andamento nel gruppo INAIL "Macchine" indice di incidenza AUSL RE-R (2003-2012; Indice x 100)



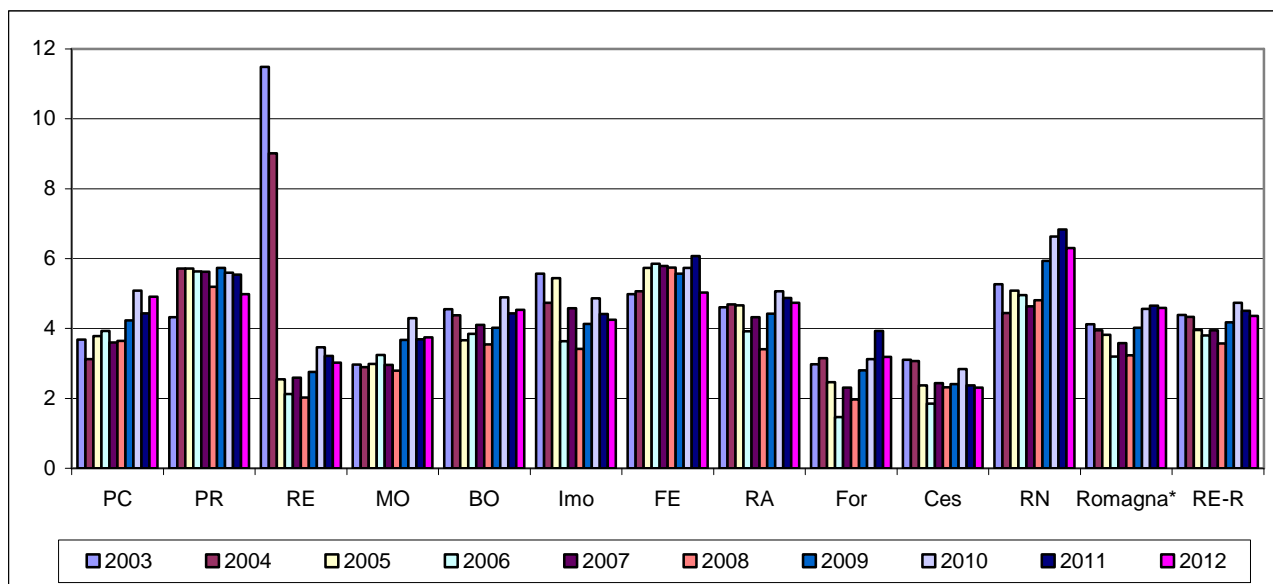
* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN

Graf. 8 (rif. Tab.28) - Andamento nel gruppo INAIL "Ceramica, lavorazione delle rocce e minerali non metalliferi" indice di incidenza AUSL RE-R (2003-2012; Indice x 100)



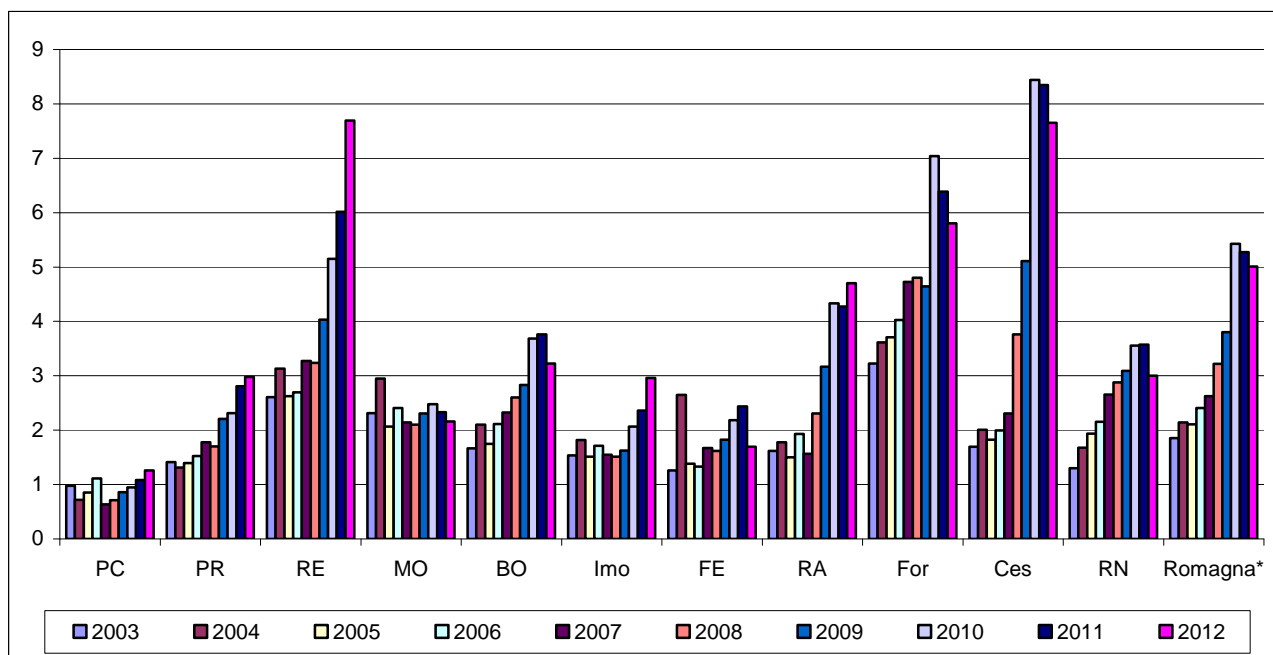
* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN

Graf. 9 (rif. Tab.29) - Andamento nel gruppo INAIL "Attività sanitarie e sociali" indice di incidenza AUSL RE-R (2003-2012; Indice x 100)



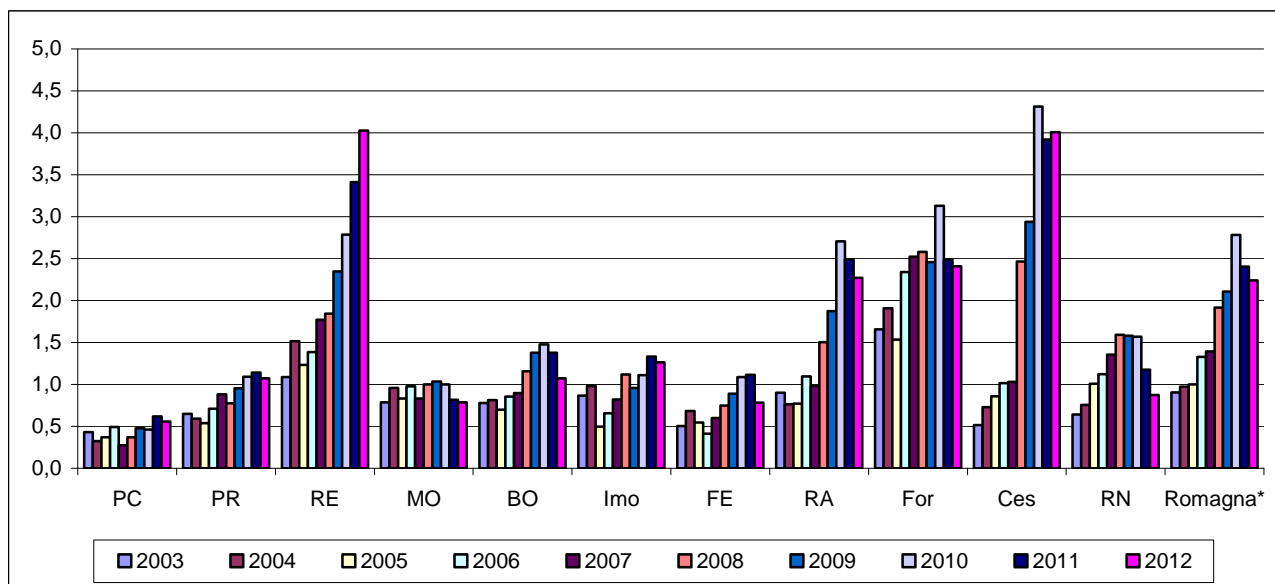
* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN

Graf. 10 (rif. Tab. 53) - Indici Incidenza Malattie professionali denunciate per AUSL e anno denuncia (2003-2012; Indice x 1.000)



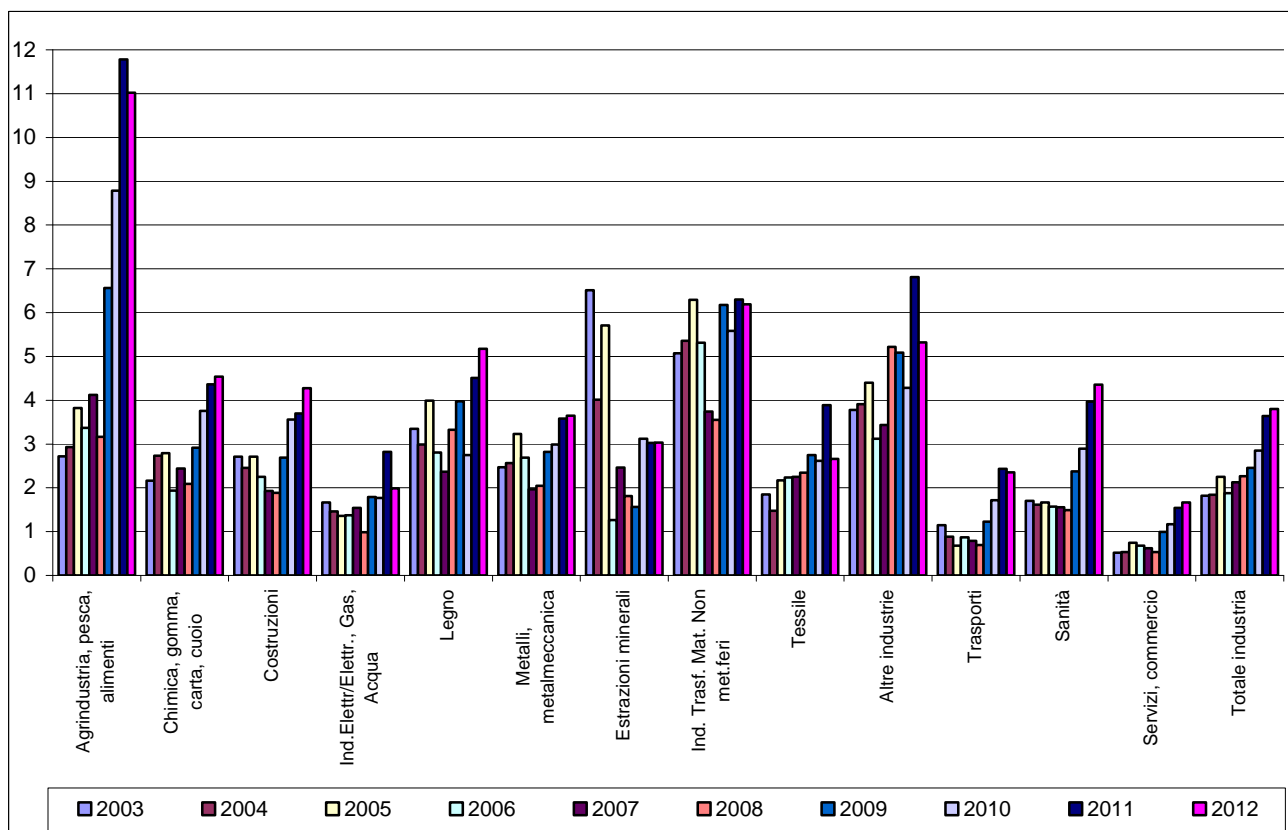
* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN

Graf. 11 (rif. Tab. 54) - Indici Incidenza Malattie professionali riconosciute per AUSL e anno denuncia. (2003-2012; Indice x 1.000)



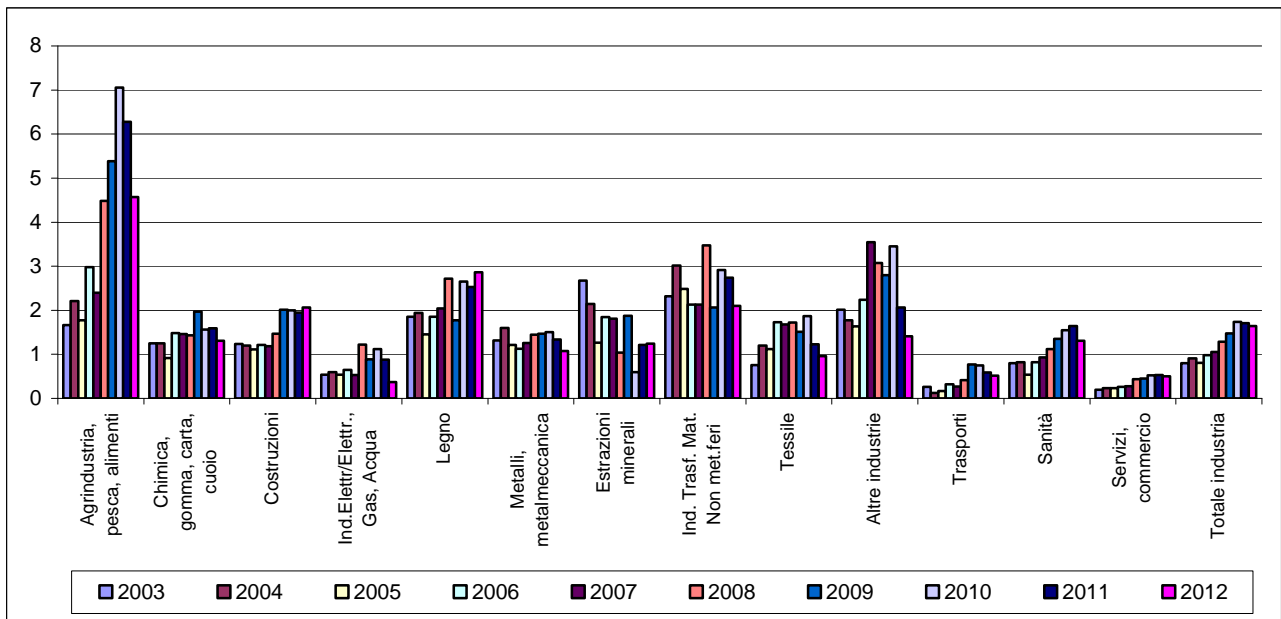
* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN

Graf. 12 (rif. Tab.58) - Indici Incidenza Malattie professionali denunciate per comparti aggregati e anno denuncia (2003-2012; Indice x 1.000)



* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN

Graf. 13 (rif. Tab. 59) - Indici Incidenza Malattie professionali riconosciute per comparti aggregati e anno denuncia (2003-2012; Indice x 1.000)



* l'AUSL unica Romagna comprende le AUSL di RA, For, Ces, RN